



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI
PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025 E TRIENNALE 2025-2027**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2024

INDICE

1. I PROSPETTI DI BILANCIO.....	3
1.1 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI)	3
1.2 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI)	4
1.3 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE	5
2. ANALISI DI CONTESTO	6
2.1 UN QUADRO DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2025	25
3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE	33
3.1 L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE	35
3.2 I PRINCIPI OSSERVATI	36
3.3 CRITERI D'IMPOSTAZIONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET D'ATENEIO.	37
4. IL BUDGET PER AZIONI: L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO CON IL PIANO STRATEGICO 2025-2030.	39
5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI.....	41
5.1 PROVENTI PROPRI	41
5.2 I CONTRIBUTI	43
5.3 PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE	48
5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	49
5.5 PROVENTI FINANZIARI	50
6. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI.....	51
6.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E FINALITA' D'INTERVENTO.	52
6.1.1 COSTI DEL PERSONALE	52
6.1.2 I COSTI DECLINATI PER CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA.....	84
6.2 PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI "A SCALARE" DEL BILANCIO.....	104
6.2.1 COSTI OPERATIVI	104
6.2.2 ONERI FINANZIARI	117
6.2.3 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.....	117
7. INDICATORI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI DAL D.LGS. 49/2012	118
8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI	120
9. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE	133
10. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	135
11. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	136

1. I PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

A) PROVENTI OPERATIVI	2025	2024	differenza
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
1) Proventi per la didattica	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	479.218.143,37	483.641.177,61	-4.423.034,24
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	448.258.707,00	453.396.287,00	-5.137.580,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	6.693.590,00	7.900.000,00	-1.206.410,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	968.728,48	783.969,48	184.759,00
7) Contributi da altri (privati)	23.297.117,89	21.560.921,13	1.736.196,76
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	-286.920,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	600.933.873,69	603.239.364,90	-2.305.491,21
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	321.712.099,59	299.775.996,21	21.936.103,38
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	237.395.254,59	219.039.346,21	18.355.908,38
a) docenti / ricercatori	229.729.864,59	210.625.264,56	19.104.600,03
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.020.350,00	4.314.750,00	-294.400,00
c) docenti a contratto	1.821.330,00	1.980.817,35	-159.487,35
d) esperti linguistici	712.000,00	947.000,00	-235.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.111.710,00	1.171.514,30	-59.804,30
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	84.316.845,00	80.736.650,00	3.580.195,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	278.260.619,78	274.536.867,26	3.723.752,52
1) Costi per sostegno agli studenti	116.141.777,18	124.168.186,88	-8.026.409,70
2) Costi per il diritto allo studio	30.287.773,00	21.982.483,29	8.305.289,71
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	637.831,20	626.700,00	11.131,20
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.192.440,97	6.861.450,51	330.990,46
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	7.209.008,90	6.886.403,05	322.605,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	73.077.713,25	70.153.100,53	2.924.612,72
9) Acquisto altri materiali	1.499.660,92	1.606.058,97	-106.398,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	17.122.103,99	14.976.080,75	2.146.023,24
12) Altri costi	25.092.310,37	27.276.403,28	-2.184.092,91
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	378.365,00	108.432,00	269.933,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.825.744,00	7.043.758,00	-218.014,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	-17.770,00
TOTALI COSTI (B)	609.355.946,37	583.661.941,47	25.694.004,90
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-8.422.072,68	19.577.423,43	-27.999.496,11
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	21.128.694,61	19.500.024,18	1.628.670,43
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	749,25	-749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	0,00	29.628.163,37
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

1.2 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

A) PROVENTI OPERATIVI	2025	2024	Differenze
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
1) Proventi per la didattica	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	347.625.000,00	341.336.569,00	6.288.431,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	342.925.000,00	336.636.569,00	6.288.431,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.700.000,00	4.700.000,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	-286.920,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	469.340.730,32	460.934.756,29	8.405.974,03
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	305.373.526,37	281.183.406,21	24.190.120,16
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	221.056.681,37	200.446.756,21	20.609.925,16
a) docenti / ricercatori	213.391.291,37	192.032.674,56	21.358.616,81
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.020.350,00	4.314.750,00	-294.400,00
c) docenti a contratto	1.821.330,00	1.980.817,35	-159.487,35
d) esperti linguistici	712.000,00	947.000,00	-235.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.111.710,00	1.171.514,30	-59.804,30
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	84.316.845,00	80.736.650,00	3.580.195,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	164.295.394,69	152.267.393,48	12.028.001,21
1) Costi per sostegno agli studenti	23.468.865,52	23.170.323,88	298.541,64
2) Costi per il diritto allo studio	30.287.773,00	21.982.483,29	8.305.289,71
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	637.831,20	626.700,00	11.131,20
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.340.838,54	6.230.550,73	110.287,81
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	7.209.008,90	6.886.403,05	322.605,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	73.077.713,25	70.153.100,53	2.924.612,72
9) Acquisto altri materiali	1.499.660,92	1.606.058,97	-106.398,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	15.962.103,99	13.816.080,75	2.146.023,24
12) Altri costi	5.811.599,37	7.795.692,28	-1.984.092,91
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	378.365,00	108.432,00	269.933,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.825.744,00	7.043.758,00	-218.014,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	-17.770,00
TOTALI COSTI (B)	479.052.148,06	442.799.877,69	36.252.270,37
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-9.711.417,74	18.134.878,60	-27.846.296,34
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	19.839.349,55	18.057.479,35	1.781.870,20
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO (A+B +/-C +/-D +/-E -F)	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	749,25	-749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	0,00	29.628.163,37
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

1.3 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2025		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2025		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.024.395,57	0,00	0,00	7.024.395,57
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.022.707,69	0,00	0,00	3.022.707,69
3) Attrezzature scientifiche	358.650,00	0,00	0,00	358.650,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.297.182,68	0,00	0,00	1.297.182,68
5) Mobili e arredi	624.855,20	0,00	0,00	624.855,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.720.000,00	0,00	0,00	1.720.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.188.395,57	0,00	0,00	7.188.395,57

2. ANALISI DI CONTESTO

La programmazione economica per l'anno 2025 ha preso avvio con la presentazione al Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza straordinaria del 3 ottobre 2024, del documento "Linee guida per la predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027", documento presentato con lieve ritardo, a seguito dell'avvicendamento della Governance, nel quale si sono illustrati gli elementi caratterizzanti la cornice di contesto nella quale si avviava la predisposizione della previsione economica per l'anno a venire.

Nella stessa adunanza, è stato presentato e approvato il documento programmatico della Rettrice neoeletta, atto prodromico alla stesura del nuovo Piano Strategico 2025-2030 che ha costituito il principale riferimento per l'individuazione delle scelte e delle iniziative progettuali da finanziare, con una visione però, responsabilmente proiettata sull'intero sessennio di questo mandato rettorale e con un'attenzione particolare, che è propria di questa sede, alla sostenibilità economica nel tempo delle scelte assunte e da assumere che rappresenta sempre una preconditione per l'attuazione di qualsiasi pianificazione strategica che intenda presentarsi con solide basi di realizzabilità e quindi di credibilità.

Lo stesso documento programmatico ha coerentemente informato le scelte progettuali assunte nella predisposizione della Programmazione Triennale MUR 2024-2026 (PRO 3) per complessivi 15 milioni di euro sul triennio, trasmessa al Ministero nel mese di ottobre del corrente anno dopo l'approvazione da parte degli Organi.

Considerata l'importanza che riveste il finanziamento pubblico per il sistema delle Università statali, come di tutti i comparti che "vivono" di finanza trasferita dal Bilancio dello Stato, è fondamentale avere contezza e attenzione al contesto politico ed economico nel quale si sviluppano le previsioni ed ai fattori di rischio e di incertezza che lo caratterizzano.

Alla luce di quanto sopra, il contesto in cui si è aperta questa sessione di bilancio è indubbiamente molto complesso, con un quadro geopolitico globale in costante peggioramento e in uno scenario macroeconomico nazionale recentemente rivisto al ribasso nei "fondamentali", soprattutto in termini di crescita economica attesa per l'anno a venire (+ 0,9% con una riduzione di - 0,3% rispetto ai precedenti documenti programmatici di finanza pubblica ed in particolare a quanto contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2024).

Inoltre, la possibile evoluzione peggiorativa degli attuali scenari geopolitici internazionali che hanno visto recentemente una recrudescenza degli eventi bellici in corso in territorio Ucraino e Medio Orientale, certamente espongono il quadro macroeconomico programmatico a ulteriori fattori di rischio e di incertezza. Per inciso, a conferma di quanto i rischi geopolitici debbano essere incorporati nelle previsioni programmatiche, è opportuno ricordare la recente esperienza storica legata al conflitto Russo-Ucraino, evento bellico scoppiato a febbraio del 2022, nel cuore dell'Europa, che ha dimostrato tutte le fragilità di un contesto economico globale e delle relative interdipendenze. L'inatteso e repentino aggravamento del quadro economico internazionale che ne è derivato a seguito dell'incremento esponenziale dei costi energetici e dell'inflazione, ha portato nel giro di pochi mesi all'avviarsi di una fase di riduzione della crescita prevista, ulteriormente aggravata dall'innalzamento dei tassi d'interesse in funzione anti inflazionistica.

Il contesto nazionale nel quale si è avviata la programmazione delle Università per l'anno 2025 ha presentato molteplici e significative criticità dal punto di vista economico e finanziario, con scelte assunte dal Governo nazionale in corso d'anno, in gran parte inedite nella storia del Sistema Universitario degli ultimi 15 anni. Come vedremo, tali fattori hanno largamente condizionato l'impostazione di questa proposta di bilancio, influenzando direttamente sulla complessità della sua composizione.

Il consistente rifinanziamento del Sistema Universitario cui abbiamo assistito negli anni 2020-2023 è stato alimentato in gran parte attraverso politiche espansive della spesa pubblica (spesa in deficit), rese possibili dal temporaneo congelamento del Patto di Stabilità e Crescita europeo, in conseguenza della grave recessione che aveva colpito l'Europa nella fase pandemica e post pandemica. Come noto, a partire dal 2024, è stato avviato il ripristino della *governance economica europea*, attuata con un rinnovato Patto di Stabilità che ha inteso contemperare la Stabilità dei conti pubblici nazionali con una Crescita equa e sostenibile, nel quadro però di un progressivo e credibile percorso di riduzione del debito, in un orizzonte temporale molto più ampio del precedente Patto.

Così, il "Piano strutturale di bilancio di medio termine", trasmesso dal Governo italiano a settembre del corrente anno all'UE, ha inteso coniugare la sostenibilità del debito nazionale, tra i più alti in Europa, con la crescita economica, attraverso il ripristino però di politiche di austerità fiscale implementate attraverso il taglio della spesa pubblica. L'attuale formulazione del DDL di bilancio, in

corso di approvazione presso le Camere, prevede 5,3 miliardi di tagli alla spesa pubblica, a copertura della Manovra economica per il 2025.

Nelle attuali politiche di taglio della spesa pubblica, se confermate, concorre anche il comparto delle Università, interrompendo così repentinamente quel percorso di crescita, da tempo auspicato dal Sistema della Formazione e della Ricerca, attuato e portato avanti nell'ultimo quadriennio da tre Esecutivi, e che sembrava informato dall'urgenza di investire sulla conoscenza e sul capitale umano, come leva fondamentale per il progresso economico e sociale, posto anche a garanzia della tenuta delle moderne democrazie.

Si è così attuato nel 2024 e nelle attuali previsioni future un definanziamento, solo in parte annunciato e, comunque, non nella portata e con la celerità in cui si è manifestato. Le Università nel complesso si sono ritrovate infatti ad avviare la previsione 2025 con un taglio inedito di più di 500 milioni, aggravato da una struttura della spesa fissa (retribuzioni) non comprimibile nel breve periodo. Questa riduzione di risorse, con poca attenzione da parte dell'interlocutore politico alla tenuta degli equilibri economici delle Università, ha impattato con programmazioni già avviate o addirittura assunte dagli Atenei, svilendone così il significato.

Le aspettative di rilancio e di rifinanziamento del Sistema Universitario che trovavano conferma in un quadro normativo che era sembrato stabile, leggendo anche semplicemente il tenore letterale delle norme che hanno finanziato "*...in maniera consolidata*" dal 2020 la Ricerca e la Formazione superiore, nell'epoca quindi pandemica e post pandemica, sono state vanificate dalle ultime disposizioni governative.

Guardando al contesto della programmazione dell'Ateneo ed entrando più nel merito dei valori economici esposti in questa programmazione, l'analisi dell'attuale congiuntura sopra esposta diventa di fondamentale importanza al fine di comprendere i valori economici esposti nel Bilancio e l'inevitabile disequilibrio previsionale che ne è conseguito, come del resto occorso nelle altre realtà universitarie.

Come vedremo meglio nel seguito della trattazione, **la riduzione del FFO non vincolato e la correlata crescita dei costi del personale derivante in particolar modo dai piani straordinari di reclutamento e dagli incrementi retributivi del personale docente già in servizio**, rappresentano, insieme, gli elementi determinanti la previsione 2025 e le sue complessità di chiusura.

Illustrando così molto sinteticamente quanto sarà più analiticamente analizzato nelle pagine seguenti e con l'intento di fornire **solo un primo quadro di insieme**, è necessario considerare che il FFO 2024 e conseguentemente quello 2025 ad oggi previsto nel **Bilancio dello Stato**, per complessivi **9,03 miliardi del 2024 e 9,2 miliardi del 2025**, evidenzia un incremento di + 185 milioni che sostanzialmente riconduce lo stanziamento nazionale del FFO 2025 ai livelli del 2023, come nel seguito evidenziato:

Anno	Stanziamento Nazionale (miliardi di euro)
2023	9,204
2024	9,031
2025	9,216

Pur considerato che lo stanziamento del FFO 2024 incorpora il recupero di risorse effettuato dal MEF per circa 120 milioni di euro a seguito di un'erronea distribuzione in eccesso delle risorse del FFO 2023 da parte del MUR, è evidente che lo stanziamento del FFO nazionale 2024 e 2025 non comprende, in maniera aggiuntiva, quelle assegnazioni che avrebbero dovuto essere addizionali e consolidate dal 2024 e precedenti, per complessivi 540 milioni di euro, così declinati:

- + 340 milioni a decorrere dal 2024 per la fase B del piano straordinario di reclutamento 2022-2026 di cui al DM 795/2023 (l'assegnazione per l'ateneo è stata di 15,5 milioni);
- + 150 milioni a decorrere dal 2022 per il consolidamento delle risorse destinate alla copertura degli scatti stipendiali dei docenti, esclusi gli adeguamenti ISTAT (Articolo 1, comma 631, Legge 205/2017 - Legge di bilancio per il 2018; l'assegnazione dell'ateneo è stata dal 2022 di circa 6 milioni di euro);
- + 50 milioni per la valorizzazione del personale TAB di cui al comma 297 dell'art. 1 della legge di bilancio 234/2021 (l'assegnazione per l'Ateneo è stata di 2 milioni di euro dal 2022).

Il mancato riconoscimento delle risorse di cui sopra per + 540 milioni complessivi, che avrebbero dovuto essere addizionali e consolidate, hanno determinato per gli Atenei costi incrementali, peraltro di spesa obbligatoria, già assunta o programmata, senza più una copertura e con oneri ricadenti interamente sul bilancio delle Università.

Queste considerazioni intendono rappresentare una criticità e un punto di attenzione importante per il Sistema Universitario nell'attuale contesto storico. Nei prossimi anni si ritiene urgente un intervento straordinario per evitare una spesa per il personale, **non solo crescente**, anche solo per effetto degli adeguamenti automatici delle retribuzioni a parità del turn over, **ma anche superiore rispetto al finanziamento pubblico del Sistema**. Nel breve periodo, a meno di interventi correttivi sostanziali, **è prevedibile una situazione di tensione economico finanziaria per il comparto delle Università pubbliche**, già recentemente presentata dagli Organismi rappresentativi delle Università ai principali interlocutori politici e istituzionali.

Pertanto, tenuto conto delle dinamiche sopra illustrate, la previsione 2025 dell'Ateneo chiude con un disequilibrio di competenza di - 29,6 milioni di euro. La copertura del disavanzo è stata garantita dalle risorse patrimoniali provenienti dall'utile 2023, a fronte di una previsione per il 2024 in cui era stato assicurato in fase previsionale il pareggio di bilancio, confidando sulle diverse norme e le sottese finalità che avevano rifinanziato il sistema universitario dal 2020 in maniera stabile.

È evidente però che i "margin" consentiti nella previsione di bilancio 2025 per avviare le scelte programmatiche preconizzate nel Documento Programmatico recentemente approvato si riducono.

In ogni caso, le iniziative portate avanti cui non si è inteso rinunciare, in parte nuove ed in parte in continuità con la precedente gestione, rientrano appieno nel perimetro di azione delineato nel documento programmatico della Rettrice e con una visione rivolta ai giovani ricercatori, agli studenti e a tutte le componenti di questa comunità accademica.

Rispetto alle azioni programmatiche finanziate dal bilancio 2025 e nuove rispetto alla precedente gestione, vale la pena solo ricordare il bando "una tantum" per assegni di ricerca, tenuto conto delle proposte normative ancora in via di definizione sul cosiddetto "preruolo". Ricordiamo inoltre l'ampliamento del numero delle borse integrative di Ateneo per gli studenti il cui stanziamento, negli anni, non è mai stato appieno utilizzato, e l'aumento delle risorse per la formazione del personale con cui s'intende potenziare e far crescere le professionalità e le potenzialità di capitale umano già presenti in Ateneo. Tutte queste iniziative sono state declinate anche nella nuova Programmazione triennale 2024-2026, recentemente trasmessa al Ministero.

Le principali variabili economiche caratterizzanti la previsione 2024

Al fine di sviluppare un'analisi sugli equilibri economici così impostati, le considerazioni che seguono prendono a riferimento il **budget economico, senza finanziamenti esterni**, riportato a pag. 4 della Relazione. I finanziamenti vincolati (fatta eccezione del DSU regionale di cui è opportuno darne evidenza) sono impostati in egual misura nel quadro dei costi e dei proventi e quindi neutrali e ininfluenti rispetto alle analisi di equilibrio economico sviluppate nel seguito.

In estrema sintesi, possiamo dire che, **rispetto alla previsione 2024 chiusa in pareggio**, il **disequilibrio previsionale che si rileva nelle stime per il 2025** (maggiori costi correnti previsti rispetto ai proventi operativi del quadro economico), è una logica conseguenza, **in termini puramente aritmetici**, di **un'entrata previsionale rimasta sostanzialmente stabile** rispetto alla precedente previsione **e di un contestuale forte incremento dei costi operativi** previsti che comprendono i **costi del personale, i costi di gestione dell'Amministrazione e dei Dipartimenti e i costi "per interventi discrezionali"**, declinati in raccordo con il documento programmatico della Rettrice.

Le motivazioni attinenti a tale disequilibrio dipendono strettamente dalle **condizioni di contesto nazionale illustrate nel seguito**, così come chiaramente emerse nel **mutato quadro politico e normativo riguardante il comparto universitario pubblico** che è venuto pienamente a definirsi nell'estate del corrente anno.

Ci riferiamo in particolar modo al D.M. 1170/2024 di assegnazione del FFO 2024, che ha significativamente ridimensionato il finanziamento pubblico previsto, e al D.L. 71/2024, convertito in legge nei mesi estivi del corrente anno, che ha sostanzialmente svincolato le risorse dei piani di reclutamento straordinari dalle finalità originarie inerenti a un incremento importante e aggiuntivo delle assunzioni nel sistema universitario, legato a specifici obiettivi del PNRR volti a conseguire un'adeguata proporzionalità tra studenti e personale docente e PTA, rapporti che, nel nostro Paese, mostrano valori tra i peggiori rispetto agli standard dei paesi europei più avanzati.

Gli effetti combinati di questi due provvedimenti normativi convergono in maniera oggettiva verso un univoco quadro di propositi nei confronti del sistema universitario pubblico, indicando una discontinuità alle politiche di rifinanziamento assunte negli ultimi anni. In quest'ottica non si può però non evidenziare una certa "miopia" della politica nel non puntare sul sistema dell'Istruzione

nel suo complesso quale leva strategica per il futuro del Paese, continuando a ritenerlo un comparto di “spesa pubblica” e non un “investimento”, locuzione, quest’ultima da più parti evocata, sia in ambito politico istituzionale che giornalistico.

Analizziamo così nel seguito **entrambi i provvedimenti** per comprenderne i convergenti obiettivi e, ovviamente, i conseguenti effetti economici.

1) Con il **D.M. 1170, emanato il 7 agosto 2024**, è stato ripartito il FFO per il 2024. Al fine di comprendere l’importante riduzione di risorse rispetto agli anni precedenti, è fondamentale evidenziare che mentre nel 2023 sono stati ripartiti nel Sistema 9,2 miliardi di euro, nel 2024 le risorse attribuite sono state pari a 9,03 miliardi di euro. La questione relativa alla riduzione del FFO 2024, con riflessi chiaramente sulla stima di quello del 2025, non è però attinente ai 185 milioni stanziati in meno nel 2024 (questa è stata peraltro una correzione del MEF rispetto a risorse redistribuite in eccedenza dal MUR nel 2023), ma è determinata dal fatto che le risorse FFO vincolate, *“derivanti da specifiche disposizioni normative”* (art. 6 del citato Decreto), di cui 340 milioni per il piano straordinario 2022-2026 relativamente alla quota 2024 (assegnazione per Unimi più di 15 milioni di euro), 50 milioni di euro per la valorizzazione dei PTAB (assegnazione per Unimi 2 milioni di euro) ed il finanziamento di 150 milioni di euro per la copertura degli scatti stipendiali dei docenti (6 milioni per Unimi) sono tutte componenti che sono state comprese nel FFO distribuito, e non in aggiunta, con la logica e aritmetica conseguenza di una riduzione del FFO non vincolato, posto a copertura dei costi retributivi e delle spese di gestione (quota base, premiale, componente perequativa, no tax area, programmazione triennale).

Riassumendo la questione in termini più semplici, permangono, nel merito e in maniera obbligatoria, gli interventi definiti dal legislatore per **incrementare le assunzioni** nelle Università o coprire gli **aumenti stipendiali**, lasciando in questo caso autonomia di scelta agli Atenei, anche per gli interventi per la valorizzazione dei PTAB, e **traslando però i costi sui bilanci degli Atenei**.

2) La consapevolezza della situazione da parte delle Istituzioni universitarie, accertata appunto nei mesi estivi, ha portato subito, negli stessi giorni, ad una serrata interlocuzione tra il Ministero e la CRUI, in cui si chiedevano maggiori risorse non vincolate per la copertura delle spese generali degli Atenei, considerata altresì la concomitante emanazione della Circolare MEF che disponeva un adeguamento ISTAT delle retribuzioni del personale non contrattualizzato al 4,8%, previa emanazione di apposito DPCM che è stato poi pubblicato nei mesi immediatamente successivi.

Il D.L. 71/2024 ha inteso così rispondere alla richiesta avanzata dagli Atenei di avere maggiori risorse di FFO non vincolate per sopperire a tali maggiori costi, peraltro non previsti, “svincolando” le risorse del FFO legate ai piani straordinari di reclutamento e quindi sostanzialmente “liberandole” dai vincoli, ma ad assunzioni o programmazioni già sviluppate dagli Atenei.

In termini più semplici, questo ha voluto dire che le Università si sono trovate negli ultimi due anni a **reclutare con strette tempistiche, ad assumere costi aggiuntivi, peraltro fissi e consolidati, nella legittima attesa definita dalla legge che tali costi addizionali sarebbero stati integralmente finanziati**, per poi vedersi **togliere le risorse su cui appunto legittimamente contavano**, ma ad assunzioni già avvenute o programmate, con costi quindi non previsti, totalmente posti a carico dei bilanci degli Atenei.

Pertanto, questa “riduzione” del finanziamento pubblico deve essere quindi osservata in concomitanza ad una crescita molto importante dei costi retributivi, alimentata da tali piani straordinari di reclutamento, che le Università hanno portato avanti, appunto, nelle strette tempistiche indicate dal legislatore del 2022, contando su finanziamenti aggiuntivi a copertura dei costi incrementali del personale, così come disposto chiaramente dalla norma (comma 297, articolo 1 della legge 234/2021), finanziamenti invece stralciati nel 2024 perché enucleati e assorbiti nel medesimo stanziamento nazionale, nel pieno corso di implementazione del piano di assunzioni già realizzate, con prese di servizio disposte nei tempi indicati dalla norma, o anche già bandite o programmate negli anni immediatamente seguenti.

In questo contesto, è da rilevare ancora una volta l’oggettiva impossibilità per gli Atenei di sviluppare una capacità programmatica almeno di medio periodo, che resta invece inevitabilmente ancorata a logiche annuali, soggette agli effetti congiunturali e alle leggi di Bilancio, mancando un convincimento unanime da parte di tutti gli interlocutori istituzionali sull’importanza strategica per il Paese del sistema universitario e della ricerca nell’attuale contesto storico globale, una visione necessariamente proiettata su un orizzonte temporale molto più ampio del “ciclo politico”.

Guardiamo quindi sinteticamente più nel dettaglio quanto sopra esposto e **l’effetto di tali provvedimenti normativi**.

1. È da rilevare in primo luogo il consistente taglio del FFO non vincolato nazionale (base, premiale e perequativo), attuato nel 2024, di oltre – 400 milioni di euro che riverbererà i suoi effetti anche nel 2025 in relazione ai costi aggiuntivi del piano straordinario di reclutamento non più coperti dall'entrata relativa, fatta eccezione di una lieve crescita di + 185 milioni per l'anno a venire, di cui 50 milioni derivanti dal finanziamento della fase C del piano straordinario 2022-2026, ad oggi destinato dalla legge a “..cofinanziamento degli incrementi retributivi” (DL 71/2024).
2. Il taglio del FFO nazionale si riduce a – 285 milioni circa se si considerano anche quelle che dovevano essere risorse “aggiuntive” e consolidate per i piani straordinari di reclutamento, così come previsto dal già citato comma 297, articolo 1 della Legge 234/2021 (+ 300 milioni nel 2022 e 2023, + 340 milioni nel 2024, + 50 milioni per gli anni 2025 e 2026, fino ad arrivare ad una stabilizzazione di +740 milioni di euro a decorrere dal 2026), con la conseguenza che, ad assunzioni già avvenute o comunque già programmate, nelle tempistiche indicate dal legislatore del 2022 (Governo Draghi) ed in ottemperanza alle sollecitazioni provenienti dalla stessa Politica al Sistema Universitario per il conseguimento di specifici obiettivi del PNRR attinenti al raggiungimento di adeguati standard europei in termini di composizione dell'organico rispetto alla popolazione studentesca, il costo delle retribuzioni straordinarie (ovvero il costo iniziale, peraltro) è stato integralmente posto a carico delle stesse università, per effetto indiretto dei tagli;
3. Quale ulteriore onere per le Università, si deve aggiungere che, a fronte della riduzione del finanziamento pubblico che incorpora le assunzioni straordinarie lasciate, di fatto, a carico degli Atenei, il taglio di – 285 milioni del FFO ricomprende anche le risorse finalizzate alla valorizzazione dei PTA (50 milioni per anno) e agli scatti stipendiali dei docenti (150 milioni all'anno), con oneri quindi, anche in questo caso, integralmente ricondotti sui bilanci delle Università.

Osserviamo nuovamente che tale definanziamento al Sistema è stato “giustificato” dall'Esecutivo nei mesi scorsi, con la proposta di svincolo delle risorse prima destinate ai piani straordinari di reclutamento che con il DL 71/2024 potranno essere liberamente destinate o vincolate dai singoli Atenei per la copertura degli adeguamenti retributivi, rendendo implicitamente tali risorse “libere” rispetto alle finalizzazioni iniziali destinati alle assunzioni aggiuntive. Questo, però, senza considerare le conseguenze inerenti ad **una spesa di personale del Sistema di fatto esplosa e non sostenibile nei prossimi anni** con le risorse attualmente previste dallo Stato, e questo

indipendentemente dallo sfioramento dei limiti di legge sui costi di personale (Costi del Personale/FFO e tassazione, non superiore all'80%), previsto dal D. Lgs 49/2012.

Sintetizzando quindi gli elementi di valutazione fondamentali della previsione 2025 dell'Ateneo, particolarmente influenzati da questa inedita situazione di contesto, questi si possono così sinteticamente riassumere:

1. **la previsione di un forte squilibrio nelle dinamiche di crescita del finanziamento pubblico** (+ 1,6%) **rispetto ai costi retributivi** del personale docente e tecnico amministrativo (+ 11,5%, per il personale docente e + 3,1% per il personale TAB), con un'attesa maggiore accelerazione nel tempo delle spese di personale, alimentata dall'utilizzo delle risorse derivanti dai piani straordinari di reclutamento, che portano dunque ad un maggior assorbimento delle risorse disponibili, con una particolare accentuazione a partire dal 2024;
2. **la riduzione importante della stima della tassazione studentesca** prevista per il 2025 nel confronto con la previsione 2024 (- 6 milioni di euro), a seguito dell'assestamento delle ipotesi sulla effettiva consistenza degli introiti per l'AA. 2023/24 (ora stimati all'incirca in 74 milioni di euro), e delle modifiche apportate al modello di tassazione disposte nel corrente anno dal Consiglio di Amministrazione. La stima della contribuzione studentesca per il 2025 è stata quindi impostata prudenzialmente per 74 milioni di euro, anche in considerazione degli incoraggianti segnali in merito all'andamento delle immatricolazioni nell'AA. 2024/25, potenzialmente in risposta all'introduzione delle modifiche citate. In ogni caso, la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione per il corrente esercizio di aumentare la no-tax area, basava i suoi presupposti anche su un incremento delle assegnazioni per l'incremento della no tax area nel contesto della distribuzione dell'FFO. Vale la pena citare che nell'attuale riparto iniziale (e non definitivo) della no tax area nazionale impostata in 165 milioni sul bilancio dello Stato, l'Ateneo ha già visto riconoscersi più di 200 mila euro aggiuntivi;
3. un contenuto incremento nella previsione dei **costi operativi di gestione** corrente pari a + 3,7 milioni, di cui + 2,7 milioni riferiti al budget dei costi annuali e pluriennali delle Direzioni centrali.

È così necessario analizzare nel seguito l'andamento dei "fondamentali" del bilancio universitario, determinanti gli equilibri economici generali.

Il Fondo di finanziamento ordinario: analisi degli scostamenti previsionali e consuntivi.

Illustrando così i “fondamentali” del bilancio universitario, **per quanto riguarda il FFO 2025**, componente non vincolata, **la previsione**, è impostata per complessivi 335 milioni di euro, a fronte di 329,6 milioni del 2024, considerando l’attuale cornice di contesto, a legislazione vigente, e gli elementi informativi ad oggi disponibili. In particolare, tale stima ha tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione.

1. Si è presa in considerazione l’assegnazione effettiva delle fondamentali componenti del FFO non vincolato 2024, disposte con il D.M. 1170/2024, nel confronto con le risorse attribuite nel 2023 (**analisi di consuntivo**). Tale confronto ha evidenziato una riduzione complessiva per l’Ateneo, considerati anche i piani straordinari, di complessivi - 8,6 milioni di euro. È opportuno anche evidenziare, come prima citato, che questa riduzione del finanziamento pubblico 2024/2023 si accompagna anche ai maggiori costi posti a carico dell’Università, per disposizioni normative inizialmente previste e de-finanziate dallo Stato che riguardano, le assunzioni da piano straordinario, la “Valorizzazione annuale dei PTA” (2 milioni di euro) e gli scatti stipendiali dei docenti (6 milioni di euro). Entrambi questi interventi sono ora confluiti nella quota base e quindi “scaricati” sui conti degli Atenei:

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO: TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MUR PER FFO E ALTRO VINCOLATO								
Quote FFO	2024			2023			DIFFERENZE ASSEGNAZIONE NAZIONALE 2024-2023	DIFFERENZE ASSEGNAZIONE UNIMI 2024-2023
	FFO Nazionale	FFO Unimi	peso% sul sistema nazionale	FFO Nazionale	FFO Unimi	peso% sul sistema nazionale		
Quota base	4.014.631.565,00	151.925.091,00	3,78%	4.320.505.820,00	160.396.410,00	3,71%	- 305.874.255,00	- 8.471.319,00
Integrazione quota base (DL 34/2020)	140.000.000,00	5.396.337,00	3,85%	140.000.000,00	5.110.023,00	3,65%	-	286.314,00
Quota premiale	2.400.000.000,00	106.179.135,00	4,42%	2.500.000.000,00	112.913.138,00	4,52%	- 100.000.000,00	- 6.734.003,00
TOTALE BASE + PREMIALE	6.554.631.565,00	263.500.563,00	4,02%	6.960.505.820,00	278.419.571,00	4,00%	- 405.874.255,00	- 14.919.008,00
Intervento perequativo (0%+8% e accelerazione)	136.000.000,00	3.368.842,00	2,48%	150.000.000,00	4.257.413,00	2,84%	- 14.000.000,00	- 888.571,00
TOT. BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO	6.690.631.565,00	266.869.405,00	3,99%	7.110.505.820,00	282.676.984,00	3,98%	- 419.874.255,00	- 15.807.579,00
Piani straordinari	1.141.630.000,00	47.431.084,00	4,15%	801.630.000,00	32.134.191,00	4,01%	340.000.000,00	15.296.893,00
No tax area (legge di bilancio 2018)	105.000.000,00	2.467.500,00	2,35%	105.000.000,00	2.466.135,00	2,35%	-	1.365,00
No tax area (legge di bilancio 2021)*	165.000.000,00	6.015.192,00	3,65%	165.000.000,00	6.015.192,00	3,65%	-	-
Scatti stipendiali docenti e una tantum	-	-	0,00%	150.000.000,00	6.074.693,00	4,05%	- 150.000.000,00	- 6.074.693,00
Programma Rita Levi Montalcini	8.500.000,00	-	0,00%	8.500.000,00	-	0	-	-
Programmazione triennale	68.000.000,00	2.471.687,00	3,63%	68.000.000,00	2.471.687,00	3,63%	-	-
Integrazione programmazione (DL 34/2020- quota 30% programmazione triennale)	60.000.000,00	2.260.420,00	3,77%	60.000.000,00	2.260.420,00	3,77%	-	-
Valorizzazione PTA (legge di bilancio 2022)	-	-	0,00%	50.000.000,00	2.030.680,00	4,06%	- 50.000.000,00	- 2.030.680,00
TOTALE FFO NON VINCOLATO O POSTO A COPERTURA DI SPESE FISSE	8.238.761.565,00	327.515.288,00	3,98%	8.518.635.820,00	336.129.982,00	3,95%	- 279.874.255,00	- 8.614.694,00
Interventi per il post lauream	201.000.000,00	6.522.361,00	3,24%	201.000.000,00	6.522.361,00	3,24%	-	-
Fondo Giovani	65.000.000,00	2.178.559,00	3,35%	65.000.000,00	2.178.559,00	3,35%	-	-
Studenti diversamente abili	13.000.000,00	-	-	13.000.000,00	-	-	-	-
Assegnazione straordinaria potenziamento servizi agli studenti (inclusione, benessere psicologico, tirocini curriculari, placement, sostegno studenti fuori sede in disagio economico)	35.000.000,00	1.302.000,00	3,72%	37.000.000,00	1.375.017,00	3,72%	- 2.000.000,00	- 73.017,00
Dipartimenti di eccellenza (quota univ. Statali)	271.000.000,00	19.280.711,00	7,11%	271.000.000,00	19.280.711,00	7,11%	-	-
Rete Garr	6.000.000,00	268.104,00	4,47%	6.000.000,00	268.104,00	4,47%	-	-
TOTALE FFO VINCOLATO	591.000.000,00	29.551.735,00	5,00%	593.000.000,00	29.624.752,00	5,00%	- 2.000.000,00	- 73.017,00
TOTALE GENERALE FFO VINCOLATO E NON	8.829.761.565,00	357.067.023,00	4,04%	9.111.635.820,00	365.754.734,00	4,01%	- 281.874.255,00	- 8.687.711,00

2. Come prima detto, questa proposta di bilancio è stata formulata “a legislazione vigente” e pertanto non considera le disposizioni ad oggi contenute nel Disegno di Legge di Bilancio, in corso di discussione presso le Camere. Considera invece i provvedimenti recentemente emanati, ed in particolare il Decreto ministeriale di assegnazione del FFO 2024 prima citato

(D.M. 1170 del 7 agosto 2024) ed il D.L. 71 del 31 maggio 2024, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della L. 29 luglio 2024, n. 106. Relativamente a quest'ultimo provvedimento normativo, di particolare impatto per le Università in quanto costituisce o comunque aveva l'intenzione di costituire, indirettamente, una "contropartita" al forte taglio del FFO e alla richiesta dei Rettori di disporre di un maggior finanziamento non vincolato, è necessario evidenziare che, le disposizioni in esso contenute agli articoli da 15 a 17, sostanzialmente svincolano e "liberalizzano" l'utilizzo delle risorse del piano straordinario di assunzioni 2022-2026 di cui ai DM 445/2022 (300 milioni a livello nazionale, di cui 13,392 milioni assegnati a Unimi) e DM 795/2023 (340 milioni a livello nazionale, di cui 15,545 milioni assegnati a Unimi), rinviando all'autonomia degli Atenei la possibilità di impiegare le relative risorse residue per assunzioni o a "*...cofinanziamento degli incrementi retributivi del personale docente a PTAB*". Inoltre, nella stessa norma, viene disposto che le risorse provenienti da tale piano straordinario per gli anni 2025 e 2026 (50 milioni per anno a livello nazionale, non ancora ripartiti agli Atenei), "*.....saranno assegnati dal MUR per il cofinanziamento degli adeguamenti retributivi*", locuzione che, nel tenore letterale, sembra non dare margine ad impieghi alternativi e cioè alla possibilità di considerarli per assunzioni straordinarie, convertendoli in punti organico. Pertanto, relativamente all'impatto di queste disposizioni sul finanziamento pubblico, il FFO previsto per il 2025 tiene conto per intero degli importi già assegnati per gli anni 2023-2025 derivanti dal piano straordinario di reclutamento 2022-2026, seppure non utilizzati in termini di prese di servizio del personale reclutato in forza dei citati Decreti Ministeriali. Questa impostazione per il 2025 che tiene conto quindi del nuovo quadro normativo disposto qualche mese fa, si discosta dalla precedente impostazione utilizzata per la stima del FFO 2024, sulla base del quadro normativo allora vigente, che prendeva invece in considerazione il testo di legge originario.

3. Infine, la stima del FFO 2025 tiene conto dell'attuale stanziamento nazionale per il 2025 previsto sul Bilancio di previsione dello Stato per gli anni 2024-2026, nelle more della definitiva approvazione della legge di bilancio per il 2025 (Tab. 11, capitolo n. 1694 del Bilancio dello Stato 2024-2026). Tale stanziamento del FFO nazionale 2025, statuito in 9,215 miliardi, evidenzia, rispetto al 2024, un incremento di 185 milioni di euro, di cui 50 milioni riferiti al già citato piano straordinario, Fase C per l'annualità 2025.

In considerazione degli elementi di valutazione sopra riportati, il FFO 2025 è così previsto e confrontato con la previsione dell'esercizio precedente (**analisi previsionale**).

Voci FFO	Previsione 2025	2024		2023
		Assegnazione 2024 non definitiva al momento della previsione 2025	Previsione 2024	Assegnazione 2023 non definitiva al momento della previsione 2024
Quota base, premiale e perequativo	272.000.000,00	266.869.405,00	284.300.000,00	282.676.984,00
Resti del sistema su quota base	-	-	-	88.136,00
Piani straordinari	49.500.000,00	47.431.084,00	32.134.191,00	32.134.191,00
<i>di cui Piano A 2022-2024 DM 445/22</i>	<i>13.392.353,00</i>	<i>13.392.353,00</i>	<i>13.392.353,00</i>	<i>13.392.353,00</i>
<i>di cui Piano B 2024 DM 795/23</i>	<i>15.545.470,00</i>	<i>15.545.470,00</i>	-	-
No tax area complessiva *	8.500.000,00	8.482.692,00	8.602.378,00	8.602.378,00
Scatti biennali docenti	-	-	-	-
Programmazione triennale *	5.000.000,00	4.732.107,00	4.600.000,00	4.600.000,00
TOTALE	335.000.000,00	327.515.288,00	329.636.569,00	328.013.553,00

* Le assegnazioni non ancora disposte nel 2024

È opportuno evidenziare che l'impostazione prudenziale che aveva informato la previsione 2024 che non ha tenuto conto dei 15,5 milioni riferiti all'esercizio 2024 (340 milioni a livello nazionale, "consolidati a decorrere dal 2024") ha consentito di non procedere, nel corso dell'anno corrente, ad alcun assestamento di bilancio che si sarebbe reso necessario nel caso in cui, come invece accaduto in altre realtà, la previsione si fosse discostata significativamente rispetto all'effettiva assegnazione 2024. Infatti, a fronte di una prudente previsione che non ha inteso tener conto della componente dei piani straordinari 2024 di cui al D.M. 795/2023, in quanto non impiegabili sullo stesso anno in termini di prese di servizio, l'assegnazione effettiva disposta qualche mese fa e ancora non completa nelle attribuzioni non si è sostanzialmente discostata dalla previsione in quanto, a fronte di una riduzione delle assegnazioni quota base, premiale e perequativo di – 15,8 milioni (si veda la tabella precedente ed il confronto 2024-2023), è stata assegnata la componente di + 15,5 milioni di risorse di cui al D.M. 795/2023, anche se non impiegata, in virtù del D.L. 71/2024 che ha "liberalizzato" tali risorse, le quali, anche se non utilizzate alla fine del piano, resteranno nelle disponibilità delle Università (a fronte di una previsione 2024 di 329,6 milioni, le assegnazioni ad oggi disposte e mancanti di altri fondi non vincolati non valutabili sono pari a 327,5 milioni).

Al fine di meglio comprendere le asserzioni di cui sopra, riproponendo le valutazioni sviluppate e illustrate nella Relazione al Bilancio di previsione 2024, "...La previsione del FFO 2024 non contempla la successiva fase del piano straordinario di cui al D.M. 795/2023 (piano B, 2024-2025, per complessivi 340 milioni stanziati a livello nazionale) per l'importo massimoattribuibile all'Ateneo a decorrere dal 2024 pari a € 15.545.470,00, in quanto non si ritiene attuabile nel 2024 l'utilizzo anche di tali risorse, in termini di prese di servizio, in aggiunta al completamento della prima fase del piano" (Relazione al bilancio di previsione di Ateneo per gli anni 2024-2026).

Per quanto riguarda l'impostazione della **previsione 2025**, si è tenuto invece conto delle risorse attribuite nel 2024, incrementate delle maggiori risorse ad oggi previste per il 2025 sul Bilancio dello Stato, come sotto riportato:

Anno	Stanziamiento Nazionale (miliardi di euro)	Risorse da piano straordinario di reclutamento 22-26 contenute nel FFO nazionale			
		Fase A (dati in milioni di euro)	Fase B (dati in milioni di euro)	Fase C (dati in milioni di euro)	Totale da piano straordinario 2022-2026
2023	9,204	300	0	0	300
2024	9,031	300	340	0	640
2025	9,216	300	340	50	690

Pertanto, partendo dalla assegnazione 2024, sostanzialmente confermata con le previsioni iniziali, molto prudenzialmente assunte dal Consiglio di Amministrazione, la previsione 2025 di 335 milioni di euro, a fronte di 329,6 milioni del 2024, considera le maggiori risorse ad oggi stanziato sul bilancio dello Stato (9,2 miliardi di euro nel 2025, a fronte di 9 miliardi del 2024), determinate in base al nostro peso storico nel sistema (4%). Tali maggiori risorse si riferiscono in particolare a:

- le risorse che erano destinate nel 2025 per la fase C del piano straordinario di reclutamento pari a complessivi 50 milioni di euro, ridefinite, nella destinazione, quale cofinanziamento agli adeguamenti retributivi (D.L. 71/2024);
- le maggiori risorse non vincolate per 135 milioni di euro, incluse nella nostra previsione nella quota base.

I costi retributivi nel confronto con il FFO e la contribuzione studentesca

Rispetto a quanto sopra illustrato, specularmente, **i costi retributivi a carico del bilancio** previsti per il 2025, mostrano una forte tendenza alla crescita, già evidenziata nelle analisi di preconsuntivo 2024; possiamo dire, la crescita più importante cui abbiamo assistito negli ultimi anni.

Costi retributivi del personale strutturato							Differenze 2024/2023
	Previsione 2025	Preconsuntivo 2024*	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	
Costi retributivi a carico dell'Ateneo	308.500.000,00	291.831.855,58	273.838.277,29	267.910.923,00	254.308.694,00	245.001.858,00	
Adeguamento ISTAT 4,8% e scatti 2024		12.933.511,18					
TOTALI	308.500.000,00	304.765.366,76	273.838.277,29	267.910.923,00	254.308.694,00	245.001.858,00	30.927.089,47
<small>* valore stimato su 13 mensilità</small>							

**Sono escluse da questa serie storica le indennità di risultato del personale dirigente e TAB*

Questa crescita dei costi è, in parte “fisiologica”, tenuto conto degli incrementi retributivi anche a parità di turn over, ed in parte indotta dai piani straordinari di reclutamento che hanno alimentato un turn over ben superiore al 100%, ulteriormente ampliando gli oneri derivanti dagli adeguamenti retributivi non riconosciuti nel finanziamento pubblico e i costi del personale nel suo complesso.

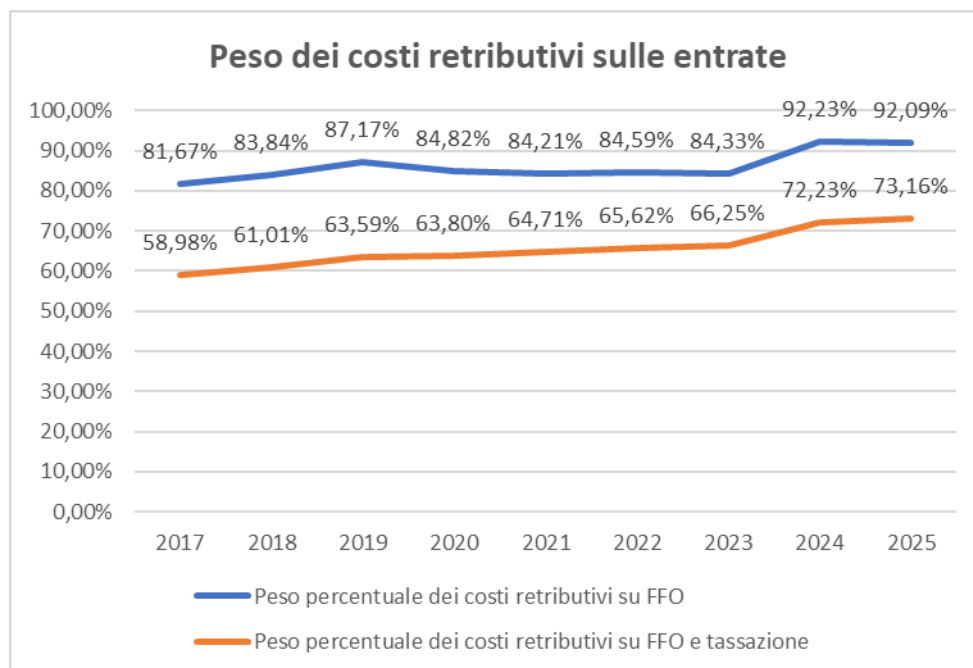
Il piano straordinario di reclutamento più impattante e probabilmente irripetibile, è stato quello relativo al quinquennio 2022-2026, disposto dall’articolo 1, comma 297 della legge 234/2021 (legge di Bilancio per il 2022 del precedente Esecutivo Draghi). Proprio relativamente a quest’ultimo piano straordinario, è bene evidenziare che le Università, responsabilmente, si sono attenute strettamente alle tempistiche di assunzione definite dal legislatore, strumentali anche al conseguimento di specifici obiettivi PNRR inerenti al raggiungimento dei migliori standard europei relativamente al rapporto tra numerosità del personale docente e PTAB rispetto agli studenti, e confidando su un finanziamento stabile e aggiuntivo. Diversamente dalle aspettative, il finanziamento non è stato assicurato, scaricando così in corso d’anno costi non previsti a carico dei bilanci degli Atenei, unitamente al forte incremento degli adeguamenti ISTAT dei docenti (4,8%) ugualmente non previsto.

Al fine di dare evidenza della progressiva erosione delle risorse derivante dal crescente impatto dei costi retributivi rispetto ai fondamentali di entrata (FFO e FFO compresa la tassazione studentesca), è utile riportare alcune serie storiche (2017-2025).

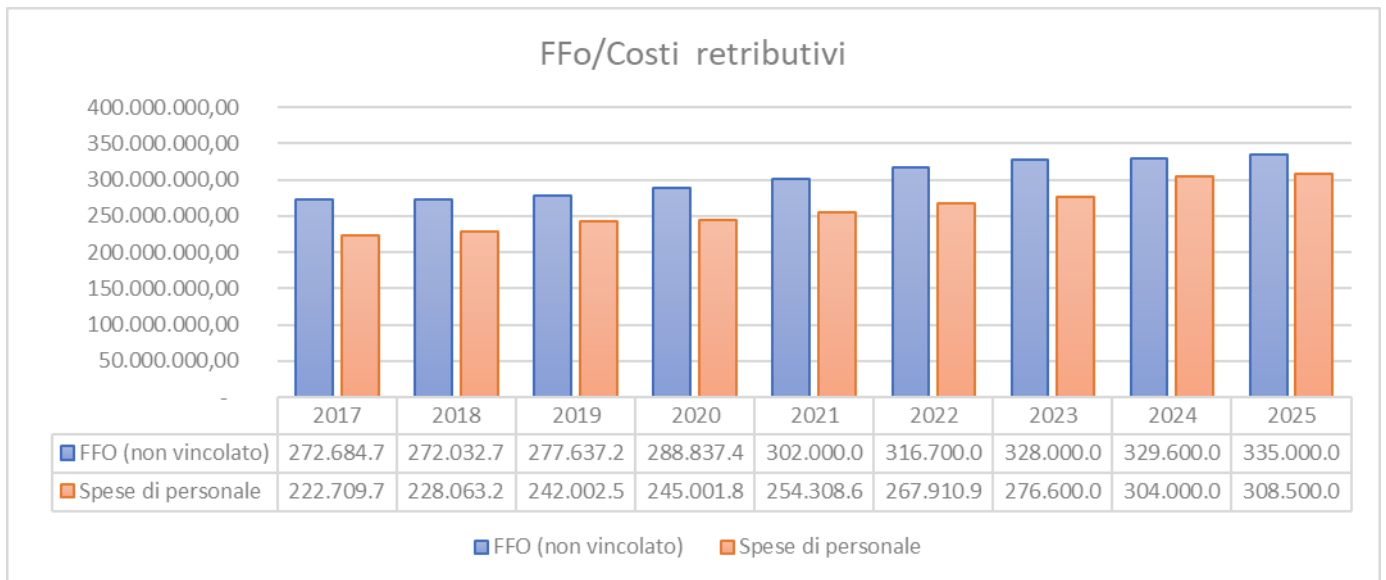
Voci di costo e ricavo	Dati da consuntivo							
	2017		2018		2019		2020	
	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione
FFO (non vincolato)	272.684.730,00		272.032.791,98		277.637.214,76		288.837.480,71	
Spese di personale	222.709.723,31		228.063.215,85		242.002.514,16		245.001.858,62	
Tassazione TOT.	104.900.000,00		101.800.000,00		102.900.000,00		95.200.000,00	
Differenziali FFO--Costi retributivi	49.975.006,69	81,67%	43.969.576,13	83,84%	35.634.700,60	87,17%	43.835.622,09	84,82%
Differenziali (compresa tassazione)	154.875.006,69	58,98%	145.769.576,13	61,01%	138.534.700,60	63,59%	139.035.622,09	63,80%

Voci di costo e ricavo	Dati da consuntivo						Dati da Previsione			
	2021		2022		2023		2024		2025	
	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione	Valori assoluti	peso % dei costi retributivi su FFO e su FFO e tassazione
FFO (non vincolato)	302.000.000,00		316.700.000,00		328.000.000,00		329.600.000,00		335.000.000,00	
Spese di personale	254.308.694,50		267.910.923,23		276.600.000,00		304.000.000,00		308.500.000,00	
Tassazione TOT.	91.000.000,00		91.600.000,00		89.500.000,00		91.300.000,00		86.650.000,00	
Differenziali FFO--Costi retributivi	47.691.305,50	84,21%	48.789.076,77	84,59%	51.400.000,00	84,33%	25.600.000,00	92,23%	26.500.000,00	92,09%
Differenziali (compresa tassazione)	138.691.305,50	64,71%	140.389.076,77	65,62%	140.900.000,00	66,25%	116.900.000,00	72,23%	113.150.000,00	73,16%

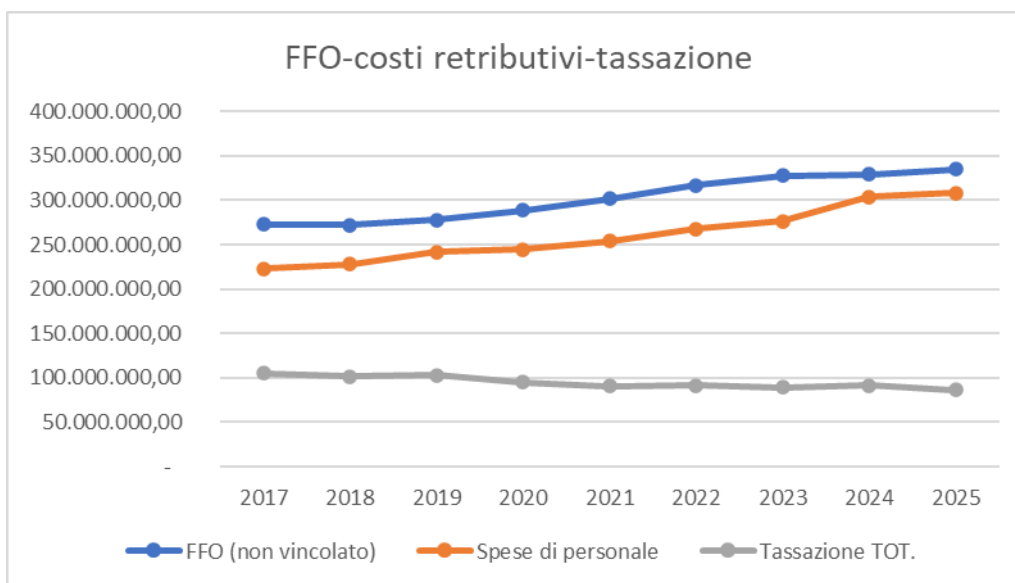
La visione grafica nel seguito riportata rende forse maggiormente evidenti le dinamiche derivanti da una crescita più sostenuta dei costi di personale rispetto alle principali fonti di entrata che determina inevitabilmente una progressiva riduzione di risorse disponibili. Questa asimmetria di tendenza è chiaramente determinata dal fatto che le variabili che incidono sui costi sono differenti rispetto a quelle che influenzano l'entrata, così come differenziata è la capacità di governo e quindi la possibilità di incidere in maniera significativa sulle stesse variabili. I costi infatti dipendono dal turnover e dall'impiego dei punti organico (questo può essere totale o parziale nell'anno ovvero diluito nel tempo), unitamente però alla crescita automatica delle retribuzioni, dipendente dalla legge e dai contratti collettivi nazionali. Le variabili che incidono sull'entrata dipendono quasi totalmente dalla legge di bilancio annuale (FFO) e dagli orientamenti di politica economica che la informano, a loro volta influenzati dalla congiuntura macroeconomica che negli ultimi anni ha presentato una maggiore variabilità, anche nel brevissimo, dei fondamentali dell'economia nazionale. Al finanziamento pubblico si aggiunge poi la tassazione studentesca che è calmierata *ex lege*, in un quadro normativo datato (il legislatore del 1996) e non più rispondente al contesto attuale, o meglio non integrato e coordinato con il sistema di finanziamento pubblico degli Atenei.



Ugualmente, se si osserva l'andamento storico in valori assoluti dei costi retributivi e del FFO, si confermano le riflessioni prima riportate.



Osservando anche gli andamenti nel tempo della tassazione studentesca, le tendenze di crescita e decrescita di queste variabili sono espone nel seguito.



Concludendo, vale la pena fare un piccolo inciso, storicizzando molto brevemente l'analisi del rapporto tra FFO e costi retributivi nel più lungo periodo (2010-2016). Come vedremo nel seguito, in questo arco temporale la dinamica di queste due variabili fu inversa rispetto a quella cui assistiamo oggi. Le brevi constatazioni che seguono **hanno il solo intento di dar evidenza di come queste variabili, e la loro correlata evoluzione, siano determinanti per i bilanci delle Università e condizionanti la realizzazione dei margini positivi di gestione, a consuntivo**, su cui poter far affidamento anche per attuare politiche d'investimento, intese in senso ampio.

Come noto, l'arco temporale in esame s'inserisce in un momento storico di gravissima crisi finanziaria, la più grave dopo la grande depressione del 1929, crisi iniziata con lo scoppio della bolla speculativa sul mercato dei mutui americani subprime che ha repentinamente coinvolto l'intero sistema finanziario, investendo in breve tempo l'economia reale a livello globale e rappresentando così la più grave recessione dopo la seconda guerra mondiale, con una drastica caduta di reddito e di occupazione negli Stati nazionali. In più, nei Paesi come il nostro ad elevato indebitamento pubblico e particolarmente vulnerabili quindi agli effetti congiunturali, le politiche monetarie restrittive (innalzamento dei tassi d'interesse) che furono necessariamente attuate dalle Banche centrali si tradussero nel contesto nazionale in un forte aggravio dei costi del debito sovrano che condusse gli Esecutivi tecnici e politici di allora a drastiche politiche economiche, fondate in maniera consistente sul taglio della spesa pubblica, con una logica indifferenziata rispetto ai diversi comparti.

Il sistema universitario, quale comparto di spesa pubblica, concorse, come gli altri, alle politiche di risanamento dei conti pubblici.

Così nell'estate del 2008, dopo il clamoroso fallimento della Lehman Brothers e di altri importanti Istituti di credito, e l'esplosione quindi della gravità della crisi in tutta la sua intensità, nel nostro Paese fu subito emanata la cosiddetta "manovra estiva", enucleata nel famoso D.L. 112/2008, che, tra gli altri interventi di taglio indifferenziato alla spesa pubblica, dispose per le Università, oltre alle riduzioni forzate della spesa per beni e servizi riguardanti tutti i comparti, il blocco del turn over e degli incrementi retributivi del personale non contrattualizzato e contrattualizzato, sospendendo per quest'ultimo, sostanzialmente, la contrattazione nazionale.

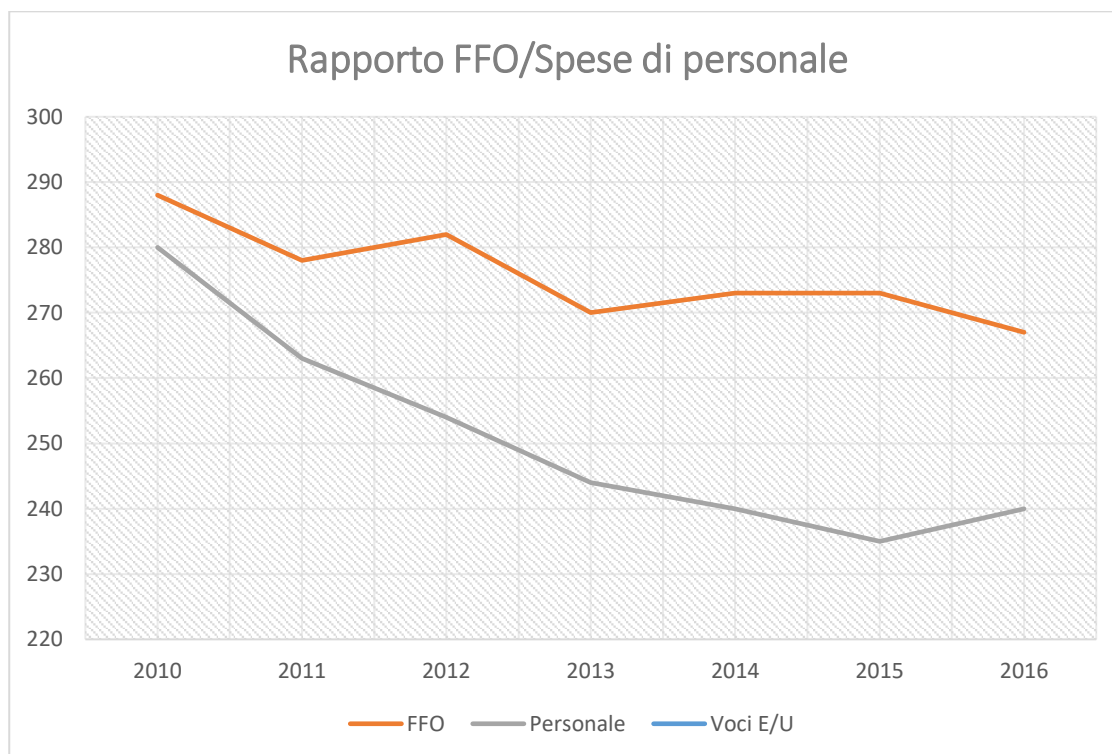
Per effetto dei drastici tagli del turn over che partivano dal 20% del 2009, riducendosi poi progressivamente fino al 100% nel 2018, il FFO nazionale fu de-finanziato negli anni dal 2009 al 2018, perdendo circa 1 miliardo di risorse, ma in maniera non così marcata come la decrescita dei costi del personale del Sistema.

Per dare un ordine di grandezza, negli anni 2010-2015 il nostro Ateneo ha visto ridotto il FFO di - 15 milioni di euro, a fronte però di una decrescita dei costi del personale di - 45 milioni di euro.

Questa non coincidente proporzionalità tra le due dinamiche di decrescita ha determinato negli anni un incremento importante delle risorse disponibili, facilmente osservabile graficamente, incremento con cui negli stessi anni, al nostro interno, sono stati finanziati, con risorse proprie e senza ricorrere all'indebitamento, il completamento dell'edificazione del Polo Veterinario di Lodi (38 milioni di euro), l'edificazione di via Celoria 18 destinato al Dipartimento di Informatica (29

milioni di euro), gli interventi su via Mercalli 23 destinati agli uffici amministrativi (16 milioni di euro), l'avvio delle coperture per il Campus Mind attraverso l'avanzo finanziario 2015 (50 milioni di euro), oltre agli interventi di minor impegno economico, se presi singolarmente ma consistenti poi nel totale, previsti nelle diverse programmazioni edilizie.

Da ultimo, si precisa che le considerazioni esposte attengono esclusivamente ad un'analisi tecnico economica che prescinde dal merito degli interventi che furono adottati dagli Esecutivi precedenti.



2.1 UN QUADRO DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2025

Il “Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio”, così rubricato dalla legge, definendo i limiti massimi alle autorizzazioni di spesa, impostate sulla base di ragionevoli e prudentiali stime dei ricavi per l’anno a venire, compendia appunto in un quadro “unico” gli effetti economici inerenti alle spese obbligatorie e discrezionali, queste ultime facenti parte delle scelte programmatiche dell’Ateneo, e gli equilibri economici conseguenti, autorizzando così l’apparato burocratico-amministrativo alla gestione.

Al di là della funzione “autorizzatoria” stabilita dalla Costituzione e dalla legge, per lo Stato e per le sue diverse articolazioni, il bilancio di previsione, nel contesto pubblico, e, specificatamente, in quello universitario, ha una valenza strumentale in parte diversa dal bilancio d’esercizio che ne accerta poi definitivamente le risultanze. La preventiva e prudentiale chiusura del primo in equilibrio economico rappresenta infatti la condizione primaria per garantire potenziali positivi risultati di gestione, definitivamente accertati a consuntivo, da destinare ai piani di sviluppo dell’Ateneo, nell’ambito delle linee programmatiche condivise da tutte le componenti della comunità accademica e declinate nel Piano Strategico. In questo senso possiamo dire che il bilancio di previsione riveste un ruolo cardine nelle strategie d’investimento delle Amministrazioni, condizionando il reperimento di risorse certe per lo sviluppo.

Le osservazioni che scaturiscono da questa sintetica premessa assumono nel 2025 e per gli anni immediatamente seguenti una maggiore valenza strategica, considerata la particolare congiuntura macroeconomica nazionale e le ricadute sul finanziamento pubblico delle Università esaminate nelle premesse; criticità che devono essere opportunamente contestualizzate al nostro interno con i consistenti impegni che l’Ateneo dovrà fronteggiare nel prossimo triennio, principalmente riconducibili alla messa in funzione del Campus Mind e ai trasferimenti delle strutture dipartimentali da Città Studi.

Osservando nello specifico le macro voci che compongono il **budget economico**, esclusi i finanziamenti esterni (Dipartimenti di eccellenza, finanziamenti PON-PNR a copertura dei costi di dottorati e RTDA, posti finanziati....) che non impattano sugli equilibri economici generali, essendo i ricavi esattamente correlati ai costi, e analizzando gli scostamenti rispetto al precedente esercizio, si evidenzia in linea generale un’inversione di tendenza che ha portato a chiudere il bilancio 2025 in disequilibrio, garantito però da risorse patrimoniali disponibili, a fronte di una chiusura in pareggio

economico della precedente previsione 2024. Questo è principalmente l'effetto di una brusca inversione di tendenza, non attesa, del finanziamento pubblico che sembrava essere assicurato dalle politiche assunte dai precedenti Esecutivi per il sistema universitario a partire dal 2020, in piena epoca pandemica e post pandemica, nella consapevolezza del valore della scienza come primaria difesa dell'umanità a eventi non conosciuti e principale leva di sviluppo nelle società moderne.

Prescindendo però da considerazioni di merito già espresse nelle premesse, si illustrano nel seguito le principali voci di bilancio 2025, nel confronto con la precedente programmazione 2024.

BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI)	2025	2024	Differenze
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
II. CONTRIBUTI	347.625.000,00	341.336.569,00	6.288.431,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	-286.920,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	469.340.730,32	460.934.756,29	8.405.974,03
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	305.373.526,37	281.183.406,21	24.190.120,16
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	164.295.394,69	152.267.393,48	12.028.001,21
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	-17.770,00
TOTALI COSTI (B)	479.052.148,06	442.799.877,69	36.252.270,37
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-9.711.417,74	18.134.878,60	-27.846.296,34
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	19.839.349,55	18.057.479,35	1.781.870,20
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO		0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO (A+B +/-C +/-D +/-E -F)	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	749,25	-749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	0,00	29.628.163,37
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda il **quadro dei ricavi**, i principali scostamenti hanno riguardato le seguenti poste:

1. i **“Proventi propri”**, riconducibili ai diversi ricavi da tassazione studentesca, registrano una contrazione nelle stime; il decremento complessivo di 4,650 milioni di euro ha riguardato prevalentemente la riduzione di 6 milioni, rispetto alla precedente programmazione, del contributo unico omnicomprensivo, ed un lieve decremento rilevato a consuntivo del gettito derivante dalle iscrizioni per l'abilitazione agli esami di stato (-150 mila euro), in parte

compensato dall'incremento del ricavo della contribuzione delle scuole di specializzazione di area medica (+1,5 ML), determinato in ragione degli studenti iscritti, aumentati nella numerosità;

2. l'incremento più consistente si evidenzia alla voce **"Contributi"**, per complessivi + 6,288 milioni di euro, e riguarda principalmente **il FFO non vincolato** (+ 5,4 milioni di euro: 335,0 milioni previsti nel 2025 a fronte di 329,6 previsti nel 2024); tale stima tiene conto del FFO 2024, già accertato nel corrente anno nelle principali componenti (327,5 milioni), cui si sommano le maggiori risorse nazionali per 185 milioni ad oggi previste nel Bilancio dello Stato per l'anno 2025, valorizzate in base al nostro peso storico del 4%;
3. da ultimo, l'aumento dei **proventi per gli interventi per il diritto allo studio** (+ 7 milioni di euro complessivi) è anch'esso stato rilevato sulla base della prima assegnazione già disposta da Regione Lombardia (22,4 milioni nel 2025, a fronte di 15,4 quale prima assegnazione 2024), e trova in ogni caso una diretta corrispondenza con la voce di costo relativa.

Per quanto riguarda **il quadro dei costi**, le principali variazioni hanno riguardato le seguenti poste:

1. un aumento rispetto alla precedente previsione dei **complessivi "Costi del personale", comprensivi delle retribuzioni del personale di ruolo e non ma anche di oneri accessori per il personale, enucleati in tale voce per nuove disposizioni normative** (+ 24,190 milioni di euro: 305,3 milioni stanziati nel 2025, a fronte di 281,2 del 2024). Sinteticamente, **per quanto riguarda la ricollocazione di alcune voci del bilancio derivanti da specifiche disposizioni normative (integrazioni al Decreto Interministeriale 19/2014)**, come illustrato nelle pagine seguenti riguardanti l'analisi più dettagliata del costo del personale, queste riguardano sostanzialmente: 1) "le spese per il welfare" che devono essere collocate nei costi retributivi e non più nella voce "altri costi"; 2) le "spese per la formazione" che viceversa devono essere collocate nella voce "altri costi" e non più nelle spese di personale. Pertanto, nella corrente programmazione, il costo del personale include 1,015 milioni di euro di costo per il welfare del personale docente e ricercatore e 1,543 milioni di euro per il personale PTAB, oltre ai 50 mila euro destinati annualmente per i sussidi e le altre iniziative a favore del personale, valori non confrontabili dunque con la precedente previsione 2024. Parimenti dal 2024 sono esclusi dai costi del personale i costi inerenti alla formazione che confluiranno nella voce "altri costi" (- 550 mila euro). **Per quanto riguarda il significativo incremento complessivo dei costi**, questo è principalmente la risultante di un incremento dei costi del personale docente (+ 23,6 milioni di euro: 187,7 milioni stanziati nel 2025 a fronte di 164,1

milioni del 2024), accompagnato da una riduzione dei costi del personale ricercatore a tempo indeterminato e determinato (- 3,2 milioni: 24,4 milioni stanziati nel 2025, a fronte di 27,6 milioni del 2024) e dalla riduzione del costo degli assegnisti di ricerca (- 294 mila euro: 4 milioni stanziati nel 2025, di cui 1,420 milioni coperti da risorse di patrimonio netto disponibile per il bando a tantum proposto dalla Rettrice, al suo insediamento, e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre del corrente anno, a fronte di 4,3 milioni del 2024). A questi incrementi riguardanti il “personale dedicato alla didattica e alla ricerca”, si somma l’aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo per complessivi + 3,580 milioni di euro (84,3 milioni impostati nel 2025, a fronte di 80,7 milioni del 2024). Tutti i costi qui esposti **escludono l’IRAP** impostata prima del Risultato economico presunto.

2. Per quanto riguarda l’incremento complessivo dei “**costi della gestione corrente**” (+ 12,028 milioni di euro complessivi), questo è la risultante di molteplici variazioni di segno opposto, attinenti, sia al funzionamento generale, sia ad interventi. Per quanto riguarda il **funzionamento generale, le principali variazioni** sono così sintetizzate:

- a. l’incremento dei costi per le **utenze energetiche, escluse utenze per reti e telefonia** (+ 1,1 milioni di euro: 23,5 milioni previsti nel 2025, a fronte di 22,4 milioni del 2024);
- b. l’incremento delle **spese correnti attribuite alla Direzione ICT** (+2,4 milioni di euro) per i servizi di manutenzione ordinaria e (+1,1 milioni di euro) e per i canoni di licenza periodica;
- c. la riduzione dei **costi correnti della Direzione Edilizia** legata ai **piccoli interventi** programmati e imprevisti e ai contratti di gestione (- 1,4 milioni di euro), a seguito di una disamina più attenta degli interventi concretamente fattibili per il 2025;
- d. l’incremento della spesa di + 380 mila euro dei costi correnti attribuiti alla Direzione Servizi patrimoniali, principalmente legati all’aumento complessivo delle spese per la **vigilanza e per le assicurazioni, compensate in parte dalla riduzione dei costi per i servizi di pulizia a seguito della nuova gara che prevede una base più contenuta**;
- e. l’aumento dei costi delle **locazioni passive**, per complessivi + 0,892 milioni circa, che è principalmente determinato dall’acquisizione di nuovi spazi destinati alla residenzialità studentesca e per l’attività amministrativa della sede centrale, oltre al forte incremento per la locazione do via Livorno, ancora in fase di trattativa. È anche

stato previsto un fondo di garanzia per imprevisti o eventuali incrementi in corso d'anno; si riporta nel seguito il dettaglio delle locazioni programmate per il 2025:

Locatore	Sede	Destinazione	2025	2024
ALER	Via A. Sforza, 6 Milano	Residenze universitarie	406.000,00	406.000,00
ALER	Via A. Sforza, 8 Milano	Residenze universitarie	0,00	250.000,00
ALER	Campus Martinit	Residenze universitarie	1.900.000,00	1.900.000,00
RIPAMONTI SRL (Incluso PNRR)	Residenza Milano Ripamonti	Residenze universitarie	2.320.000,00	2.320.000,00
IN-DOMUS SRL	Campus Milano Internazionale e Campus Milano Olympia	Residenze universitarie	0,00	306.000,00
FONDAZIONE Camplus	CAMPLUS Sesto San Giovanni	Residenze universitarie	200.000,00	151.000,00
FONDAZIONE Camplus	CAMPLUS Sesto San Giovanni	Residenze universitarie	130.000,00	0,00
FONDAZIONE Camplus	CAMPLUS Sesto San Giovanni	Residenze universitarie	660.000,00	0,00
CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' DELLE S.S. CAPITANIO E GEROSA	Via S. Sofia, 11 - Milano	Segreterie Studenti	105.000,00	102.000,00
COMUNE DI CERNUSCO	Centro Sportivo Comunale e Parrocchia (alcune porzioni) - Cernusco sul Naviglio	Esigenze della Scuola di Scienze Motorie	110.000,00	109.000,00
ENJOY COMPANY SRL	Centro Sportivo Comunale (alcune porzioni) - Cernusco sul Naviglio	Esigenze della Scuola di Scienze Motorie	90.000,00	90.000,00
FONDAZIONE LUVI ONLUS	Via Ripamonti, 428 Milano (Cascina Brandezzata)	Dipartimento di Oncologia	25.000,00	35.000,00
SENGIA FRATELLI SNC	Calvatone (CR)	Locali uso deposito	2.000,00	2.000,00
SPORT INVEST 2000 SPA	Via Beldiletto, 1/3 - Milano	Corso di Laurea in Odontoiatria	1.000.000,00	1.000.000,00
OPERA DIOCESANA PER LA PRESERVAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA FEDE	Via S. Antonio 10/12 - Milano	Uffici amministrativi	3.200.000,00	3.300.000,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Aule didattiche	200.000,00	200.000,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Spazi per uffici amministrativi	61.000,00	60.000,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Spazi aggiuntivi al Caslod Area Milano centro	122.000,00	0,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Spazi per uffici amministrativi	101.000,00	0,00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO	Area Idroscalo (Segrate)	Concessione diritto di superficie per Centro Sportivo idroscalo (C.U.S.)	8.000,00	8.000,00
PARROCCHIA S. MARIA DELLA PASSIONE	Via Livorno,1 - Milano	Facoltà SPES	400.000,00	200.000,00
SIG. CASTRA VINCENZO	Tarquini (VT)	Scavi archeologici etruscologia	10.000,00	10.000,00
SOCIETA' UMANITARIA "FONDAZIONE P.M. LORIA" (GESTIONE I CHIOSTRI SRL)	Via Pace 10, Via Daverio 7 - Milano	Facoltà SPES	240.000,00	238.000,00
COMUNE DI MILANO	Via Ponzio, 1 - Milano	Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	104.000,00	104.000,00
COMUNE DI EDOLO	Via Morino - Edolo	Esigenze del CdL in valorizzazione e tutela del territorio	16.000,00	18.000,00
		Fondo di garanzia per futuri aumenti contrattuali ed eventuali nuove locazioni	291.000,00	0,00
Totale			11.701.000,00	10.809.000,00

- f. l'incremento complessivo dei **costi per il sistema bibliotecario, Direzione SBA e Biblioteche**, per circa + 184 mila euro è sostanzialmente ascrivibile alla prevista crescita dei costi di mercato dei servizi per la biblioteca digitale;
- g. la variazione che si evidenzia alla voce **“altri costi della gestione corrente” legata al funzionamento generale** è determinata principalmente dalla nuova classificazione dei costi inerenti alle iniziative per il personale e per il welfare (D. Interministeriale 19/2014, così come recentemente integrato e modificato con correzioni) che, dal 2024, sono inclusi tra le voci dei **“Costi del personale”** (-2,524 milioni di euro); sempre in ragione della nuova riclassificazione, i **“Costi per la formazione”** (+890 mila euro, di cui 600 mila per la Dota formativa dei PTAB, incrementata di 200 mila euro rispetto al 2024, 180 mila euro per la Formazione obbligatoria e 110 mila euro per il **“Faculty”** dei docenti) confluiscono, dal 2025, nella voce del Bilancio **“Altri costi”**.
3. Per quanto riguarda i **“costi della gestione corrente”** più legati ad **interventi**, le principali variazioni che si osservano sono le seguenti:
- a. l'aumento dei **costi per le borse DSU** (22,4 milioni del 2025, a fronte di 15,4 milioni del 2024, con un incremento di + 7 milioni), sono, **in via previsionale interamente**

coperti dall'entrata stimata proveniente da Regione Lombardia; sul punto è da segnalare una criticità, in parte nota; la previsione così impostata in egual misura nel quadro dei costi e dei ricavi per 22,4 milioni si riferisce, come ogni anno, alla prima assegnazione di risorse già disposta da Regione, a fronte di un fabbisogno stimato dagli Atenei spesso superiore; l'attuale ipotesi di una contrazione delle risorse per il DSU da parte di Regione Lombardia che comporterebbe la non integrale copertura delle borse, con il finanziamento regionale, per tutti gli idonei aventi diritto, potrà determinare, se confermata, la necessità di impiegare, in corso d'anno, risorse patrimoniali, prudenzialmente vincolate;

- b. il maggior costo stimato per i servizi mensa e alberghieri per il DSU (+1,25 milioni di euro) determinato: 1) dal maggior ricorso al servizio mensa (+645 mila); 2) dalla stima del costo dei servizi alberghieri (+605 mila euro) prudenzialmente prevedibili nel corso del prossimo esercizio, a seguito di un ampliamento dei posti per residenzialità studentesca; rispetto a questi incrementi, inevitabili a seguito dell'aumento degli studenti aventi diritto e della crescita del numero di posti letto per la residenzialità studentesca, è necessario osservare, lato entrate, che, ad oggi, le risorse stanziare sul bilancio di Regione 2025 per i servizi (non borse) per il DSU, che potrebbero anche essere assestate in aumento da Regione Lombardia, non garantirebbero neanche le assegnazioni 2024, con una perdita presunta per Unimi di circa 1 milione di euro; si osserva in ogni caso che, non essendovi certezza sulle assegnazioni, è stato almeno mantenuto nel 2025 lo stanziamento del 2024;

Se osserviamo il **budget economico, comprensivo anche dei finanziamenti esterni**, limitatamente a quelli noti e ragionevolmente certi nell'ammontare, questo evidenzia la seguente composizione per macro aggregati.

BUDGET ECONOMICO (INCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI VINCOLATI)	2025	2024	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
II. CONTRIBUTI	479.218.143,37	483.641.177,61	-4.423.034,24
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	-286.920,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	600.933.873,69	603.239.364,90	-2.305.491,21
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	321.712.099,59	299.775.996,21	21.936.103,38
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	278.260.619,78	274.536.867,26	3.723.752,52
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	-17.770,00
TOTALI COSTI (B)	609.355.946,37	583.661.941,47	25.694.004,90
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-8.422.072,68	19.577.423,43	-27.999.496,11
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	21.128.694,61	19.500.024,18	1.628.670,43
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	749,25	-749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	0,00	29.628.163,37
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Sottolineato in ogni caso che i finanziamenti esterni impostati in egual misura nel quadro dei costi e dei ricavi non hanno alcun impatto sugli equilibri economici, gli scostamenti anche importanti che si rilevano, in aggiunta ai precedenti, riguardano principalmente:

1. il finanziamento dei **Dipartimenti di eccellenza** per complessivi 19,3 milioni circa, impostati in egual misura alla voce "**Contributi**" tra i proventi e alla voce "**Costi della gestione corrente - Altri costi**";
2. le risorse derivanti dai progetti **MUR PON-PNRR di cui ai DM n. 737, n. 351, n. 352, n. 117 n. 118, n.629 e n. 630** per il finanziamento di posti aggiuntivi di ricercatori di tipo a) e di dottorato (6,816 milioni), e le risorse di cui al **DM 1046** per il cofinanziamento MUR della Residenza Ripamonti (1,160 milioni), per complessivi 7,976 milioni di euro, anch'essi impostati in egual misura nelle voci di costo pertinenti;
3. Sempre la voce "Contributi" del quadro dei proventi contiene – 6,7 milioni derivanti dai **contratti di formazione specialistica di area medica finanziati dal MEF**, impostati in egual misura alla voce di costo "Costi per il sostegno agli studenti – contratti di formazione per gli

specializzandi” (l’importo complessivamente stanziato nel 2025 è pari a 78,0 milioni, a fronte di 84,8 milioni del 2024). Lo stanziamento del 2025, rispetto alla precedente programmazione, è stato definito sul numero effettivo di studenti iscritti o che hanno rinnovato l’iscrizione e non sul numero dei posti assegnati;

4. da ultimo, i diversi finanziamenti per i **posti finanziati, per i ricercatori in convenzione** e per i dottorati finanziati da privati, impostati in entrata alla voce “Contributi”, aumentano complessivamente di + 1,7 milioni, sulla base dei contratti in essere, e sono impostati in egual misura, rispettivamente, alla voce “Costi del personale” e ai “Costi per il sostegno agli studenti- dottorato” (l’importo complessivamente stanziato nel 2025 è pari a 23,2 milioni, a fronte di 21,5 milioni del 2024).

Nell’illustrazione analitica delle diverse poste di bilancio esposta nelle pagine che seguono, si farà chiaramente riferimento al prospetto di budget economico, comprensivo dei finanziamenti esterni.

3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Con i documenti presentati in questa sede si conclude il ciclo di programmazione economica, avviato lo scorso mese di ottobre con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle "Linee guida operative per la predisposizione del bilancio di previsione 2025 e per il triennio 2025-2027" che hanno inteso definire gli aspetti procedurali ed i criteri d'impostazione della proposta di bilancio cui i Centri di Responsabilità Amministrativa che compongono l'articolazione organizzativa della struttura gestionale hanno fatto riferimento nel predisporre le proposte di budget economico e degli investimenti riferite alla propria struttura.

Abbiamo già avuto modo di osservare come il bilancio di previsione riassume e traduce in valori economici tutta l'attività programmatica sviluppata dall'Ateneo, verificando la compatibilità tra i piani prefigurati e la sostenibilità economica delle azioni impostate.

Il processo di programmazione economica per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027 ha avuto quindi quale principale riferimento:

- Documento programmatico/Piano Strategico 2025-2030;
- la programmazione del personale;
- la programmazione degli interventi edilizi in corso;
- la pianificazione operativa legata agli obiettivi di performance che si è sviluppata parallelamente al processo di bilancio.

Ricordiamo che le strutture coinvolte nel processo di programmazione 2025, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, sono rappresentate da:

- le strutture didattico scientifiche: 31 Dipartimenti e 6 Centri funzionali (COSP, CTU, SLAM, Apice, il Centro Aziende Agrarie ed il Centro MOBE);
- la Direzione generale e le strutture dirigenziali, incluse altresì 17 strutture bibliotecarie raccordate alla competente Direzione.

Per quanto attiene ai criteri ed ai procedimenti di presentazione della proposta di budget contenuti nelle Linee guida, queste hanno riguardato:

- la conferma per i Dipartimenti e per le altre strutture didattico scientifiche delle assegnazioni di risorse per il funzionamento disposte nell'esercizio corrente, quale limite cui riferirsi, di

norma, nell'impostare la programmazione; non vi sono state al riguardo rinegoziazioni di budget;

- per le strutture dirigenziali deputate a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo ed i servizi di supporto, le modalità di predisposizione della proposta di budget riferita alla propria struttura, da attuarsi di concerto con la Direzione Generale; si ricorda al riguardo che, per il 2025, le strutture dirigenziali, già dalla scorsa programmazione, sono state chiamate ad avviare un primo piano di razionalizzazione della spesa in considerazione di quanto contenuto nella relazione "Piano di sostenibilità inerente al progetto Mind-Città Studi"; si evidenzia che è risultato particolarmente difficile comprimere la spesa, in gran parte impostata sui contratti in essere, a meno di una riduzione dei livelli di servizio;
- la calendarizzazione degli adempimenti, prevedendo l'avvio della presentazione delle proposte a partire dal 4 ottobre per il tramite dell'apposita piattaforma informatica di Cineca (U-Budget) e l'ultimazione dei lavori, comprensivi degli aspetti deliberativi, entro il 21 ottobre.

Le attività si sono regolarmente concluse alla data del 21 ottobre.

La proposta di bilancio unico di previsione d'Ateneo è stata portata ad una prima approvazione del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 9 dicembre 2024.

Sentito successivamente il parere del Senato, il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2025 è definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2024.

3.1 L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Le componenti primarie in cui si incardina il processo di costruzione del budget ai fini della successiva gestione sono rappresentate dai Centri di Responsabilità Amministrativa, avuto riguardo al disposto normativo secondo cui *“le Università considerate amministrazioni pubbliche strutturano il bilancio unico di previsione coerentemente con la propria articolazione organizzativa, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio” (comma 3, articolo 5 del D. Lgs. 18/2012).*

Pertanto i **Centri di Responsabilità Amministrativa** (CdR) dell'Ateneo, così come disciplinati agli articoli 5 e 6 del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, rappresentano le unità organizzative attraverso cui è articolata la struttura gestionale e a cui ricondurre i processi contabili di programmazione (nella funzione di proposta) e di gestione e le conseguenti responsabilità.

All'interno di ciascun Centro di Responsabilità, i costi annuali e pluriennali sono poi, di norma, contenuti in **“Progetti”**, cioè entità d'imputazione contabile che assolvono alla funzione di destinare le risorse per finalità d'impiego.

I costi, di norma allocati a “progetti”, sono poi ricondotti a specifici **“conti”** sulla base della natura economica degli stessi.

Si precisa che i progetti hanno una funzione meramente gestionale interna ma non decisionale.

I **“progetti”** sono rappresentati da:

- progetti finanziati da terzi (tipicamente i progetti di ricerca e non);
- progetti contabili interni “finanziati” da risorse proprie del bilancio, cioè risorse riferibili a specifici programmi di spesa.

Pertanto, le entità contabili su cui è stata costruita la previsione e su cui saranno imputate le operazioni di gestione sono quindi rappresentate da:

- il Centro di Responsabilità sul quale sono allocate le risorse;
- il progetto;
- il conto del piano dei conti.

Proventi e costi del piano dei conti costituiscono l'oggetto elementare delle previsioni ai fini della predisposizione del bilancio unico di previsione autorizzatorio.

3.2 I PRINCIPI OSSERVATI

I principi ed i principali postulati di bilancio cui è informata la previsione, così come richiamati dall'articolo 2 del D. l. 19/2014 e successive modifiche e integrazioni, sono rappresentati da:

Principio di annualità del bilancio: i documenti di bilancio sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare;

Principio di attendibilità: strettamente connesso a quello di veridicità, asserisce che tutte le valutazioni devono essere fondate su accurate analisi e da fondate aspettative circa l'acquisizione e l'utilizzo delle risorse;

Principio della prudenza: nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

Principio di unità: tenuto conto dell'entità unica e unitaria del singolo Ateneo, il bilancio di previsione deve essere unico come anche il bilancio di esercizio. E' l'insieme dei proventi/fonti che sostiene la totalità dei costi/impieghi;

Principio della competenza economica: rappresenta il principio fondamentale secondo cui sono imputati i fatti della gestione e con il quale è garantita la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dai relativi movimenti finanziari;

Principio di equilibrio di bilancio: il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza ma la gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Le riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria *"..producono ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate, ma solo fino ad esaurimento delle riserve stesse"*. Le riserve di patrimonio costituite in vigore della contabilità economico patrimoniale non possono essere utilizzate come ricavi ma solo a copertura delle perdite e quindi dopo la determinazione del risultato economico presunto. Si specifica che l'effettivo utilizzo delle riserve patrimoniali avverrà tuttavia solo dopo l'approvazione in perdita del risultato desumibile dal bilancio di esercizio, con contabilizzazione esclusivamente dopo la chiusura ed al termine dell'iter di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

3.3 CRITERI D'IMPOSTAZIONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET D'ATENEIO.

Il budget economico per il 2025 è impostato secondo una logica prudenziale e considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2025.

Il Budget economico non prevede invece:

- il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente già "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di risconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi in ossequio ai vigenti principi contabili, posto che anche in questo caso gli effetti economici sul presunto risultato di esercizio sono nulli (poste di costo e ricavo rilevate a consuntivo);
- la previsione dei proventi e relativi costi per la ricerca finanziata, sia per i contratti che saranno stipulati nel 2025, essendo ovviamente questa una valutazione imponderabile, sia per i contratti in corso, già stipulati, che, a seguito dell'innovata modalità, a partire dal 2018, di anticipare ai ricercatori, nell'anno di stipula, l'intero importo del contratto pluriennale, non contengono estensioni agli esercizi futuri. Anche in questo caso, le disponibilità esistenti a chiusura dell'esercizio 2024 saranno riassegnate all'apertura del budget 2025, stante in ogni caso la neutralità nei confronti degli equilibri di bilancio essendo appunto i ricavi interamente correlati ai costi. Ugualmente anche altri finanziamenti esterni, ad esempio quelli per la didattica (master e corsi di perfezionamento da attivarsi nel 2025), non sono previsti, stante l'assenza di informazioni su cui ragionevolmente impostare le voci di ricavo e soprattutto le correlate voci di costo inerenti ai programmi di spesa che dovranno essere impostati per svolgere le attività.

Il budget degli investimenti evidenzia, ai sensi delle disposizioni vigenti, l'integrale copertura presunta, patrimoniale e finanziaria, degli investimenti programmati attraverso l'utilizzo di risorse proprie, in parte vincolate e in parte non.

In merito alle fonti di copertura "...è utile ricordare la diversa funzione da attribuire al budget degli investimenti che, seppure riflettendo, in ottica previsionale, parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della

quota ammortamento eventualmente imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico" (Manuale tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017).

4. IL BUDGET PER AZIONI: L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO CON IL PIANO STRATEGICO 2025-2030.

Come scritto nelle premesse, la composizione del nuovo Piano Strategico 2025-2030, definita dalla innovata Governance insediatasi il 1° ottobre 2024, ha preso avvio nell'immediatezza dell'assunzione della carica da parte della nuova Rettore per il sessennio 2025-2030.

Pertanto, nelle more della definitiva composizione del nuovo Piano, in data 3 ottobre 2024 è stato presentato e approvato dagli Organi il "Documento Programmatico della Rettore 2025-2030", documento che ha inteso, da subito, rappresentare alla comunità accademica e al contesto socio-economico esterno la visione della "Statale" proiettata nel 2030 ed i principi fondanti di questa visione che devono accompagnare sviluppo e innovazione, in un contesto globale in continuo cambiamento. L'inclusività, il rispetto dei diritti della persona, la sostenibilità in tutte le sue dimensioni, ambientale, sociale ed economica, lo sviluppo della persona, la responsabilità sociale e la creazione di valore pubblico, rappresentano, tutti, i principi fondamentali declinati nel Documento programmatico e posti a base di qualsiasi processo d'innovazione e di sviluppo preconizzato dall'Ateneo nei prossimi anni.

Il documento programmatico della Rettore, atto prodromico alla stesura del Piano strategico 2025-2030 che ne sintetizza i principali contenuti, ha così rappresentato il principale riferimento per l'individuazione delle iniziative progettuali finanziate dal bilancio, riconducendole in un quadro organico di priorità e con particolare attenzione alla sostenibilità economica delle scelte, in un contesto particolarmente complesso come quello attuale, analiticamente illustrato nelle premesse.

Il raccordo tra pianificazione strategica, operativa ed economica sarà così presentato dopo l'approvazione del nuovo Piano strategico.

I principali interventi sono nel seguito riportati.

INTERVENTI 2025		
Iniziative per gli studenti e per l'internazionalizzazione		
	Borse di studio per tesi allestero	230.000,00
	Potenziamento della didattica e Faculty	170.000,00
	Integrazione UE per Erasmus e prozione della nostra offerta formativa all'estero	450.000,00
	Programma di visiting strutturato su corsi magistrali e dottorali	300.000,00
	Tutoraggio per l'accoglimento di studenti stranieri	150.000,00
	TOTALE	1.300.000,00
Interventi per il diritto allo studio		
	Borse integrative di Ateneo	1.900.000,00
	Borse per stranieri e rifugiati	700.000,00
	Locazione Residenze DSU (al lordo dei rimborsi)	5.600.000,00
	Servizio mensa per il DSU	3.465.000,00
	TOTALE	11.665.000,00
Interventi per la Ricerca ed il Trasferimento tecnologico		
	Assegnazioni per la ricerca e gestione stabulari	6.850.000,00
	Trasferimento tecnologico (esclusa Fondazione)	1.420.000,00
	Open Science	350.000,00
	Bando straordinario per assegni di ricerca (ruolo ad esaurimento)	1.500.000,00
	TOTALE	10.120.000,00
Interventi per il personale TAB		
	Formazione	600.000,00
	Valorizzazione dei PTA defanziata dal Ministero	2.000.000,00
	TOTALE	2.600.000,00
TOTALE GENERALE		25.685.000,00

5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI

I proventi operativi comprendono tutti i ricavi di gestione ordinaria e sono così composti.

PROVENTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	- 4.650.000,00
II. CONTRIBUTI	479.218.143,37	483.641.177,61	- 4.423.034,24
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	- 286.920,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
Totale proventi operativi	600.933.873,69	603.239.364,90	- 2.305.491,21

Il quadro dei ricavi evidenzia un decremento complessivo rispetto alla programmazione 2024 di euro - 2.305.491,21 nel seguito analiticamente illustrato, esaminando le singole poste.

5.1 PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
1) Proventi per la didattica	86.650.000,00	91.300.000,00	- 4.650.000,00
2) Proventi per la ricerca commissionata e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
Totale Proventi Propri	86.650.000,00	91.300.000,00	- 4.650.000,00

5.1.1 Proventi per la didattica: contributi universitari dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione e altre entrate dagli studenti.

Il quadro riassuntivo dei proventi propri derivanti dal gettito degli studenti è così analiticamente composto:

Proventi per la didattica	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Contributo unico onnicomprensivo corsi di laurea nuovo ordinamento	73.000.000,00	79.000.000,00	- 6.000.000,00
Contributi per corsi di laurea ante D.M. 509/99	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Contributi per scuole di specializzazione	8.000.000,00	6.500.000,00	1.500.000,00
Altri corsi inclusi i corsi singoli	500.000,00	500.000,00	-
Diritti di segreteria	1.100.000,00	1.100.000,00	-
Recuperi e penalità da tasse e contributi	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Test immatricolazione	1.750.000,00	1.750.000,00	-
Contributi esami di stato	300.000,00	450.000,00	- 150.000,00
Totale Proventi Propri	86.650.000,00	91.300.000,00	- 4.650.000,00

Per quanto riguarda la **contribuzione studentesca dei corsi di studio**, la previsione 2025, riferita per 9/12 al gettito dell'A.A. 2024/2025 e per i 3/12 al gettito dell'A.A. 2025/2026, è sensibilmente diminuita a quella dell'esercizio precedente (74 milioni del 2025, a fronte di 80 milioni del 2024).

Tale previsione è stata formulata sulla base delle simulazioni statistiche di gettito predisposte dalla Direzione Segreteria studenti, presentate alla Commissione tasse nel marzo dell'anno corrente in relazione alla proposta d'innalzamento della no tax area a 30 mila euro di reddito ISEE, proposta poi deliberata favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione.

Vale la pena comunque sottolineare che il modello di tassazione attualmente vigente in Ateneo presenta delle condizioni più favorevoli per gli studenti rispetto ai limiti massimi previsti dal legislatore, nell'ambito della legge di Bilancio per il 2017, definendo in quella sede un modello di tassazione uniforme a livello nazionale. Ricordiamo in ogni caso che la citata norma non trova un armonico coordinamento con l'art. 5 del D.P.R. 306/97 che dispone che il tetto del 20% alla contribuzione rispetto al FFO

Solo relativamente agli studenti in corso, le previsioni di gettito, da confermare a consuntivo, evidenziano un rapporto tra FFO e contribuzione pari al 15,55%.

Voce contabile	stanziamento esercizio 2025
Fondo di Funzionamento Ordinario	336.425.000,00
Contribuzione studentesca	53.000.000,00
Rimborsi tasse	700.000,00
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi	52.300.000,00
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A)=<20%	15,55%

Relativamente alle **tasse e ai contributi per le scuole di specializzazione**, il ricavo è stato determinato considerando la numerosità degli studenti iscritti o che hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno 2024/2025. La previsione per il 2025 è così stimata in complessivi 8 milioni di euro, a fronte di 6,5 milioni del 2024, in considerazione dell'aumento dei posti delle scuole di specialità di area medica definito a livello nazionale.

Per quanto riguarda le **altre componenti di entrata** provenienti dagli studenti, gli stanziamenti sono stati valutati in relazione ai dati consuntivi effettivi degli anni precedenti.

5.1.2. Proventi da ricerche commissionate e proventi da bandi per finanziamenti competitivi

Queste voci del bilancio riguardano i **proventi per la ricerca** derivanti, rispettivamente, da **attività commissionate da terzi e da finanziamenti per bandi o contratti di ricerca finanziata**. La programmazione 2025, come le precedenti, è impostata a zero in quanto le assegnazioni per i contratti di ricerca commissionata in corso sono determinate in conseguenza degli step di fatturazione contrattualmente previsti, mentre per la ricerca finanziata si ricorda che dall'anno 2018 viene reso disponibile ai ricercatori l'intero importo contrattuale nell'anno di stipula, non prevedendosi così, per entrambe le tipologie di finanziamento, estensioni future dei contratti in essere. In ossequio ai principi contabili riportati nelle premesse, non risulta ovviamente ponderabile la previsione dell'ammontare dei finanziamenti per contratti di ricerca che saranno stipulati nel 2025. Resta intesa in ogni caso l'assoluta neutralità di questa voce ai fini degli equilibri di bilancio, tenuto conto che il valore di tali ricavi avrebbe esatta corrispondenza nel quadro dei costi nelle diverse voci di conto previste in fase di definizione del contratto.

5.2 I CONTRIBUTI

La voce "Contributi" rappresenta la componente preponderante dei ricavi operativi compendiando anche il FFO. Essa presenta la seguente composizione:

II. CONTRIBUTI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	448.258.707,00	453.396.287,00	- 5.137.580,00
2) Contributi Regioni e Province Autonome	6.693.590,00	7.900.000,00	- 1.206.410,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	968.728,48	783.969,48	184.759,00
7) Contributi da altri (privati)	23.297.117,89	21.560.921,13	1.736.196,76
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	479.218.143,37	483.641.177,61	- 4.423.034,24
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	-	-
2) Contributi Regioni e Province Autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) Contributi da altri (privati)	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	479.218.143,37	483.641.177,61	- 4.423.034,24

5.2.1 Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali.

La voce è sintetizzata nel modo seguente:

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Fondo per il Funzionamento Ordinario	331.425.000,00	325.036.569,00	6.388.431,00
Programmazione Triennale	5.000.000,00	4.600.000,00	400.000,00
Post Lauream	6.500.000,00	7.000.000,00	- 500.000,00
Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza	19.280.711,00	19.280.711,00	-
Finanziamenti PON-PNRR (DM737;DM117;DM118;DM351;DM352;DM629;DM630)	7.976.892,00	12.647.507,00	- 4.670.615,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica	78.076.104,00	84.831.500,00	- 6.755.396,00
Totale contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	448.258.707,00	453.396.287,00	- 5.137.580,00

Tale voce, impostata per complessivi 448,2 milioni di euro, compendia il FFO per la quota non vincolata destinata al funzionamento generale dell'Istituzione, impostato per 336,4 milioni di euro, comprensivi del finanziamento MUR per la programmazione triennale 2024-2026 (5 milioni di euro, comprensivi della quota aggiuntiva consolidata finanziata con il D.L. 34/2020), il finanziamento MUR sul FFO per il post lauream (6,5 milioni di euro) ed il finanziamento proveniente dal MEF per i contratti di formazione d'area medica (78 milioni di euro). La previsione 2025 di questa voce include anche la terza annualità del finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 relativa al finanziamento del quinquennio 2023-2028 (19,2 Milioni di euro). In tale voce sono altresì ricompresi 7,9 milioni derivanti dai finanziamenti PON-PNRR, di cui 0,439 milioni del finanziamento PON-PNR determinati dall'impiego delle risorse destinate all'università con i DM 737, 1,7 milioni del finanziamento PNRR per le borse di dottorato del 38° ciclo finanziate dai DM 351 e 352, 3,26 milioni del finanziamento PNRR per le borse di dottorato del 39° ciclo finanziate dai DM 117 e 118 e 1,411 milioni del finanziamento PNRR per le borse di dottorato 40° ciclo finanziate dai DM 629 e 630. Infine, completa il quadro dei finanziamenti PNRR il contributo pari a 1,16 milioni di euro, a cofinanziamento delle residenze universitarie (Residenza Ripamonti) disposto dal DM 1046/2022. Fatta eccezione del FFO non vincolato a spese specifiche e dell'assegnazione per il post lauream che interviene a cofinanziare solo in parte i costi per il dottorato impostati nel quadro delle spese per complessivi 15,7 milioni di euro, al netto delle borse aggiuntive finanziate dai DM 351 e 352 del 2022, DM 117 e 118 del 2023 e DM 629 e 630 del 2024, i restanti finanziamenti, in quanto finalizzati, sono impostati in egual misura nel quadro dei costi avendo in tal modo un impatto neutrale sugli equilibri di bilancio. Come sottolineato anche nelle premesse di questo documento, per quanto riguarda il finanziamento pubblico, l'incremento della previsione 2025 rispetto a quella del 2024 (+ 6,8 milioni di euro) tiene conto delle assegnazioni effettive disposte per il FFO 2024, incrementate delle maggiori risorse ad oggi previste nel Bilancio dello Stato (185 milioni di euro). Nella stessa voce si evidenzia un decremento del finanziamento

MEF destinato ai contratti di formazione specialistica d'area medica (- 6,7 milioni di euro), in ragione del numero di medici in formazione iscritti per il corrente A.A.

Relativamente alle borse aggiuntive di dottorato finanziate dai citati Decreti, si specifica che, a chiusura "tecnica" di questo bilancio di previsione, i proventi ad essi relativi sono stati impostati considerando 335 borse (34 del DM 351, 68 del DM 352, 49 del DM 117 e 114 del DM 118 di cui 46 acquisite da altri Atenei, 12 del DM 629 e 58 del DM 630) e impostando in tal modo la spesa relativa (circa 6,37 milioni di euro). L'impostazione dei ricavi derivanti invece dal DM 737 tiene conto del costo determinato dalle 13 posizioni di RTDA in servizio nel mese di ottobre 2024.

5.2.2. Il Fondo di Finanziamento Ordinario

La stima del FFO per l'anno 2025, per quanto riguarda la sola componente non vincolata portata a copertura delle spese consolidate di funzionamento, è stata valutata avuto riguardo al quadro normativo vigente, considerando altresì le assegnazioni ad oggi già disposte dal Ministero relativamente al FFO 2024.

Rinviando alle premesse iniziali per una disamina, anche di merito, più approfondita del finanziamento pubblico 2025, gli assunti normativi attraverso i quali è stata impostata la previsione del FFO 2025 trovano fondamento in:

1. il DL 71/2024, già convertito in legge, nel quale, sostanzialmente, si svincolano le risorse dei piani straordinari 2022- 2026 dall'esclusivo e integrale utilizzo per assunzioni volte a conseguire adeguati standard europei in merito al rapporto tra studenti, personale docente e PTA, piano di assunzioni inizialmente disposto dalla legge di Bilancio per il 2022 (art.1, comma 297 della legge 234/2021), potendo così le Università, in autonomia e sulla base del nuovo dettato normativo, utilizzare le relative risorse a cofinanziamento degli adeguamenti retributivi, oggi senza copertura;
2. lo stanziamento 2025 del FFO per le Università pubbliche, ad oggi previsto sul Bilancio dello Stato (Tab. 11, capitolo 1694) che evidenzia un incremento di 185 milioni rispetto al 2024, di cui 50 relativi alla FASE C del piano straordinario 2022-2026, destinati, attraverso il provvedimento normativo di cui al punto precedente, a cofinanziamento degli adeguamenti retributivi (sembra darsi, dal tenore letterale della norma, l'impossibilità di convertirli in punti organico);

- le assegnazioni del FFO 2024, ad oggi disposte sulla base del D.M. 1071/2024, raccordate agli stanziamenti 2025 ad oggi disponibili sul Bilancio dello Stato.

Il quadro delle assegnazioni 2024, solo in parte effettivamente attribuite, e le stime per il FFO 2025 per complessivi 335 milioni di euro, sono così analiticamente rappresentate:

Stima del Fondo di finanziamento Ordinario non vincolato 2024 a copertura dei costi consolidati				
Voci FFO	Previsione 2025	2024		2023
		Assegnazione 2024 non definitiva al momento della previsione 2025	Previsione 2024	Assegnazione 2023 non definitiva al momento della previsione 2024
Quota base, premiale e perequativo	272.000.000,00	266.869.405,00	284.300.000,00	282.676.984,00
Resti del sistema su quota base	-	-	-	88.136,00
Piani straordinari	49.500.000,00	47.431.084,00	32.134.191,00	32.134.191,00
<i>di cui Piano A 2022-2024 DM 445/22</i>	<i>13.392.353,00</i>	<i>13.392.353,00</i>	<i>13.392.353,00</i>	<i>13.392.353,00</i>
<i>di cui Piano B 2024 DM 795/23</i>	<i>15.545.470,00</i>	<i>15.545.470,00</i>	-	-
No tax area complessiva *	8.500.000,00	8.482.692,00	8.602.378,00	8.602.378,00
Scatti biennali docenti	-	-	-	-
Programmazione triennale *	5.000.000,00	4.732.107,00	4.600.000,00	4.600.000,00
TOTALE	335.000.000,00	327.515.288,00	329.636.569,00	328.013.553,00

5.2.3. Contributi dalla Regione: finanziamento regionale per la gestione dei servizi per il diritto allo studio e finanziamento per l'erogazione delle borse per il diritto allo studio.

A seguito della disattivazione del consorzio universitario CIDIS ed alla conseguente gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio, si evidenzia che i finanziamenti regionali previsti nel budget economico 2025 si riferiscono a:

- il contributo di funzionamento, a copertura dei **costi di gestione dei servizi** per il diritto allo studio (mensa, residenze e servizi generali), impostato alla voce **“Contributi da Regione”**;
- il contributo finalizzato all'erogazione delle **borse per il diritto allo studio** che si compone di una quota derivante dalla ripartizione della tassa regionale, di una quota finanziata da risorse proprie di Regione Lombardia (in misura non inferiore al 40% dell'assegnazione statale) e di una quota dipendente dal finanziamento nazionale definito nella legge di bilancio dello Stato (Fondo Integrativo Statale); questo contributo è impostato in altra voce del bilancio rubricata **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”**.

Per quanto riguarda la voce complessiva del bilancio **“Contributi da Regione”**, questa si compone, oltre che del contributo regionale per la gestione del DSU di cui al precedente punto 1, anche del finanziamento disposto dalla Regione per i posti aggiuntivi dei contratti di formazione d'area medica, finanziamento finalizzato, che trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi alla voce pertinente e che è stato impostato nel triennio sulla base degli accordi convenzionali esistenti.

Contributi Regione e Province Autonome	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Contributo dalla Regione Lombardia per la gestione ex Cidis	4.700.000,00	4.700.000,00	-
Contributi dalla Regione Posti aggiuntivi di Area Medica	1.993.590,00	3.200.000,00	- 1.206.410,00
Totale contributi da Regioni e Province Autonome	6.693.590,00	7.900.000,00	- 1.206.410,00

Il contributo regionale per la gestione dei servizi per il DSU è stato determinato, in considerazione degli accordi assunti tra Regione e Università sui criteri di riparto.

Per quanto riguarda il finanziamento delle borse per il diritto allo studio (A.A. 2024/2025), contenuto nella voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** per complessivi € 22.491.946,32, è opportuno precisare che nel quadro dei proventi è stato impostato un importo pari a quello comunicato dalla Regione con apposito provvedimento (Deliberazione della Giunta Regionale XII/2745 del 15.07.2024), a fronte di un accresciuto fabbisogno pari a circa 31 milioni di euro per tutti i nostri studenti aventi diritto. L’importo di 22,491 milioni trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi.

Si precisa che, relativamente all’A.A. 2023/2024, a fronte di un finanziamento inizialmente attribuito dalla Regione (Deliberazione Giunta Regionale XII/468 del 19.06.2023) pari a 15,437 milioni di euro, impostato per pari importo nel budget 2024, è stato poi riconosciuto in corso d’anno un finanziamento complessivo pari a 19,287 milioni di euro (Regione Lombardia – Decreto Regionale n° 14659/2024) che, integrato con il contributo PNRR disposto con il DM 311/2024 per 4,528 milioni di euro, ha consentito la copertura parziale delle borse a tutti gli studenti aventi diritto, registrando un “disavanzo” di 1,5 milioni che trova copertura nelle riserve di patrimonio netto appositamente impostate a chiusura dell’esercizio precedente per assicurare la borsa a tutti gli aventi diritto.

Completano la previsione della voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** i ricavi derivanti dalle riscossioni degli studenti per il servizio di alloggio a tariffa agevolata (3,360 milioni di euro). Per il 2025 la previsione di tale ricavo è stata stimata sull’impiego di 1.199 posti disponibili, di cui 1.026 destinati al Diritto allo Studio e 150 per gli studenti Erasmus/International e CRUI mentre la restante parte è destinata al servizio di foresteria.

Ne consegue che la composizione della voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** ammonta a € 25.851.946,32, come di seguito dettagliata:

IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Proventi derivanti dalla gestione delle residenze degli studenti	3.360.000,00	3.360.000,00	-
Contributo Regionale per la gestione diretta per il Diritto allo Studio	22.491.946,32	15.437.483,29	7.054.463,03
Totale Proventi Propri	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03

5.2.4. Altri contributi da enti pubblici e privati e dall'Unione Europea

Gli altri contributi contenuti nelle voci che seguono rappresentano finanziamenti finalizzati, impostati per egual importo nelle voci di costo corrispondenti.

La voce **“Contributi da Università”**, come per la precedente programmazione, non prevede alcun ricavo.

Alla voce **“Contributi da altri (enti pubblici)”**, l'importo di 0,968 milioni di euro si riferisce per intero al contributo da parte di enti pubblici per il finanziamento delle borse di dottorato, di cui 0,5 milioni di euro per le borse della scuola SEMM che ricordiamo essere finanziate sia da parte di enti pubblici che privati (IEO, Ifom, IIT etc.).

Contributi da altri pubblici	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	968.728,48	783.969,48	184.759,00
Totale contributi da altri pubblici	968.728,48	783.969,48	184.759,00

Alla voce **“Contributi da altri (privati)”**, l'importo di 23,297 milioni di euro si riferisce al finanziamento dei ricercatori in convenzione e dei posti finanziati (17,187 milioni di euro), al finanziamento delle borse di dottorato della scuola SEMM da parte di Fondazioni (4,438 milioni euro) e da parte di altri enti privati (1,473 mila euro) per complessivi 5,911 milioni di euro, al finanziamento da parte di privati di posti aggiuntivi d'area medica (198 mila euro). La previsione 2025 non ricomprende il contributo annuale erogato dall'Istituto cassiere Intesa Sanpaolo sulla base dei rapporti convenzionali in essere (200 mila euro) per il quinquennio 2019-2024 in quanto la gara per l'assegnazione del servizio in scadenza al 31.12.2024 è in via di espletamento.

Contributi da altri privati	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Contributo istituzionale per il servizio di cassa - Intesa San paolo	-	200.000,00	- 200.000,00
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	5.911.191,61	4.601.153,30	1.310.038,31
Contributi posti aggiuntivi di Area Medica	198.000,00	273.100,00	- 75.100,00
Contributi per ricercatori in convenzione e posti finanziati	17.187.926,28	16.486.667,83	701.258,45
Totale contributi da altri privati	23.297.117,89	21.560.921,13	1.736.196,76

5.3 PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Come già evidenziato nel corso della relazione, le Linee guida di cui alla Nota tecnica n. 1 e n. 3, rubricata **“Tipologia delle voci di costo e ricavo nello schema di conto economico delle Università”**, pubblicate dalla Commissione per la contabilità economico patrimoniale nelle Università, istituita con D.M. 578 del 16.07.2014 con mandato triennale, in applicazione delle disposizioni recate

dall'art. 9 del D. Lgs. 18/2012, e successivamente ricostituita con D.M. n. 156 del 22.02.2018, allo scopo di armonizzare il contenuto dei valori di bilancio delle Università Statali, ha fornito specifiche indicazioni rispetto alla classificazione delle diverse voci di costo e ricavo tra cui l'esclusione dalle poste di conto economico dei proventi e relativi costi per il personale convenzionato con il SSN, stante che tale voce di costo e di ricavo non è posta a carico del bilancio degli Atenei, costituendo di fatto una partita di giro e che l'attività assistenziale non rientra tra le funzioni proprie degli Atenei. L'ammontare complessivo previsto per le convenzioni in essere con le aziende sanitarie (49,269 milioni di euro) sarà pertanto regolato tra i flussi finanziari di debito e credito dando evidenza dei saldi in apposite voci dello Stato Patrimoniale, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio.

5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Alla voce **"Altri proventi e ricavi diversi"**, sono stati impostati ricavi per euro 9,2 milioni, con un decremento di 286 mila euro rispetto alla previsione 2024 le cui determinanti sono illustrate nel seguito.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Fitti attivi ed altre entrate patrimoniali	1.311.129,00	1.738.919,00	- 427.790,00
Proventi da rilascio diplomi	1.400.000,00	1.400.000,00	-
Recuperi e rimborsi da convenzioni	1.559.655,00	1.781.785,00	- 222.130,00
Recuperi da borse di studio per revoca diritto	500.000,00	500.000,00	-
Recupero contributo mensa	4.250.000,00	4.000.000,00	250.000,00
Rimborsi per il personale comandato	193.000,00	80.000,00	113.000,00
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria	-	-	-
Totale Proventi Propri	9.213.784,00	9.500.704,00	- 286.920,00

In particolare, la composizione della voce **"altri proventi e ricavi diversi"** si riferisce ai ricavi derivanti da: 1- i fitti attivi iscritti sulla base dei rapporti contrattuali in essere (1,111 milioni di euro) ed altre entrate patrimoniali derivanti dalla vendita dei brevetti e dell'accordo stipulato con Mondadori Media SPA per l'utilizzo degli spazi universitari in occasione dell'evento **"Fuori Salone Milano"** (200 mila euro) per complessivi 1,311 milioni; 2- i proventi derivanti dalla riscossione del contributo amministrativo per il rilascio dei diplomi (1,4 milioni di euro); 3- i rimborsi corrisposti sulla base di specifiche convenzioni per complessivi 1,559 milioni, di cui quelli dovuti dall'Azienda ospedaliera San Paolo in relazione agli accordi in essere per la locazione e la gestione di via Beldiletto (810 mila euro), i rimborsi corrisposti dal CNR per l'utilizzo degli spazi presso il Lita di Segrate (350 mila euro) e per la convenzione di ospitalità degli Istituti CNR presso le altre strutture dipartimentali dell'Università (160 mila euro), i rimborsi dovuti dall'INFN per l'utilizzo degli spazi presso il

Dipartimento di Fisica, inclusa la biblioteca (130 mila euro), i rimborsi per le utenze di via Valvassor Peroni e di via Clericetti (40 mila euro) e le previsioni di ricavo derivanti dal merchandising di Ateneo (70 mila euro).

Il ricavo derivante dal recupero del contributo mensa (4,250 milioni), applicato sulle borse DSU, evidenzia un incremento di 250 mila euro rispetto alla precedente previsione determinato anche dall'aumento a 812 euro della quota di contribuzione per borsista.

Completano il quadro di questa voce di ricavo i proventi derivanti dalla revoca di borse di studio per decadimento del diritto (500 mila euro) ed i rimborsi attesi per la refusione del costo del personale dell'Università comandato presso altre amministrazioni (193 mila euro).

Nella programmazione 2025 non sono previsti ricavi derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla precedente gestione finanziaria.

5.5 PROVENTI FINANZIARI

Tale voce non prevede alcuno stanziamento a seguito delle recenti disposizioni vigenti in materia che prevedono la gestione infruttifera per le amministrazioni pubbliche delle giacenze di tesoreria disponibili, sia presso Banca d'Italia che sui conti correnti postali.

6. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI

Al fine di fornire una rappresentazione più chiara delle aree d'impiego delle risorse e delle scelte che ne hanno informato l'allocazione, il quadro dei costi del documento di bilancio, articolato nella versione qui presentata ai fini decisionali per voci di natura economica, viene anche analizzato per centro di responsabilità amministrativa, correlando in tal modo le responsabilità organizzative agli interventi, parte dei quali contenuti nel Documento Programmatico della Rettrice.

Pertanto, nei paragrafi che seguono, il quadro dei costi è sviluppato lungo due diverse prospettive d'analisi:

1. **Una prospettiva "trasversale"** che, ricomponendo la spesa complessiva per responsabilità organizzativa, privilegia la rappresentazione dei costi per finalità d'intervento e struttura amministrativa responsabile, dedicando preliminarmente un'analisi dettagliata ai costi del personale che costituiscono la voce più importante di spesa del bilancio universitario.
2. **Una prospettiva "verticale"** che illustra le componenti di costo riclassificate per voci di conto "autorizzatorie" del budget economico.

6.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E FINALITA' D'INTERVENTO.

Le principali voci di costo annuale e pluriennale vengono analizzate nel seguito coerentemente all'articolazione del budget per Centri di Responsabilità e aree d'intervento, distinguendo la spesa legata al funzionamento generale da quella per interventi e azioni di sistema e dedicando però un'autonoma trattazione ai costi del personale che rappresentano la voce più importante.

6.1.1 COSTI DEL PERSONALE

La spesa relativa al costo del lavoro del personale dipendente è stata articolata principalmente nei conti intestati ai **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** e ai **“Costi del personale dirigente e tecnico –amministrativo”**.

Il Conto **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** comprende, con riferimento al personale dipendente, i **“Costi del Personale docente e ricercatore”** e i **“Costi dei Collaboratori ed esperti linguistici”**, a cui si aggiungono i costi per **gli affidamenti, i costi per i docenti a contratto, i costi per gli assegni di ricerca, sia di tipo a) che di tipo b) impostati dai Dipartimenti sui progetti di ricerca, e i costi per altre collaborazioni scientifiche** previste anche sui bilanci delle strutture dipartimentali.

Personale docente e ricercatore

Al fine di determinare la consistenza economica dei conti per la spesa del personale, si riportano qui di seguito i principali criteri utilizzati per il calcolo:

- ✓ la spesa del personale è commisurata alle unità che si prevede saranno in servizio nel 2025, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31/12/2024 dai dipendenti, e dei nuovi ingressi in corso d'anno;
- ✓ la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati;
- ✓ la spesa del personale tiene conto dell'incremento economico che verrà riconosciuto nel 2025 a quei docenti e ricercatori che nel corso del 2024 (Bando 2024 – II Sessione) maturano i requisiti per il conseguimento del passaggio alla classe giuridica superiore e per quelli che matureranno il diritto nel corso del 2025 (Bando 2025 – I Sessione); si ricorda che le classi

stipendiali, a partire dal 2020, sono diventate biennali ed era previsto uno stanziamento aggiuntivo e consolidato dal MUR di 150 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. L'importo del finanziamento assegnato dal MUR è stato consolidato a decorrere dal 2024 nell'assegnazione della quota base di ciascuna università (per l'Ateneo l'assegnazione era pari a circa 6 milioni di euro);

- ✓ la spesa non prende in considerazione l'eventuale incremento stipendiale ISTAT per il 2025, comunque al momento non quantificabile e che troverebbe possibile applicazione solo a seguito dell'emanazione del DPCM in materia;
- ✓ la spesa per le nuove assunzioni per i professori ordinari e associati è stata calcolata in considerazione delle prese di servizio che avverranno nel corso dell'anno;
- ✓ riguardo ai punti organico attinenti alla programmazione ordinaria, nelle more del decreto di assegnazione del contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2024, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2024, ha deliberato di destinare il 50% dell'ammontare di punti organico relativi alle cessazioni del personale del 2023 ad una ripartizione paritaria tra personale docente e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (il totale di 33,12 p.o. è stato ripartito quindi in due quote uguali di 16,56 p.o.);
- ✓ nell'ambito dell'utilizzo dei punti organico derivanti da ordinarie facoltà assunzionali, i residui attinenti alle programmazioni di Ateneo del 2021, del 2022, del 2023 nonché la quota relativa al 2024, verranno utilizzati tenendo in considerazione la priorità di utilizzo delle assegnazioni derivanti dal Piano Straordinario di Reclutamento del Personale Universitario assegnati all'Ateneo con il D.M. 795 del 7 giugno 2023 con cui sono stati attribuiti complessivamente 136 punti organico relativi al Piano B e suddivisi tra personale docente e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (di seguito personale TAB);
- ✓ in riferimento ai ricercatori a tempo indeterminato, rispetto all'anno precedente vi è stata una diminuzione del personale in servizio in ragione dei passaggi a professore associato o delle cessazioni con conseguente diminuzione della spesa;
- ✓ per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, la cui spesa complessiva stimata per il 2025 ammonta a euro 14.907.500, si specifica che:
 - a decorrere dal 2024 sono stati assunti i primi ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) secondo il nuovo regolamento di Ateneo, emanato in attuazione delle modifiche introdotte dal D.L. 36/2022, convertito con modificazioni nella legge 79/2022, all'art. 24 della

legge 240/2010 (cfr. *infra*); le posizioni sono state finanziate sulle risorse di cui ai Piani straordinari sopra citati, sulle facoltà assunzionali ordinarie e sui fondi dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;

- ✓ per i ricercatori di tipo B, ruolo ad esaurimento a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 36/2022 citato, la vigente normativa ne consente l'assunzione solamente a valere sulle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari; si rileva pertanto una sostanziale diminuzione delle unità in servizio; delle posizioni attive, 12 sono finanziate da esterni e 7 a valere sui finanziamenti dei Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027;
- ✓ per i passaggi a professore associato dalla posizione di Ricercatore a Tempo determinato di tipo B in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale nel proprio settore concorsuale e che abbiano ricevuto un giudizio positivo al termine del triennio di servizio è stata calcolata la spesa effettiva per ciascun ruolo e imputata sui conti di competenza (si stimano 69 passaggi nel corso del 2025);
- ✓ la numerosità dei ricercatori di tipo A tiene conto sia delle posizioni finanziate da risorse dell'Ateneo in scadenza che di quelle a valere su altri finanziamenti; si consideri che le università possono attualmente avviare procedure per il reclutamento di RTDA in attuazione delle misure previste dal PNRR, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027; la spesa per i contratti di ricercatore di tipo A attivi su risorse dell'Ateneo ammonta a circa 3,6 milioni di euro;
- ✓ fra i ricercatori di tipo A, sono altresì conteggiate 76 posizioni su fondi PNRR e 46 su altri finanziamenti;
- ✓ per quanto attiene alla spesa relativa ai punti organico attinenti alla programmazione ordinaria, si proseguirà con le procedure di reclutamento nel corso del 2025, tenuto conto delle assegnazioni ai Dipartimenti deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- ✓ come sopra accennato, nel corso del 2025 si procederà con l'utilizzo delle risorse assegnate dal Piano Straordinario di cui al D.M. 795/2023 – Piano B; in merito a tali risorse di reclutamento straordinarie, il decreto-legge 71/2024, poi modificato dal decreto-legge 113/2024 convertito, con modificazioni, con la Legge 143/2024 in vigore da agosto di quest'anno, recante disposizioni urgenti anche in materia di università e ricerca, all'art. 15 comma 1-quinquies ha stabilito che:

- ❖ le risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, già assegnate alle università con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 445 del 6 maggio 2022 e n. 795 del 26 giugno 2023 (piani straordinari A e B) e non utilizzate dalle stesse università per il reclutamento del personale docente e non docente entro i termini, rispettivamente, del 31 dicembre 2026 e del 31 dicembre 2027, possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente;
- ❖ inoltre, le ulteriori risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stanziata a decorrere, rispettivamente, dagli anni 2025 e 2026 sono assegnate alle università statali con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante i criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università, a cofinanziamento dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università.
- ✓ la spesa complessiva comprende i professori e i ricercatori il cui costo è posto a carico di finanziamenti esterni, come successivamente riportato in tabella;
- ✓ la spesa non include le integrazioni stipendiali del personale convenzionato con il SSN in quanto, a decorrere dall'esercizio 2019, in applicazione delle indicazioni contenute nelle Note Tecniche n. 1 e n. 3 elaborate dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico patrimoniale delle Università, ricostituita con D.M. 156 del 22/02/2018, tali importi non devono essere valorizzati quali voci di costo e ricavo ma come voci di debito e credito.

Personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario

Anche per il personale dirigente e TAB, si riportano qui di seguito i criteri utilizzati per definire la spesa:

- ✓ la spesa del personale è commisurata alle unità che si prevede saranno in servizio nel 2025, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31/12/2024 dai dipendenti, e dei nuovi ingressi in corso d'anno;
- ✓ la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati;
- ✓ nell'ambito delle risorse derivanti dal Piano Straordinario di Reclutamento 2022-2026, nel corso del 2025 è previsto l'utilizzo della quota residua dei complessivi 60 punti organico assegnati al personale TAB nell'ambito del Piano B di cui al D.M. 795/2023; si procederà

inoltre all'utilizzo delle facoltà assunzionali ordinarie, come da deliberazioni del Consiglio di amministrazione;

- ✓ nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2022/2024, la spesa considera l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC), disposta per il 2024 dall'art. 1 comma 28 della Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023), che ha stabilito l'incremento dell'IVC di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale erogato al personale;
- ✓ sono in corso le procedure relative alle progressioni economiche di categoria; la spesa prevista per il 2024, finanziata dal Fondo per il trattamento accessorio del personale PTAB, è pari 587.200 Euro (circa Euro 809.000 comprensivo di oneri e IRAP), che avrà comunque una rilevanza sul bilancio nel 2025, al netto delle cessazioni dal servizio;
- ✓ la spesa tiene conto anche dell'erogazione di quota parte delle risorse assegnate per la "valorizzazione del personale" previsto dall'art.1, comma 297 della Legge 234/2021 (Legge di bilancio 2022); nell'anno 2025 si procederà all'erogazione del 50% delle assegnazioni per gli anni 2022-2023-2024 (gli importi destinati a titolo di valorizzazione, comprensivi degli oneri a carico dell'Ente, sono pari a € 1.048.418 per il 2022, € 1.015.340 per il 2023 e € 1.015.340 per il 2024);
- ✓ il costo ricomprende anche la spesa per 19 unità di personale proveniente dal CIDIS a seguito dello scioglimento del Consorzio nel 2016 e della conseguente internalizzazione della gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario; tale spesa è posta carico dei Fondi della Regione.

Programmazione del personale

Prima di esporre i riferimenti normativi a supporto dei criteri per il riparto e l'attribuzione del contingente di spesa attribuito agli Atenei per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, è importante illustrare alcuni elementi che caratterizzeranno la programmazione del personale per il 2025, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - "Decreto PNRR-2". Tale decreto comprende un ampio novero di temi che coinvolgono diverse pubbliche amministrazioni; per quanto attiene alle Università, le novità rilevanti hanno riguardato le modifiche alla legge n. 240/2010 (gruppi scientifico-disciplinari, l'istituto del contratto di ricerca, la nuova figura del tecnologo a tempo indeterminato e la riforma della figura del ricercatore a tempo determinato, con

particolare riferimento al relativo meccanismo di *tenure-track* – RTT). Per alcuni degli ambiti sopra indicati, nel corso del 2023 sono state adottate disposizioni normative e regolamentari che hanno dato attuazione a quanto previsto dal legislatore; nel 2024 è stato emanato così il Decreto Ministeriale n. 639 del 2.5.2024 relativo alla determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari; i nuovi gruppi scientifico-disciplinari, vanno così a sostituire i settori concorsuali e i macrosettori concorsuali.

L'impatto più rilevante sugli Atenei del decreto-legge 36/2022 citato è rappresentato dall'art. 14 rubricato "Disposizioni in materia di Università e ricerca". Tale articolo, in particolare, intervenendo sull'art. 24 della Legge 240/2010, ha modificato le originarie figure del ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTDA) e di tipo B (RTDB) - che permangono come figure ad esaurimento - individuando la nuova tipologia unica di Ricercatore in Tenure Track (RTT), per la quale è stata prevista una durata complessiva più estesa (pari a 6 anni), non rinnovabile né prorogabile e che, a regime, andrà a sostituire le precedenti tipologie contrattuali per le quali vige ancora una disciplina transitoria:

- ✓ -con specifico riferimento al ruolo di RTDA, fatta salva la possibilità di reclutamento a valere sulle risorse del PNRR, come sopra accennato, le università possono indire procedure per l'assunzione di RTDA purché le esigenze sottese al reclutamento siano volte all'attuazione delle misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021/2027;
- ✓ anche per le posizioni di RTDB, permane la possibilità di bandire procedure di reclutamento di tali figure sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari di reclutamento.

Per quanto riguarda, infine, la nuova figura dei Contratti di ricerca, che sostituisce quella degli assegni di ricerca, questa è normata dall'art. 22 della L.240/2010, come riportato nel successivo paragrafo dedicato alle "Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)"; al momento questa figura non è stata completamente normata, nella parte economica, in quanto legata al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021 che, pur essendo stato siglato in data 18.1.2024, ha rimandato alle successive sequenze contrattuali l'attuazione di quanto previsto dalla legge; a tal proposito in data 9 ottobre 2024 è stata sottoscritta, fra le altre, anche l'ipotesi relativa alla sequenza contrattuale prevista dal CCNL per tale figura. Peraltro, nelle more dell'attuazione del nuovo art. 22 della legge 240/2010, con

successivi interventi normativi è stata disposta la proroga degli assegni di ricerca, in vigore ad oggi fino a tutto il 31 dicembre 2024, purché previsti e banditi entro tale data.

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo e dirigenziale, come accennato, nel 2024 è stato siglato il CCNL relativo al triennio 2019-2021 del Comparto Istruzione e Ricerca, mentre in data 7 agosto 2024 è stato sottoscritto il CCNL del personale dirigenziale dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/2021. Nel corso del 2025 si attende il rinnovo di entrambi i contratti relativi al triennio 2022/2024. Per quanto attiene al personale PTAB, si ricorda, inoltre, che gli atenei sono soggetti alla normativa relativa alle assunzioni di personale riservate alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo prevista dalla legge 68/1999.

Il quadro normativo di riferimento per l'attuazione della programmazione del personale docente e ricercatore resta quello disciplinato dalla Legge 240/2010, come modificata dai successivi interventi normativi, in base al quale:

- ✓ ai sensi dell'art. 18 comma 4, è necessario destinare risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che "nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis";
- ✓ come disposto dall'art. 18 comma 4 ter (inserito dal D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023) è richiesto di vincolare, nell'ambito della programmazione triennale, le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di prima fascia alla chiamata di studiosi in possesso dell'abilitazione per il gruppo scientifico-disciplinare;
- ✓ ai sensi dell'art. 24 comma 1-bis, nell'ambito della programmazione triennale, ciascun Ateneo vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando;
- ✓ ai sensi dell'art. 24 comma 5, in sede di programmazione è necessario vincolare le risorse relative all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori titolari dei contratti previsti dall'art. 24 della legge, in caso di esito positivo della procedura di valutazione (cd. tenure

track); per tali inquadramenti gli atenei possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo;

- ✓ ai sensi dell'art. 24 comma 6, è possibile, inoltre, fino al quattordicesimo anno successivo alla data di entrata in vigore della legge (dicembre 2025) attivare il procedimento di chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (ASN); a tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo.

Fra le recenti disposizioni in materia di reclutamento di personale delle università, è necessario richiamare il decreto-legge n. 71/2024, poi modificato dal decreto-legge 113/2024 convertito, con modificazioni, dalla Legge 143/2024 che, all'art. 15 *Disposizioni urgenti per lo svolgimento delle attività di ricerca e per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo indeterminato*, commi da 1-bis a 1-quater, ha previsto disposizioni per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo indeterminato. In particolare, il comma 1-bis autorizza le università statali a bandire, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, procedure per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN, entro il 31 dicembre 2025 e con presa di servizio entro il 31/12/2026, nel limite di spesa di 8.103.894 euro annui a decorrere dall'anno 2024. Tali procedure devono essere riservate, per almeno il 50% dei posti, a chiamate di ricercatori che siano già in servizio nell'Università precedente e, per non più del 50%, a procedure bandite ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010. Con il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1673 del 29.10.2024 *"Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale"*, il Ministero ha proceduto alla ripartizione delle risorse fra gli atenei prendendo a riferimento il valore del coefficiente stipendiale di 1 Punto Organico pari a circa euro 116.298. L'assegnazione di risorse all'Ateneo finalizzato a tale reclutamento è pari a 359.372 euro. I commi 1-quater e 1-quinquies, infine, consentono l'utilizzo delle risorse stanziato e non utilizzate nei termini previsti, nonché di ulteriori risorse già stanziato a legislazione vigente, per la copertura di maggiori oneri stipendiali del personale docente delle Università.

Più in generale, in materia di programmazione del personale si tiene conto dei vincoli di cui all'art. 4 del D.Lgs. 49/2012 contenente la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, definiti per ciascun triennio da

apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La programmazione dell'Ateneo si conforma al D.P.C.M. del 24/06/2021 (in attesa dell'emanazione del D.P.C.M. per il triennio 2024/2026), recante indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2021/2023.

Come più sopra accennato, si è ancora in attesa del decreto ministeriale che definirà i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato. Tale contingente assunzionale annuo è determinato dal MUR fino a concorrenza del limite massimo del 100% del turn over a livello di Sistema nazionale (fatte salve le attuali disposizioni contenute nel DDL di bilancio per il 2025 che prevederebbero una riduzione del turn over al 75% anche per le Università) della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2023, ripartito in misura proporzionale in base agli indicatori previsti dal D.Lgs. 49/2012.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del decreto 49/2012, la programmazione del personale è in ogni caso realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 7 del medesimo decreto e del D.P.C.M. relativo al triennio di programmazione. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

Ai sensi del D.Lgs. 49/2012 la programmazione del personale persegue e si conforma ai seguenti indirizzi:

- ❖ realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 % dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva vincolando le risorse necessarie (art. 4 c.2 lett. a);
- ❖ provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, della legge 240/2010, in modo da assicurare un'adeguata possibilità di consolidamento e sostenibilità dell'organico dei professori anche in relazione a quanto previsto alla lettera a); in ogni caso, fermi restando i limiti di cui all'art. 7 co 1 della D.Lgs. 49/2012, per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi del sopra citato art. 24 non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili (art. 4 c.2 lett. c).

Rispetto ai parametri di cui sopra, l'Ateneo prevede di rispettare il rapporto ordinari/(ordinari + associati), come già fatto per le annualità precedenti. Al 31 dicembre 2023 questo rapporto era pari a 38,28% (Banca dati Proper) e quindi risultava pienamente rispettato in quanto inferiore al 50%. Nel 2025 il rapporto si assesterebbe, sulla base dei dati previsionali, al 36,21% in considerazione del lieve incremento previsto della numerosità degli ordinari.

Per quanto riguarda il secondo parametro, relativo al rapporto di reclutamento RTDB/professori ordinari, essendo un dato calcolato sul triennio, si riporta, per il periodo 2021-2023, il dato attualmente disponibile nella banca dati Proper che è pari a 202,61% (era 195,00 % per il triennio 2020-2022), a seguito di una variazione numerica, rispetto al precedente triennio, per entrambi i ruoli (gli RTDB sono passati da 312 a 310 posizioni, mentre gli ordinari sono passati da 160 a 153 unità).

La normativa prevede inoltre specifici limiti all'indebitamento coordinandoli ai limiti sulle facoltà assunzionali ai fini della salvaguardia degli equilibri economici degli Atenei.

Al fine di assicurare il rispetto di tali limiti - di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 49/2012, relativi rispettivamente alle spese di personale e alle spese per indebitamento - nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università, fatto salvo quanto previsto dal D. Lgs. 199/2011, e ferme restando le disposizioni limitative in materia di assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato previste dalla legislazione vigente, che definiscono i livelli occupazionali massimi su scala nazionale, si prevedono all'art. 7 del medesimo decreto i parametri relativi all'indicatore delle spese di personale (fissato all'80%) e all'indicatore delle spese per indebitamento.

Il MUR procede annualmente alla verifica del valore degli indicatori previsti dal D.lgs. 49/2012 e declinati poi nel DPCM per il triennio di riferimento, nonché alla successiva verifica del rispetto dei citati limiti di indebitamento e di spesa di personale, comunicando gli esiti alle Università e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Analisi della consistenza numerica del personale dipendente in servizio

Precisato che il computo della consistenza numerica segue quanto sopra riportato, la numerosità del personale docente, ricercatore, dirigente e personale TAB che si prevede in servizio presso l'Università **alla data del 31 dicembre 2025** (sulla base dei dati aggiornati a novembre 2024), che verrà successivamente commentata per i diversi ruoli, è la seguente:

Docenti e ricercatori					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza prevista al 30/11/2024	ingressi/assunzioni previsti nel 2025	Cessazioni previste 2025	Consistenza prevista al 31/12/2025
Professori ordinari*	677	709	33	31	711
Professori associati**	1093	1200	75	35	1240
Ricercatori Universitari	164	154	0	10	144
Totali	1934	2063	108	76	2095

* sono compresi i passaggi di interni; sul totale 26 posti sono finanziati dall'esterno (di cui 5 su Dip. Eccellenza 2018-2022 e 4 su Dip. Eccellenza 2023-2027)

** compresi gli inquadramenti di RTD B a PA; nel totale delle posizioni sono compresi 39 posti finanziati dall'esterno (di cui 19 su Dip. Eccellenza 2018-2022 e 4 su Dip. Eccellenza 2023-2027)

Ricercatori a tempo determinato					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza prevista al 30/11/2024	ingressi/assunzioni previsti nel 2025	Cessazioni previste 2025	Consistenza prevista al 31/12/2025
Ricercatori in tenure track (RTT)*	0	72	51	0	123
RTD B**	306	190	1	69	122
RTD A***	296	238	9	91	156
Totali	602	500	61	160	401

* di cui 2 finanziati da risorse esterne e 15 RTT a valere sulle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027

** di cui 12 sono finanziati da convenzioni esterne e 7 sulle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza

***sul totale delle posizioni, 46 RTD A sono finanziati con risorse esterne e 76 a valere su risorse PNR

Personale Dirigente e TAB					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza prevista al 30/11/2024	ingressi/assunzioni previsti nel 2025	Cessazioni previste 2025	Consistenza prevista al 31/12/2025
Dirigenti*	11	11	0	0	11
PTAB**	1960	2040	79	45	2074
Collaboratori ed esperti linguistici	29	25	0	2	23

Totali	2000	2076	79	47	2108
---------------	-------------	-------------	-----------	-----------	-------------

* nei dirigenti è ricompreso il Direttore Generale, 1 dirigente in aspettativa e 1 Dirigente a tempo determinato

**compresi gli eventuali passaggi di interni

COSTI PER IL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

a) Docenti/ricercatori

La spesa per il personale docente e ricercatore, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, è composta dalle competenze fisse e dagli accessori ed è comprensiva dei costi del personale per posti finanziati da terzi, allocata in apposito conto, come sotto riportato.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
a) docenti e ricercatori	229.729.864,59	210.625.264,56	19.104.600,03
Costo del personale docente e ricercatore	213.391.291,37	192.032.674,56	21.358.616,81
Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	16.338.573,22	18.592.590,00	-2.254.016,78
Totale costi	229.729.864,59	210.625.264,56	19.104.600,03

In particolare, per quanto riguarda la voce “Costo del personale docente e ricercatore”, **esclusi i costi dei posti finanziati, delle convenzioni di ricerca e quelli a carico di specifici finanziamenti ministeriali**, previsti in 16,338 milioni di euro (al netto dell’IRAP), il **confronto con la previsione** dell’esercizio corrente evidenzia un aumento complessivo di 21,358 milioni di euro che, nella tabella sottostante, viene scomposto nei vari elementi:

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Costo del personale docente e ricercatore	213.391.291,37	192.032.674,56	21.358.616,81
Personale docente	187.786.500,00	164.151.500,00	23.635.000,00
Ricercatore a tempo indeterminato	9.302.500,00	10.696.500,00	- 1.394.000,00
Supplenze e affidamenti a ricercatori a tempo indeterminato	223.560,00	447.120,00	- 223.560,00
Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010 e RTT	14.907.500,00	16.534.500,00	- 1.627.000,00

Welfare ed interventi a favore del personale	1.025.000,00	-	1.025.000,00
Supplenze a affidamenti Ricercatori T.I. su fondi dipartimentali	23.200,00	20.700,00	2.500,00
Formazione formatori	-	100.000,00	100.000,00
Missioni su fondi dipartimentali	123.031,37	82.354,56	40.676,81
Totale costi	213.391.291,37	192.032.674,56	21.358.616,81

Al fine di analizzare le determinanti degli scostamenti evidenziati, è necessario analizzare le variazioni della consistenza numerica dei vari ruoli anche in considerazione degli specifici finanziamenti ottenuti per nuove assunzioni a supporto della ricerca e dell'innovazione.

Comparazione tra i quadri previsionali 2025/2024

Abbiamo appena osservato che il confronto tra le previsioni 2025 e 2024 del costo del personale docente e ricercatore, esclusi i posti finanziati, evidenzia un incremento di 21,358 milioni di euro (esclusa IRAP), derivante essenzialmente dall'incremento della spesa per i professori ordinari e associati (+ 23,635 milioni) che viene solo in parte compensato da una minore spesa per i ricercatori a tempo indeterminato (- 1,394 milioni).

La spesa per i ricercatori a tempo determinato è anch'essa diminuita (-1,627 milioni di euro).

Passando all'analisi numerica delle tabelle che precedono, osserviamo che:

- ✓ la consistenza numerica complessiva prevista nel 2025 del personale docente e ricercatore tiene conto sia delle assunzioni di candidati esterni sia dei passaggi da un ruolo all'altro e delle cessazioni per raggiunti limiti d'età;
- ✓ per i professori ordinari si prevede una sostanziale compensazione tra i nuovi ingressi, dovuti anche a passaggi di interni, e le cessazioni definitive dal ruolo;
- ✓ l'analisi evidenzia un incremento nell'anno 2025 delle posizioni di Professore associato (+ 40 posizioni), determinato per lo più dal passaggio dal ruolo degli RTDB abilitati (69 posizioni) e dalle nuove assunzioni previste in corso d'anno, in presenza comunque di cessazioni definitive dal ruolo;
- ✓ per quanto riguarda la numerosità dei ricercatori a tempo determinato, si evidenzia che:
 - ❖ nel corso del 2025 prenderanno servizio nuovi ricercatori in tenute track, al momento quantificati in 51 posizioni;

- ❖ per i ricercatori di tipo B, ruolo ad esaurimento, si prevede una riduzione dei contratti da 190 a 122 unità (-68) a seguito dei passaggi alla qualifica di professore associato (-69), e così anche della spesa, e tenendo conto delle assunzioni che interverranno nel 2025;
- ❖ i ricercatori di tipo A passeranno da 238 a 156 unità (-82) in considerazione della previsione normativa che ne limita l'attivazione.

Per quanto riguarda gli altri costi legati al personale docente e ricercatore, si specifica che la spesa complessiva per **affidamenti ai ricercatori a tempo indeterminato**, è pari a € 246.760,00 e ricomprende anche € 23.200,00 posti a carico delle risorse Dipartimentali su finanziamenti esterni. La flessione della spesa rispetto all'anno precedente (-47,25%) è riconducibile alla diminuzione del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio, in considerazione delle cessazioni previste.

Un'altra importante spesa riportata in tabella riguarda **il welfare e gli interventi a favore del personale docente e ricercatore** per un totale 1.025.000 euro, mentre la spesa per la formazione dei formatori è ora inclusa tra gli altri costi della Gestione corrente.

Per quanto riguarda il **Costo del Personale docente/ricercatore finanziato da esterni** e le convenzioni di ricerca, pari a circa 16,338 milioni di euro, al netto dell'IRAP, la voce comprende il costo delle retribuzioni del personale docente e ricercatore posto a carico di finanziamenti esterni e i compensi accessori derivanti dalle convenzioni di ricerca in atto, a carico dei seguenti Istituti/Centri: Istituto Europeo di Oncologia-IEO; Istituto Nazionale Genetica Molecolare – INGM; Istituto Clinico *Humanitas*; Istituto Ortopedico Galeazzi; Istituto Italiano per la Medicina Genomica – IIGM; Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica – CNAO; Centro Cardiologico Monzino; Policlinico San Donato. Inoltre, si ricomprende il costo delle seguenti Fondazioni: *Human Technopole*; Fondazione di Oncologia Molecolare ETS – IFOM e Don Gnocchi.

Si riporta qui di seguito il dettaglio degli importi:

Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	stanziamento esercizio 2025
a) docenti e ricercatori	16.338.573,22
Posti finanziati - PO	2.782.234,46
Posti finanziati - PA	2.127.427,06
Posti finanziati - PD	-

Posti finanziati - RTD - RTT	8.648.565,70
Posti finanziati - RTD - PON	412.604,00
Personale docente/ricercatore in convenzione	2.367.742,00
Totale costi	16.338.573,22

Per quanto riguarda la spesa per l'integrazione stipendiale e per l'attività professionale intramuraria del personale convenzionato con il SSN, posta integralmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale e non più prevista quale voce di costo/ricavo nel budget economico a partire dall'esercizio 2019, si precisa in ogni caso che le Aziende ospedaliere convenzionate risultano 21 ed interessano 373 unità di personale (365 docente/ricercatore e 8 unità di personale TAB, rispettivamente + 24 e -1 in rapporto all'anno precedente). Per quanto riguarda il personale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU) integrate con il Servizio Sanitario Nazionale, in data 9 ottobre 2024 è stata sottoscritta, fra le altre, anche l'ipotesi relativa alla sequenza contrattuale prevista dal CCNL 2019/2021 con la quale sono state definite le norme di raccordo tra l'ordinamento dell'Università e l'ordinamento del personale del SSN.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)

Sempre nell'ambito dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, la spesa destinata ai contratti per gli assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo ha ancora un importante peso, in considerazione dei contratti ancora attivi e di quelli che saranno attivati in corso d'anno, tenuto conto della delibera del CDA del 3 ottobre 2024.

Come già evidenziato lo scorso anno, l'art. 14 comma 6-quaterdecies della Legge 79/2022, intervenendo sull'art. 22 della Legge 240/2010, ha previsto la cessazione della figura degli assegni di ricerca entro 6 mesi dall'entrata in vigore della norma (30/6/2022) e un regime transitorio, sia per gli assegni di ricerca già in essere sia per quelli ancora da attivare, fissando una prima scadenza ancora nel 2022, successivamente prorogata al 31/12/2023 (D.L. 30 dicembre 2022 n. 198 - Milleproroghe2023) e nel corso del presente anno fino al 31/12/2024 (D.L. n. 71 del 31/5/ 2024).

Il regime transitorio ha incluso ovviamente anche la possibilità di proroga o rinnovo degli assegni di ricerca, in vista dell'attuazione della riforma del pre-ruolo universitario, attualmente in discussione in Parlamento.

In considerazione dell'entrata in vigore della citata norma e delle successive proroghe, la previsione degli assegni di ricerca ammonta complessivamente a € 3.940.150,00 al lordo degli oneri, e comprende oltre al costo degli assegni post doc-di tipo A) attualmente attivi, anche il costo dei

rinnovi deliberati dai dipartimenti e di una nuova “tornata” una tantum di assegni di ricerca, per n. 62 posizioni di durata biennale e di importo annuo lordo di euro 21.000 finanziati dall’Ateneo con apposite risorse patrimoniali (parte dell’utile 2023) e approvati con delibera del CDA del 3/10/2024. Lo stanziamento prevede inoltre il costo per 20 assegni attivati su progetti strategici di Ateneo funzionali al raggiungimento di particolari obiettivi dell’Amministrazione.

La spesa per gli assegni di tipo B) non è stata prevista sul budget degli assegni 2025 in quanto la previsione di costo/ricavo, di importo esattamente corrispondente, relativa alla ricerca finanziata e ai contratti di ricerca commissionata, è stata impostata sui conti degli specifici progetti, che rappresentano la principale fonte di finanziamento degli assegni di tipo B).

L’importo annuo degli assegni e dei rinnovi finanziati dall’Ateneo è pari a € 21.000,00, la cui spesa, comprensiva di oneri, equivale a € 25.904,00.

Nel 2025 saranno pertanto attive le 72 posizioni di assegni bandite nel corso del 2023 e la nuova “tornata” di 62 posizioni, come consentito dal regime transitorio della Legge 79/2022, non essendo stati avviati nuovi bandi di tipo A) nel 2024.

La spesa complessiva per assegni ricomprende anche:

- ✓ l’indennità di maternità pari a € 45.000,00;
- ✓ la mobility allowance pari a € 23.000,00, riconosciuta agli stranieri o agli italiani residenti all’estero;
- ✓ il rimborso delle spese legate all’iscrizione annuale al Servizio Sanitario Nazionale per gli assegnisti stranieri pari a € 29.000.

Questi due ultimi interventi rientrano nell’ambito dei più ampi processi di internazionalizzazione, favorendo altresì il rientro dalla maternità delle giovani ricercatrici.

Si ricorda, come sopra anticipato, che non sono state impostate risorse finanziarie per le nuove figure dei Contrattisti di ricerca previsti dal “nuovo art. 22” della Legge 240/2010, che sostituiranno gli attuali assegni di ricerca, in attesa dei decreti applicativi della norma e quindi della conseguente regolamentazione di Ateneo.

Nell’ambito dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, rientra anche la voce, relativa ai contratti di collaborazione scientifica, previsti dai Dipartimenti nell’ambito delle proprie dotazioni, come sotto composta.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	4.020.350,00	4.314.750,00	- 294.400,00
Costi assegni di ricerca post-doc di tipo a)	3.940.150,00	4.248.500,00	- 308.350,00
Costo collaborazioni scientifiche previste dai dipartimenti	80.200,00	66.250,00	13.950,00
Totale costi	4.020.350,00	4.314.750,00	- 294.400,00

c) Docenti a contratto

Il costo per le docenze a contratto e per gli affidamenti ad esterni è stato determinato in base alla programmazione didattica dell'anno accademico 2024/2025 per un numero di ore retribuite ammontante a circa 26.360, con un lieve calo rispetto a quelle dell'A.A. precedente e che potranno essere confermate solo a fine anno. In via prudenziale e vista la spesa attuale, si prevede pertanto un importo lievemente inferiore a quello stanziato nel 2024. Il costo complessivo prende in considerazione anche alcuni contratti per la didattica impostati nei rispettivi budget dalle strutture dipartimentali.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
c) Docenti a contratto	1.821.330,00	1.980.817,35	- 159.487,35
Costo docenti a contratto e affidamenti esterni	1.456.000,00	1.596.000,00	- 140.000,00
Contratti previsti nel budget dei dipartimenti inclusa la scuola di giornalismo	365.330,00	384.817,35	- 19.487,35
Totale costi	1.821.330,00	1.980.817,35	- 159.487,35

La spesa relativa ai docenti a contratto prevista in 1,821 milioni di euro, ricomprende così la spesa per i contratti di insegnamento e affidamenti ad esterni, prevista in complessivi 1,456 milioni di euro, e circa 0,365 milioni di euro per la spesa dei contratti previsti nel budget dei dipartimenti inclusi quelli per la Scuola in giornalismo.

La spesa per i docenti a contratto evidenzia una lievissima flessione rispetto a quella dell'esercizio corrente, mantenuta nell'alveo di una fisiologica oscillazione anche grazie al monitoraggio periodico nelle singole aree disciplinari, con dettaglio a livello di dipartimento, della percentuale di ore erogate con docenza a contratto sul totale. I contratti sono attivati sulla base di motivate esigenze didattiche e strettamente legati al raggiungimento dei risultati di apprendimento, e consistono prevalentemente in attività pratiche rivolte a specifici gruppi di studenti e a insegnamenti di carattere specialistico tenuti da docenti di alta qualificazione.

A completamento di quanto riportato, si ricorda che tutti i parametri di accreditamento e sostenibilità finanziaria dell'offerta didattica prevedono che la didattica erogata "a contratto" non

possa eccedere, a livello di Ateneo, il 30% della didattica erogata complessiva. Dai dati, a livello di Ateneo, risulta che tale parametro è stato rispettato.

d) Collaboratori esperti linguistici

Il costo previsto pari a 0,712 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente a causa della cessazione di personale, è determinato dal numero di dipendenti in servizio pari a 25 unità, di cui 6 con trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito al 90% e il restante personale suddiviso fra collaboratori con impegno orario pari a 450 e 500 ore. Nel corso del 2025 si avrà la cessazione di ulteriori 2 unità di personale.

Nell'ambito dello stanziamento è ricompreso il trattamento economico di cui al CCI stipulato il 6.6.2024 con il quale è stato stabilito che ai CEL compete il trattamento integrativo di Ateneo rapportato all'impegno orario indicato dal contratto individuale.

Per quanto riguarda i collaboratori ed esperti linguistici, in data 9 ottobre 2024 è stata sottoscritta, fra le altre, anche l'ipotesi relativa alla sequenza contrattuale prevista dal CCNL 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca per tale figura, per la quale il nuovo testo contrattuale, nel definire l'incremento dello stipendio tabellare, attua una perequazione del trattamento economico complessivo percepito dal personale, riducendo la forbice retributiva presente tra i diversi Atenei.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
d) Esperti linguistici	712.000,00	947.000,00	- 235.000,00
Costo collaboratori esperti linguistici	712.000,00	947.000,00	- 235.000,00
Totale costi	712.000,00	947.000,00	- 235.000,00

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.111.710,00	1.171.514,30	- 59.804,30
Programma di visiting	300.000,00	300.000,00	-
Potenziamento della didattica e iniziative per il Faculty development	60.000,00	50.000,00	10.000,00
Collaborazioni didattiche per la scuola di professioni legali e del master in giornalismo	150.000,00	200.000,00	- 50.000,00
Collaborazioni di ricerca per il Trasferimento tecnologico	5.000,00	5.000,00	-
Altre collaborazioni programmate dalle strutture autonome	41.000,00	60.960,30	- 19.960,30
Compensi per formatori del Centro SLAM	555.710,00	555.554,00	156,00
Totale costi	1.111.710,00	1.171.514,30	- 59.804,30

La tabella sopra riportata espone i dati di spesa in relazione alle attività realizzate con la collaborazione di personale non strutturato, attivate dai Dipartimenti, delle altre strutture didattico scientifiche e dallo SLAM. In materia di ricerca e didattica realizzate con la collaborazione di personale non strutturato, a supporto delle specifiche attività. La spesa per i vari interventi è lievemente diminuita (-5,10%), principalmente per la riduzione degli incarichi nell'ambito della scuola di giornalismo.

COSTI PER IL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO

Il costo complessivo previsto per il personale dirigente e per il personale TAB registra un incremento di 2,144 milioni di euro (esclusa IRAP).

Per quanto riguarda la numerosità del personale TAB, tenuto conto delle assunzioni e cessazioni previste nel 2025, si stima un aumento della consistenza numerica di 34 unità, che saranno prevalentemente finanziate a valere sulle risorse del Piano Straordinario di Reclutamento del Personale Universitario assegnato all'Ateneo dal DM 795/2023. La spesa per le nuove assunzioni è stata impostata considerando che le stesse avverranno nel corso del 2025 e pertanto sono state rapportate ai mesi.

I costi del personale dirigente e PTAB ricomprendono anche i costi dei relativi ai Fondi accessori, nel rispetto dei CCNL 2019/2021 di Comparto Istruzione e Ricerca e del Contratto integrativo di Ateneo nonché del CCNL dell'Area dirigenziale. La tabella che segue riporta sia il costo per il personale a tempo indeterminato sia per quello a tempo determinato:

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	79.935.345,00	77.791.600,00	2.143.745,00
Direttore Generale/ Dirigenti	1.544.215,00	1.889.100,00	- 344.885,00
Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	77.873.130,00	75.384.500,00	2.488.630,00
Personale Aziende Agricole	286.000,00	286.000,00	-
Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	232.000,00	232.000,00	-
Altre Spese a favore del personale	4.381.500,00	2.945.050,00	1.436.450,00
Spese per la mensa	2.700.000,00	2.400.000,00	300.000,00
Rimborsi di missione	58.500,00	55.050,00	3.450,00
Welfare di ateneo e sussidi al personale	1.583.000,00	-	1.583.000,00
Spesa per la formazione: Dote Formazione Individuale e Formazione Obbligatoria	-	400.000,00	- 400.000,00
Formazione obbligatoria per la sicurezza e prevenzione sul lavoro	-	50.000,00	- 50.000,00
Rimborsi spese per personale comandato	40.000,00	40.000,00	-
Totale costi	84.316.845,00	80.736.650,00	3.580.195,00

Osservando i prospetti previsionali 2025/2024, si ricorda che la spesa ricomprende il costo per la retribuzione del Direttore Generale, disciplinato dal Decreto Interministeriale n. 194 del 30/3/2017, e il costo del personale dirigente in servizio, composto dalle competenze fisse e dai compensi accessori quali la retribuzione di posizione (fissa e variabile) e la retribuzione di risultato; nel totale

non è compresa la spesa per due posizioni dirigenziali attualmente in aspettativa ed è incluso il costo di un contratto dirigenziale a tempo determinato.

Per quanto riguarda la spesa per il personale TAB, questa è composta dalle retribuzioni tabellari e dalle competenze accessorie previste dal CCNL di Comparto e dal Contratto Collettivo Integrativo vigente, così suddivise tra le Aree:

a) degli Operatori, Collaboratori e Funzionari si fa riferimento alle indennità collegate a situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro e alla reperibilità; ai compensi per lavoro straordinario; alle indennità di responsabilità relative alle posizioni organizzative e alle indennità di funzione specialistiche e/o a progetto; alle Indennità di Performance Individuale (IPI);

b) delle Elevate Professionalità sono previste la retribuzione di posizione e di risultato.

Per tutte le Aree, nel 2025 si procederà all'erogazione di quota parte delle risorse assegnate per la valorizzazione del personale previsto dalla legge 234/2021 (Legge di bilancio 2022) ai sensi dell'art. 1, comma 297, lett. b), come modificato dall'art. 5 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, come sopra anticipato.

La spesa per il personale TAB a tempo determinato è stata impostata prendendo in considerazione i contratti di lavoro attivi, le loro scadenze e i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Altre spese a favore del personale

Le due voci principali di spesa riguardano la mensa e il Welfare di Ateneo. La prima è stata incrementata di euro 300.000,00 per far fronte all'incremento del personale TAB verificatosi nell'anno e al riconoscimento del buono pasto al personale in telelavoro, a seguito della sottoscrizione dell'“Accordo Integrativo per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto mediante Telelavoro”.

Tra le voci di costo è presente anche l'importo di 40.000 euro dovuto al rimborso della spesa per il personale PTAB comandato presso l'Ateneo, ma dipendente da altri Enti.

Per quanto riguarda la spesa relativa al Welfare di Ateneo è stato impostato l'importo massimo previsto dall'Accordo “Politiche di People Care di Ateneo” oltre all'importo previsto per i sussidi, mentre la formazione, sia del personale docente che del personale TAB, è ora inclusa tra gli altri costi della Gestione corrente.

Altri costi e interventi a favore del personale declinati in altre voci del bilancio (macro-voce “Costi della gestione corrente”).

La tabella che segue riporta gli stanziamenti per “Altri costi relativi al personale (quota parte) nell’ambito dei costi della gestione corrente”, e rappresenta solo parte della voce di bilancio “Altri costi”, in quanto si intende, in questa sezione, analizzare solo i costi direttamente correlati al personale. La diversa imputazione delle voci di costo del personale derivanti da specifiche disposizioni ministeriali disposte nel 2024 e riguardanti il welfare (impostato dal 2025 alla voce di bilancio “Costi del personale”) e la formazione (imputata viceversa dal 2025 alla voce “Altri costi”), non permette un immediato confronto con i costi impostati nella previsione del 2024 in quanto rappresentati in tabelle di conto economico diverse (cfr. la tabella “12 Altri costi” complessiva nella Sezione dei Costi della gestione corrente).

Nella tabella sono riportati i costi collegati sia al funzionamento degli Organi sia alla formazione del personale.

Rientrano tra i costi collegati al funzionamento dell’Ateneo:

- ❖ le indennità e i gettoni corrisposti in relazione all’assunzione di cariche accademiche e la presenza negli organi di governo, ovvero per lo svolgimento di particolari funzioni e/o responsabilità, nonché i rimborsi per le missioni;
- ❖ le spese per le commissioni di concorso sia per la valutazione del personale dipendente sia per la valutazione degli studenti negli esami finali del dottorato e negli esami di Stato, che in considerazione della spesa sostenuta nell’anno corrente si stima rimangano invariate anche per l’anno 2025;
- ❖ i costi per la vigilanza ai test di ingresso e ai seggi elettorali, che sono invece incrementati del 50% rispetto all’anno precedente anche in considerazione dell’elevato numero di TOLC (Test OnLine CISIA) che richiede l’assistenza da parte del personale TAB, sia per le sessioni on line che in presenza.

Rientrano tra i costi collegati alla formazione del personale:

- ❖ le risorse per la dote formativa che sono state aumentate da 400.000 euro a 600.000 per promuovere la crescita della persona, nell’ambito degli obiettivi di Ateneo, dove sono previste azioni di sviluppo delle competenze professionali, tra cui la formazione continua, l’infrastrutturazione digitale e la promozione di mobilità internazionale per il personale TAB,

garantendo al contempo la valorizzazione delle competenze linguistiche in un contesto sempre più globalizzato;

- ❖ le risorse per la formazione obbligatoria che prevedono uno stanziamento di 180.000 euro, mentre per la formazione del personale docente sono stati impostati 110.000 euro (+10%).

Infine, nella tabella sottostante è riportata la quota di Welfare di Ateneo, non riguardante il personale strutturato, che ricomprende:

- ❖ la spesa destinata al personale non strutturato (Asili nido e Centri ricreativi estivi, per i dottorandi, specializzandi e assegnisti), la spesa per l'Associazione dei dipendenti (ARCUS) che oltre ad interessare tutti i dipendenti dell'Ateneo, coinvolge anche il personale universitario in quiescenza, i familiari conviventi, ed è destinato anche ai dottorandi/e, assegnisti/e e specializzandi/e;
- ❖ il costo per il trasporto dei disabili per 75.000 euro (+5,63%).

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
12) Altri costi relativi al personale (quota parte)			-
Welfare di Ateneo	420.000,00	2.800.000,00	- 2.380.000,00
Gettoni e indennità per gli organi di governo	1.300.000,00	1.410.000,00	- 110.000,00
Missioni e spese di funzionamento degli organi	85.000,00	85.000,00	-
Spese per commissioni di concorso	400.000,00	400.000,00	-
Costi per vigilanza test di ingresso e seggi elettorali	150.000,00	100.000,00	50.000,00
Dote Formativa Individuale	600.000,00	-	600.000,00
Formazione obbligatoria ex Lege	180.000,00	-	180.000,00
Formazione per il personale docente	110.000,00	-	110.000,00
Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	-	50.000,00	- 50.000,00
Totale costi	3.245.000,00	4.845.000,00	- 1.600.000,00

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI (BORSE E CONTRATTI)

Nell'ambito dei costi per il sostegno agli studenti, la voce più rilevante è rappresentata dalla spesa per le borse di studio, in particolare per i dottorati di ricerca e per i contratti di formazione specialistica dei medici, che negli ultimi anni hanno avuto un importante incremento a seguito dei numerosi interventi legislativi indirizzati principalmente al finanziamento di corsi di dottorato di ricerca con investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), comportando un importante incremento delle borse.

Di seguito una breve analisi dei finanziamenti che hanno interessato i vari cicli dottorali che hanno ricevuto i finanziamenti più elevati.

Partendo dal 40° ciclo dottorale l'Ateneo - in applicazione dei DD.MM. n. 629 e n. 630 del 24/4/2024 e i successivi D.D. 906/2024 e D.D. 1729/2024 a valere sui fondi del PNRR, che hanno finanziato per

l'A.A. 2024/2025 complessivamente 3.647 borse di durata triennale - ha ricevuto risorse per 80 borse che dovranno essere avviate entro il 13 dicembre 2024.

Si ricorda che il D.M. 630/2024, il D.D. 906/2024 e il D.D. 1729/2024 prevedono per l'Ateneo 64 borse cofinanziate da parte del Ministero per un importo triennale pari a € 60.000,00, dove l'importo eccedente i € 60.000,00, fino alla concorrenza del costo complessivo pari a € 75.539,00 della borsa, dovrà essere obbligatoriamente posto a carico delle imprese partner, individuate dalle Università assegnatarie. L'Ateneo ha individuato 62 imprese disposte a cofinanziare una o più borse e ad essere così coinvolte nella promozione e nel rafforzamento dell'alta formazione di livello dottorale.

Con le risorse messe a disposizione dal DM 630/2024, dai successivi D.D. 906/2024 e D.D. 1729/2024, l'Ateneo ha pertanto messo a bando 61 borse, alle quali si aggiungono 12 borse con le risorse del DM 629/2024, nell'ambito dei vari corsi di dottorato attivati per l'anno 2024/2025.

L'Ateneo, al fine di garantire la copertura del 40° ciclo di dottorato e in considerazione delle borse messe a bando ex DM 629/2024, pari a 12 borse, dovrà sostenere un costo aggiuntivo, pari a € 74.050,00 per la copertura degli extra-costi che rimarranno a carico dell'Ateneo. Le borse previste dal DM 630/2024 non prevedono invece nessuna integrazione economica da parte dell'Ateneo.

Passando all'analisi dei cicli ancora attivi nel 2025 si ricorda che l'Ateneo, in applicazione dei DD.MM. n. 351, n. 352 del 2022 e n. 117, n. 118 del 2023, ha finanziato complessivamente 291 borse nell'ambito degli investimenti PNRR, rispettivamente 120 borse per i corsi di dottorato del 38° ciclo e 171 borse del 39° ciclo.

La tabella che segue riporta i vari interventi a favore degli studenti ed evidenzia importanti incrementi di spesa per le singole voci; in particolare gli aumenti riguardano gli stanziamenti sia per le collaborazioni degli studenti 200 ore sia per le attività di tutoraggio e didattica integrativa ex art. 45 del Regolamento generale di Ateneo.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	116.141.777,18	124.168.186,88	- 8.026.409,70
Borse di studio per dottorato di ricerca - ministeriale	22.076.900,00	23.529.040,00	- 1.452.140,00
Borse di studio per dottorato di ricerca con finanziamento esterno	5.622.207,66	4.511.673,00	1.110.534,66
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Ministeriali	78.076.104,00	84.831.500,00	- 6.755.396,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Posti aggiuntivi	2.191.590,00	3.473.100,00	- 1.281.510,00
Contratti di formazione specialistica non medica L. 398/89	700.000,00	700.000,00	-
Borse di studio Extra UE - Finanziate dall'Ateneo	350.000,00	350.000,00	-
Altre Borse e premi di studio	810.000,00	890.000,00	- 80.000,00
Missioni e rimborsi spese specializzandi e borsisti	3.050.000,00	2.963.000,00	87.000,00
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (150 ore studenti)	890.605,00	823.050,00	67.555,00
Tutoraggio e attività didattica integrativa	2.070.528,74	1.822.870,26	247.658,48
Altri costi per il sostegno agli studenti	303.841,78	273.953,62	29.888,16

Si passa di seguito ad analizzare più nel dettaglio le consistenze numeriche delle principali voci di costo previste per il sostegno agli studenti.

Borse per il dottorato di ricerca ministeriale

Per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei dottorati di ricerca, la spesa complessiva è pari a € 22.076.900,00 (- 6,17%) e tiene conto delle varie tipologie di finanziamento ministeriale intervenute in questi ultimi anni e delle voci di costo che si aggiungono alla borsa, come di seguito riportato:

1. la spesa per il 40° ciclo dei corsi di dottorato di ricerca corrisponde a 212 borse suddivise tra:
 - ❖ 32 corsi (di cui 5 in convenzione con altre Università e 1 dottorato di Interesse Nazionale in Medicina di Sistemi) aventi sede presso il nostro Ateneo,
 - ❖ 2 corsi in convenzione con altre Università aventi sede esterna,
 - ❖ 1 dottorato di Interesse Nazionale avente sede esterna, a cui Unimi ha aderito con 1 borsa di Ateneo;

Il corso di Interesse Nazionale quadriennale in Medicina dei Sistemi (ai sensi dell'art. 11 del DM 226/2021) è stato attivato in collaborazione con la Fondazione SEMM (partner firmatari della convenzione sono l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Torino, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, l'Università degli Studi di Trento, *Humanitas University* di Milano, l'Università degli Studi di Bari).

E' stato inoltre attivato un corso di dottorato industriale "Intersectoral Innovation" che intende creare nuove figure professionali dotate di quelle competenze disciplinari e interdisciplinari necessarie per svolgere, sia durante il dottorato sia nel prosieguo della vita professionale, attività lavorative basate su profili professionali nuovi e su una formazione spiccatamente intersettoriale che permetta loro di operare sia in ambito accademico che non accademico facilitando il trasferimento conoscitivo e tecnico tipico dell'accademia verso il mondo produttivo. Il corso è attivato in convenzione (art. 3 co. 2 lett. d) del DM 226/2021) con imprese, anche estere, che svolgano una qualificata attività di ricerca e sviluppo, senza il finanziamento di borse di studio da parte dell'Ateneo.

2. la spesa relativa alle borse di Ateneo dei cicli di dottorato precedenti, ancora attive, corrisponde complessivamente a 411 borse;
3. la spesa per le borse di dottorato attivate per il 38° ciclo ai sensi del D.M. 351 (34 borse attualmente attive) e del DM 352 (68 borse attive); per queste ultime il MUR ha previsto un co-

finanziamento del 50% a carico delle imprese partner, individuate dalle Università assegnatarie, importo che è stato previsto nel quadro dell'entrata;

4. la spesa per le borse attivate per il 39° ciclo ai sensi dei citati DD.MM. 117 che attualmente risultano 49 e 114 attive ai sensi del D.M 118. Come per le precedenti borse finanziate da specifici decreti ministeriali gli importi previsti da finanziatori esterni, sono stati impostati nel quadro dell'entrata;
5. la spesa per il pagamento delle maggiorazioni per il soggiorno all'estero, dei diversi cicli che è stata lievemente incrementata a € 670.000,00 per favorire la circolazione di ricercatori e studenti dell'Ateneo al fine di promuovere la creazione di un'area europea e internazionale della ricerca e della formazione e ancora, accrescere l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato;
6. la spesa per le borse di dottorato che si prevede di attivare per il 41° ciclo, con riferimento al numero delle borse attivate nel corrente anno, per due mesi;
7. la spesa per l'integrazione delle somme corrisposte dall'INPS a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità delle dottorande per € 30.000,00;
8. la spesa comprende anche gli oneri previdenziali, per le borse a carico dell'Ateneo, per 3 milioni di euro, calcolati sull'importo lordo erogato.

Si ricorda che l'importo attuale della borsa di Ateneo è pari a € 16.350,00 oltre oneri, mentre il costo, comprensivo dell'INPS, è pari a € 20.168,00.

Borse per il dottorato di ricerca finanziate da privati.

La spesa delle borse di dottorato finanziate da Enti Privati è stata impostata su un apposito conto ed è pari ad € 5.622.207 (+24,61%) e comprende anche il finanziamento delle borse per il corso di dottorato quadriennale in Medicina dei Sistemi attivato in collaborazione con la Fondazione SEMM. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle borse finanziate dall'esterno, che sono passate da 69 a 81, sia per l'importo annuo più elevato delle borse del dottorato di Medicina dei Sistemi che è pari a € 25.000,00 per 4 anni, anziché 3 anni come altri dottorati.

Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/1999- Ministeriale.

La spesa di € 78.076.104,00 per l'anno 2025 (-7,96%) è stata impostata tenendo conto del numero delle Scuole attivate e dei contratti di formazione specialistica stipulati a seguito dell'entrata in vigore

del D. lgs. n.368/1999 che prevede per tutti gli specializzandi un contratto di formazione specialistica il cui importo, che continua a mantenersi invariato, è costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso, e da una parte variabile differenziata per anno di corso (l'importo annuo del contratto è pari a € 25.000,00 per il primo e il secondo anno e € 26.000,00 per gli anni successivi).

La spesa è stata calcolata prendendo in considerazione i contratti che saranno attivi nel corso del 2025, pari a 4.168 e risulta così composta: 670 contratti per il primo anno, che incideranno in termini di costo, per un mese; 388 contratti dell'A.A. 2019/2020 per due mesi, 434 contratti dell'A.A. 2020/21 in scadenza sempre nel 2025, per 11 mesi e, infine, 2.676 sono i contratti attivi riferiti agli altri anni di corso, per 12 mesi. Si ricorda che i contratti hanno una durata di quattro o cinque anni a seconda della Scuola (in Ateneo sono attualmente attive 50 Scuole).

La spesa è comprensiva anche degli oneri a carico Ente calcolati sull'importo lordo del contratto.

Il costo, interamente finanziato dal Ministero dell'Economia, ha subito un lieve decremento pur rimanendo pressoché invariato il numero dei contratti attivi rispetto all'anno precedente (-0,83%) in quanto sono aumentate le sospensioni, per la sola parte economica, dei contratti di formazione, a fronte delle opzioni esercitate dagli specializzandi a favore dei contratti di lavoro stipulati con le Aziende sanitarie ai sensi del comma 548-bis della Legge 145/2018 (introdotto dal c.d. "Decreto Calabria"), che ha normato la possibilità per i medici specializzandi di essere assunti a tempo determinato, con automatica conversione del contratto a tempo indeterminato al conseguimento del titolo di specialità, a partire dal 2°anno di corso di specializzazione. Attualmente gli specializzandi in formazione che hanno optato per questa possibilità sono 85.

Lo stanziamento complessivo copre pertanto la spesa per tutti i contratti degli specializzandi medici attualmente iscritti alle Scuole e la spesa per le sospensioni di maternità e malattia che prevedono l'erogazione della parte fissa del compenso, contrariamente a quanto accade per quelle per assunzione a tempo determinato di cui sopra.

Nel riparto dei contratti di formazione specialistica sono presi in considerazione, quali indicatori, il fabbisogno regionale determinato per l'anno accademico 2023/2024, nonché la capacità formativa degli Atenei definita per ogni singola tipologia di scuola di specializzazione, tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle Scuole medesime, al fine di soddisfare l'intero fabbisogno di medici specialisti da formare, espresso con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Contratti di formazione specialistica di Area Medica L. 368/1999 - finanziati da privati

La spesa dei contratti di formazione finanziati da enti privati e dalla Regione Lombardia è stata impostata su un apposito conto ed è pari a € 2.191.590,00 comprensivo di oneri a carico ente (-36,90%). La netta diminuzione della spesa è dovuta ad un decremento del numero di contratti finanziati dalla Regione Lombardia, che sono passati, per il primo anno (da 34 a 0), mentre i contratti finanziati da privati sono rimasti invariati (2).

Lo stanziamento garantisce il pagamento di 82 contratti ancora attivi, finanziati per gli anni precedenti dalla Regione e dai privati.

Scuole di specializzazione non mediche L. 398/1989

La spesa per le Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non medica di cui alla Legge 398/1989 è rimasta invariata ed è pari a € 700.000,00 in considerazione delle borse attive e delle 26 borse da attivare nel corso dell'anno 2025. L'importo annuo della borsa ammonta a € 11.357,00 e non è soggetto a contributi.

IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI VOLTE A RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI GENERE

Con riferimento al contesto europeo, la strategia del Bilancio di Genere si situa nell'ambito del più ampio approccio *gender mainstreaming*, che implica l'ideazione, lo sviluppo e l'implementazione delle politiche pubbliche incorporando la prospettiva di genere in ogni fase e ad ogni livello. Il *gender budgeting* può considerarsi l'applicazione di tale approccio alle procedure di bilancio.

È importante evidenziare che la promozione della parità di genere rappresenta un "Pilastro" del programma europeo Next - Generation EU: gli Stati, per accedere ai fondi del Recovery Fund, mediante l'elaborazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza devono promuovere l'uguaglianza come azione trasversale alle politiche di ripresa economica. Di conseguenza, il Piano nazionale di ripresa e resilienza non solo indica la parità di genere quale priorità trasversale, ma impone tra "le misure di revisione e valutazione della spesa" il potenziamento del Bilancio di Genere. Al fine di raggiungere gli obiettivi del PNRR sono state introdotte una serie di norme volte a implementare l'eguaglianza in numerosi contesti, come l'imposizione del requisito della parità negli appalti pubblici, la previsione della certificazione di genere per le aziende virtuose, l'implementazione delle misure di conciliazione vita-lavoro in ambito pubblico e privato, la previsione per via legislativa della

parità retributiva (cfr. D.lg. n. 77 del 2021; l. 162 del 2021; D.lg. 36 del 2022). In questo più recente contesto normativo, va segnalata l'importanza di quanto stabilito dall'art. 51-bis del D.L. n. 13 del 2023 (il PNRR-ter). Il bilancio tematico per genere, dunque, diventa un bilancio preventivo, attraverso il quale non ci si limita ad una fotografia retrospettiva, ma si agisce sulle spese di previsione valutandone l'impatto in relazione al genere. Osservando più da vicino lo specifico settore dell'istruzione universitaria, si segnala che a denotare la crescente importanza riconosciuta allo strumento del Bilancio di Genere, quanto ha previsto il Decreto Ministeriale n. 442 del 10/08/2020, "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020", atto che fa riferimento proprio a questo strumento. L'art. 10, lett. q) dà attuazione dell'art. 1, comma 354, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale, in sede di bilancio previsionale, sono stati stanziati importanti contributi per promuovere l'educazione alle differenze di genere nei corsi universitari. La disposizione attuativa ha previsto che l'importo stanziato allo scopo è "da ripartire, in sede di prima applicazione, tra le Università che adottano il Bilancio di Genere dal quale si evincono le azioni concrete messe in atto, in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate". La previsione è stata confermata anche nell'ambito dei Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021 (d.m. n. 1059 del 2021), per l'anno 2022 (d.m. n. 581 del 2022) e per l'anno 2023 (d.m. n. 809 del 2023). In questo contesto le Università sono dunque sollecitate a intervenire dotandosi di un proprio Bilancio di Genere; ciò in conformità anche alle indicazioni della CRUI e del gruppo di lavoro appositamente costituito allo scopo di elaborare le Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani.

L'Ateneo ha approvato il suo primo Bilancio di genere il 24 novembre 2020, e ha proseguito con la sua predisposizione anche negli anni successivi, per giungere nel 2024, con l'approvazione del documento per l'anno 2023, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in data 25 giugno 2024. Il Bilancio di Genere è ormai divenuto uno strumento essenziale per testare le capacità di un'organizzazione di garantire al suo interno la parità di genere. Uno strumento essenziale non solo perché consente, mediante l'analitica rendicontazione delle azioni messe in campo e dei risultati concretamente ottenuti, un controllo "esterno", ma prima ancora perché mette l'ente stesso nella condizione di "misurarsi", di "autovalutarsi", verificando l'efficacia delle politiche adottate, individuando le criticità persistenti, cogliendo le nuove sfide da affrontare.

Questo strumento – assieme al Piano delle Azioni Positive e al *Gender Equality Plan* – consente di valutare nel tempo gli effetti delle politiche adottate dalle università e orientare le azioni al fine di

promuovere e raggiungere obiettivi di equità e parità nel lavoro, nella ricerca e nello studio, per migliorare il benessere organizzativo e creare un ambiente inclusivo.

Ciclo Bilancio di Genere e ciclo Bilancio di Ateneo

La promozione dell'uguaglianza di genere rappresenta quell'insieme di azioni per attuare un ambiente più inclusivo attraverso un insieme di misure atte a garantire le pari opportunità nel lavoro e nello studio. A questi interventi - che direttamente o indirettamente sono funzionali a ridurre e a contrastare le disuguaglianze di genere - si accompagna un'azione formativa, culturale, di orientamento e divulgativa propria delle Università, volta a diffondere una cultura della parità e dell'inclusione, nonché a combattere gli stereotipi di genere. L'introduzione di azioni strategiche improntate alla riduzione delle disuguaglianze, tematica che informa in maniera pregnante il Documento Programmatico della Rettrice 2025-2030, contempera così il duplice obiettivo, da un lato di migliorare il benessere organizzativo interno - leva fondamentale per consolidare il senso di appartenenza alla comunità accademica e quindi incrementare l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi - dall'altro di formare cittadini migliori, più attenti al rispetto dell'"altro". In questo senso possiamo affermare che la promozione dell'uguaglianza di genere si colloca in parte negli obiettivi strategici legati all'organizzazione, in parte in quelli legati alla terza missione, più attinenti alle responsabilità sociali delle Università e al loro ruolo quale motore di sviluppo culturale e di progresso. In tale prospettiva s'inserisce così il raccordo tra Bilancio di Genere e ciclo del bilancio, con un approccio più integrato volto a esplicitare le risorse investite nel novero delle azioni concretamente perseguibili da un'Istituzione universitaria finalizzate a sostenere la parità e le pari opportunità, sia nell'ambito lavorativo interno sia nel contesto sociale. Questo raccordo è attuato sia nell'ambito previsionale sia in quello di rendicontazione attraverso l'inserimento nei documenti di bilancio di un'apposita sezione finalizzata a dar conto degli interventi direttamente o indirettamente strumentali a ridurre gli ostacoli per la parità di genere.

Al riguardo, sono specificatamente evidenziate le risorse allocate al piano welfare rivolte alla comunità accademica (e non solo al personale dipendente), unitamente a quelle destinate alle attività formative e divulgative che impattano e si proiettano anche all'esterno dell'Università e che rientrano altresì nel novero delle azioni volte a incidere sullo sviluppo sociale e culturale del territorio. In particolare, per quanto riguarda gli interventi specificatamente rivolti al contesto interno, sono considerati quelli contenuti nelle politiche di welfare dell'Ateneo. Infatti, l'Ateneo ha da tempo un sistema strutturato di "welfare" a favore del personale che fa parte di una strategia

più ampia volta a favorire il benessere individuale e organizzativo attraverso misure di conciliazione vita-lavoro.

Le azioni più strettamente attinenti alla promozione della parità di genere riguardano:

- ❖ il contributo per gli asili nido e i centri estivi per il personale di ruolo e non, per assegnisti/e, dottorandi/e, specializzandi/e;
- ❖ il contributo a supporto delle spese scolastiche e universitarie, libri di testo, trasporto e baby-sitting per i figli del personale dipendente;
- ❖ il contributo per l'assistenza ai familiari non autosufficienti.

Qui di seguito si riporta una prima tabella con gli stanziamenti per le azioni maggiormente attinenti alla promozione della parità di genere attuate dall'Ateneo, e che comportano delle assegnazioni dirette di risorse economiche:

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Asili nido - welfare PTA	108.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare PTA	75.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare PTA	150.000,00
Contributo per la non autosufficienza familiare - welfare PTA	30.000,00
Asili nido - welfare docenti	50.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare docenti	25.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare docenti	45.000,00
Asili nido - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	65.000,00
Centri ricreativi estivi - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	10.000,00

Si aggiungono alle azioni riportate in tabella, anche questi specifici interventi:

- ❖ la Policy di Ateneo per favorire il rientro dalla maternità delle giovani ricercatrici non assunte a tempo indeterminato:
nel corso del 2024 con la pubblicazione dei risultati del "Bando Straordinario per progetti di ricerca coordinati da giovani ricercatrici al rientro dalla maternità (Bando Re-Starting Grant 2023)" che ha previsto il finanziamento di n. 6 progetti di cui 2 nel Macro-Settore Life Sciences (LS), 1 nel Macro-Settore Physical Sciences and Engineering (PE) e 3 nel Macro-Settore Social Sciences and Humanities (SH), ha assegnato a 6 giovani contratti/assegnati di ricerca per un totale di 570.000,00 euro a valere sul PSR 2023, che svolgeranno la loro attività nel 2025 2026;
- ❖ il telelavoro:
nel corso del 2024 è stato sottoscritto l'Accordo integrativo per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto mediante telelavoro, che, oltre a prevedere il riconoscimento del buono

pasto, prevede venga erogato un rimborso forfetario, pari a Euro 20,00 al mese, a sostegno di ogni maggior onere o spesa (consumi energetici ecc.).

A queste misure si aggiunge un insieme di altri interventi, maggiormente improntati a favorire il benessere organizzativo interno da un punto di vista più generale, ma che in realtà possono indirettamente incidere anche sulla parità di genere:

- ❖ il contributo per la mobilità;
- ❖ il Piano di assistenza sanitaria erogato al personale di Ateneo, è attualmente affidato, alla Società Poste Assicura S.p.A. fino al 31/3/2025 e l'Ateneo ha indetto una procedura di gara per l'affidamento del servizio di rimborso spese mediche ad un nuovo operatore a partire dal 1° aprile 2025. Al fine di garantire la copertura assicurativa nei mesi di transizione al nuovo gestore, l'Ateneo ha concordato con la società uscente, Poste Assicura S.p.A., una proroga del servizio per la durata di tre mesi (dal 1° gennaio al 31 marzo 2025) esclusivamente per il personale che aderisce in maniera gratuita e automatica, con costo totalmente a carico dell'Ateneo (personale con imponibile pensionistico attestato dalla Certificazione Unica 2024 - Redditi 2023 inferiore a 60.000 euro).
- ❖ l'offerta al personale TAB di esenzioni totali per la frequenza dei Corsi di laurea attivati presso l'Ateneo, per superare eventuali gap che potrebbero rallentare le progressioni di carriera (25 nuove esenzioni e mantenimento di quelle già ottenute negli A.A. precedenti);
- ❖ l'erogazione da parte dell'Ateneo di sussidi al personale per fare fronte a situazioni emergenziali e spese improvvise.

Come per le poste precedenti si riporta la tabella riassuntiva:

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Contributo Mobilità - welfare PTA	380.000,00
Contributo Mobilità - welfare docenti	310.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare PTA	800.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare docenti	585.000,00
Interventi assistenziali al personale e sussidi	50.000,00

L'Ateneo investe anche in interventi che riguardano il tempo libero e lo sport, rivolti alla globalità della comunità universitaria: personale in servizio ed in quiescenza e loro familiari, dottorandi, assegnisti, specializzandi, docenti e ricercatori, interventi che favoriscono il benessere dei dipendenti anche fuori dall'Ateneo.

Inoltre come per gli studenti, anche al personale strutturato con disabilità (personale tecnico amministrativo e bibliotecario, docente, ricercatore e collaboratori linguistici), viene garantito il trasporto tramite la compagnia di “Radio Taxi 026969” che mette a disposizione un servizio di mobilità casa-lavoro e viceversa, per garantire una piena autonomia e partecipazione alla vita universitaria.

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Associazione dei dipendenti (ARCUS)	250.000,00
Trasporto disabili PTA	75.000,00
Maestro coro /Teatro	20.000,00

Infine per dare una visione più completa degli interventi a favore delle azioni volte a rimuovere gli ostacoli di genere e di maggiore integrazione, si ricorda che anche nella sezione riguardante “Costi per il sostegno agli studenti” è inserita una previsione di spesa per l’integrazione delle somme corrisposte dall’INPS a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità sia delle dottorande sia delle assegniste per un importo complessivo di € 75.000,00.

Tra le azioni che non comportano delle assegnazioni dirette di risorse economiche, ma che permettono di promuovere la parità di genere in Ateneo e una migliore organizzazione dell’attività lavorativa, troviamo:

- ❖ il lavoro agile “ordinario”, quale strumento di flessibilità organizzativa, che attualmente consente di svolgere l’attività in modalità agile per un massimo di 7 giornate al mese, previa elaborazione, in accordo con i/le responsabili, del PILA che ne definisce le modalità di svolgimento, le attività e i relativi obiettivi. Questa modalità di svolgimento dell’attività lavorativa contribuisce in maniera sostanziale all’utilizzo di sempre nuovi strumenti informatici e di nuove strategie di comunicazione telematica: dall’introduzione di nuove tecniche di coordinamento e di gestione dei rapporti, al favorire l’opportunità di usufruire di percorsi formativi in modalità e-learning finalizzati alla crescita professionale;
- ❖ l’applicazione di politiche di conciliazione vita-lavoro in un’ottica di flessibilizzazione degli orari e delle modalità di gestione della prestazione lavorativa, che, pur non avendo una ricaduta diretta sui costi esposti, permette di sviluppare una gestione organizzativa maggiormente flessibile, di migliorare e garantire i servizi all’utenza e tutelare contemporaneamente le esigenze di conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei/delle dipendenti dell’Ateneo, ponendo particolare attenzione alle categorie più disagiate.

6.1.2 I COSTI DECLINATI PER CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

DIREZIONE EDILIZIA E SOSTENIBILITA'

Le risorse complessivamente attribuite per la **gestione del patrimonio edilizio, comprese le utenze energetiche**, sono pari a complessivi 42,560 milioni di euro, di cui 2,59 milioni contenute nel budget degli investimenti, con un decremento di 4,56 milioni sull'utilizzo di risorse di competenza annuali.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Edilizia e Sostenibilità	39.970.160,00	2.590.000,00	42.560.160,00	40.236.950,00	6.890.000,00	47.126.950,00	- 4.566.790,00
Progetto contabile "Imprevisti e piccoli interventi programmati"	5.410.000,00	2.590.000,00	8.000.000,00	6.110.000,00	3.890.000,00	10.000.000,00	- 2.000.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: contratti di gestione"	10.380.160,00	-	10.380.160,00	11.137.950,00	-	11.137.950,00	- 757.790,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: utenze"	23.480.000,00	-	23.480.000,00	22.380.000,00	-	22.380.000,00	1.100.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: "smaltimento rifiuti"	700.000,00	-	700.000,00	609.000,00	-	609.000,00	91.000,00
Centro Sportivo Saini: Protocollo d'intesa con il Comune di Milano per la concessione in uso degli spazi per le attività della Facoltà di Scienze Motorie	-	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00	- 3.000.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	39.970.160,00	2.590.000,00	42.560.160,00	40.236.950,00	6.890.000,00	47.126.950,00	- 4.566.790,00

Per quanto riguarda i **costi di funzionamento generale** (contratti di gestione e Utenze), esclusa la voce imprevisti e piccoli interventi programmati, impostati per complessivi 33,860 milioni di euro, l'incremento che si evidenzia **(+ 342 mila euro)** è determinato dall'effetto combinato del maggior costo delle **utenze (+ 1,1 milioni)**, conseguente alle valutazioni sviluppate in ordine agli attuali prezzi del mercato energetico e ai consumi presunti, e dal decremento derivante dai contratti di gestione derivante dal fatto che lo stanziamento non contempla più il Team di supporto esterno alla manutenzione che invece sarà affidato a personale interno **(- 0,757 milioni)**.

Per quanto riguarda le **utenze**, la previsione di spesa ha preso a riferimento i valori di preconsuntivo dell'anno in corso e soprattutto la programmazione *best case* rappresentata dalla competente direzione Edilizia.

Per quanto riguarda lo stanziamento legato a **"Imprevisti e piccoli interventi programmati"** i cui costi si riferiscono a interventi di manutenzione e riqualificazione edile e impiantistica di limitata entità e a miglioramenti funzionali che richiedono piccole ristrutturazioni già in programma, ovvero a interventi imprevisti di manutenzione non programmabili, la previsione 2025, impostata per 8 milioni sulla competenza dell'anno è ridotta rispetto alla precedente programmazione **(- 2 milioni)**. Come già osservato nella precedente programmazione, si sottolinea che tale misura di contenimento dei costi non rappresenta un taglio lineare sugli interventi edili ma una riduzione "ragionata" di risorse, basata sull'implementazione di una logica programmatoria volta a superare

modalità operative “a sportello”, con richieste d’intervento che si presentano in modo estemporaneo, in corso d’anno, non ricondotte in una precedente pianificazione, sviluppata sulla base degli interventi prioritari e concretamente attuabili, tenuto conto delle risorse umane e strumentali a disposizione della nostra struttura tecnica, rinviando invece all’anno successivo ciò che è certo necessario ma non prioritario e comunque non concretamente realizzabile.

Con questa premessa e considerato che le attività della competente Direzione per l’anno a venire comprendono anche le numerose opere già in corso e previste nei piani edilizi triennali, i piccoli interventi programmati per l’anno 2025 (cioè quelli che esulano dal Piano triennale delle opere triennale) tengono conto di quelli già deliberati nel 2024 (perizia di variante Aziende Agrarie per € 244.481 e perizia di variante della Sala Crociera, inclusa nella linea A del finanziamento MUR, per 200 mila euro) e quelli che saranno individuati, nell’ambito della Commissione edilizia, come prioritari e fattibili per la Direzione nell’anno 2025.

Lo stanziamento disposto per lo smaltimento dei rifiuti speciali evidenzia un incremento di 91 mila euro a seguito della definizione del costo dei nuovi contratti in vigore per lo svolgimento del servizio presso le sedi dell’Ateneo.

La previsione 2025 non contempla l’assegnazione annuale disposta per la riqualificazione del Centro Sportivo Saini conseguente alla sottoscrizione del protocollo d’intesa perfezionato con il Comune di Milano per la concessione in uso degli spazi del Centro Sportivo per le esigenze della scuola di scienze motorie. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021, tale intervento prevedeva un impegno finanziario per l’Università di 3 milioni di euro annui a valere sulle programmazioni 2022, 2023 e 2024.

DIREZIONE SERVIZI PATRIMONIALI, IMMOBILIARI E ASSICURATIVI

Il fabbisogno stimato dalla **Direzione Servizi Patrimoniali, Immobiliari e Assicurativi**, volto a garantire la gestione amministrativa del patrimonio immobiliare e mobiliare e le polizze assicurative, oltre alla gestione della logistica e al presidio degli spazi, evidenzia un incremento dei costi di 1,961 milioni di euro rispetto alla programmazione precedente.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Servizi Patrimoniali, Immobiliari ed Assicurativi	25.743.767,00	70.000,00	25.813.767,00	23.851.980,00	-	23.851.980,00	1.961.787,00
Progetto contabile "Funzionamento generale dell'Ateneo: Assicurazioni, Pulizie e Vigilanza"	11.188.941,00	40.000,00	11.228.941,00	10.806.980,00	-	10.806.980,00	421.961,00
Progetto contabile "locazioni passive, oneri accessori e spese condominiali"	12.124.000,00	-	12.124.000,00	11.220.000,00	-	11.220.000,00	904.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: gestione residenze DSU"	2.430.826,00	30.000,00	2.460.826,00	1.825.000,00	-	1.825.000,00	635.826,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	25.743.767,00	70.000,00	25.813.767,00	23.851.980,00	-	23.851.980,00	1.961.787,00

Relativamente al progetto **“funzionamento generale dell’Ateneo: assicurazioni, pulizia e vigilanza”** l’incremento è determinato dal ricorso al servizio di vigilanza esterna per il presidio degli spazi dell’Ateneo (+ 1,4 milioni) in parte compensato dalla riduzione del costo delle pulizie, quest’ultimo stimato sulla base della nuova gara che verrà espletata nel prossimo anno (- 1 milioni). Restano sostanzialmente invariate, rispetto alla precedente programmazione, le previsioni inerenti ai costi definiti su base contrattuale per le altre attività di funzionamento inclusa l’assistenza tecnica specialistica delle aule multimediali e non (1,061 milioni di euro), gestita dai servizi logistici per la didattica, e i contratti di assicurazione dell’Ateneo (767 mila euro).

Relativamente al progetto **“Locazioni passive, oneri accessori e spese condominiali”** la programmazione 2025 segna un incremento di + 904 mila euro rispetto alla precedente programmazione, di cui 892 riconducibili ai contratti di locazione e 12 mila euro agli oneri accessori e alle spese condominiali.

Entrando più nello specifico, per quanto attiene alle **locazioni passive**, nel 2025 si evidenzia un incremento dei costi di 892 mila euro conseguente alla stipula di nuovi contratti per il servizio di residenzialità reso agli studenti dell’Ateneo (+283 mila euro), in parte in sostituzione di contratti scaduti, risolti o non rinnovati, alle locazioni per spazi ad uso ufficio per la sede centrale (+ 224 mila euro), al consistente incremento della locazione di via Livorno, ad oggi ancora in fase di trattativa (+ 200 mila euro con un costo raddoppiato e posto a base di una trattativa non ancora conclusa) e alla previsione di un fondo di garanzia per imprevisti o incrementi contrattuali in corso d’anno (+ 291 mila euro). Nel quadro dei costi per le locazioni è inclusa la previsione della quota a carico del finanziamento PNRR-MUR per il contratto legato alla Residenza Ripamonti (+1,160 milioni), impostato per pari importo tra i ricavi (“Contributi MUR”), con un effetto quindi neutro sul risultato di esercizio per la quota appunto a carico del Ministero.

In sintesi, le locazioni passive si riferiscono ai seguenti contratti:

Locatore	Sede	Destinazione	2025	2024
ALER	Via A. Sforza, 6 Milano	Residenze universitarie	406.000,00	406.000,00
ALER	Via A. Sforza, 8 Milano	Residenze universitarie	0,00	250.000,00
ALER	Campus Martinitt	Residenze universitarie	1.900.000,00	1.900.000,00
RIPAMONTI SRL (Incluso PNRR)	Residenza Milano Ripamonti	Residenze universitarie	2.320.000,00	2.320.000,00
IN-DOMUS SRL	Campus Milano Internazionale e Campus Milano Olympia	Residenze universitarie	0,00	306.000,00
FONDAZIONE Camplus	CAMPLUS Sesto San Giovanni	Residenze universitarie	200.000,00	151.000,00
FONDAZIONE Camplus	CAMPLUS Sesto San Giovanni	Residenze universitarie	130.000,00	0,00
FONDAZIONE Camplus	CAMPLUS Sesto San Giovanni	Residenze universitarie	660.000,00	0,00
CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' DELLE S.S. CAPITANIO E GEROSA	Via S. Sofia, 11 - Milano	Segreterie Studenti	105.000,00	102.000,00
COMUNE DI CERNUSCO	Centro Sportivo Comunale e Parrocchia (alcune porzioni) - Cernusco sul Naviglio	Esigenze della Scuola di Scienze Motorie	110.000,00	109.000,00
ENJOY COMPANY SRL	Centro Sportivo Comunale (alcune porzioni) - Cernusco sul Naviglio	Esigenze della Scuola di Scienze Motorie	90.000,00	90.000,00
FONDAZIONE LUVI ONLUS	Via Ripamonti, 428 Milano (Cascina Brandezzata)	Dipartimento di Oncologia	25.000,00	35.000,00
SENIGA FRATELLI SNC	Calvatone (CR)	Locali uso deposito	2.000,00	2.000,00
SPORT INVEST 2000 SPA	Via Beldiletto, 1/3 - Milano	Corso di Laurea in Odontoiatria	1.000.000,00	1.000.000,00
OPERA DIOCESANA PER LA PRESERVAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA FEDE	Via S. Antonio 10/12 - Milano	Uffici amministrativi	3.200.000,00	3.300.000,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Aule didattiche	200.000,00	200.000,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Spazi per uffici amministrativi	61.000,00	60.000,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Spazi aggiuntivi al Caslod Area Milano centro	122.000,00	0,00
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Spazi per uffici amministrativi	101.000,00	0,00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO	Area Idroscalo (Segrate)	Concessione diritto di superficie per Centro Sportivo idroscalo (C.U.S.)	8.000,00	8.000,00
PARROCCHIA S. MARIA DELLA PASSIONE	Via Livorno,1 - Milano	Dipartimento di Studi Storici	400.000,00	200.000,00
SIG. CASTRA VINCENZO	Tarquinia (VT)	Scavi archeologici etruscologia	10.000,00	10.000,00
SOCIETA' UMANITARIA "FONDAZIONE P.M. LORIA" (GESTIONE I CHIOSTRI SRL)	Via Pace 10, Via Daverio 7 - Milano	Ex Facoltà di Scienze Politiche	240.000,00	238.000,00
COMUNE DI MILANO	Via Ponzio, 1 - Milano	Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	104.000,00	104.000,00
COMUNE DI EDOLO	Via Morino - Edolo	Esigenze del CdL in valorizzazione e tutela del territorio	16.000,00	18.000,00
		Fondo di garanzia per futuri aumenti contrattuali ed eventuali nuove locazioni	291.000,00	0,00
Totale			11.701.000,00	10.809.000,00

Completano la previsione della Direzione i costi correlati alla gestione dei servizi alberghieri per il Diritto allo Studio, determinati sulla base dei contratti in essere, per complessivi 2,460 milioni, con un aumento dei costi di +635 mila euro.

DIREZIONE ICT

Per quanto riguarda le risorse attribuite alla Direzione ICT per il funzionamento dei **sistemi informativi e delle reti**, sia a budget economico che degli investimenti, si evidenzia un incremento complessivo della spesa di +3,6 milioni di euro rispetto alla precedente programmazione, tutto sostanzialmente riferito alla spesa corrente.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione ICT	13.956.654,00	2.178.313,00	16.134.967,00	10.303.840,00	2.206.480,00	12.510.320,00	3.624.647,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: gestione dei sistemi e delle reti"	8.529.397,00	392.713,00	8.922.110,00	6.803.880,00	494.750,00	7.298.630,00	1.623.480,00
Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: sicurezza ICT"	998.082,00	-	998.082,00	586.480,00	-	586.480,00	411.602,00
Progetto di sviluppo dei sistemi informativi; BI, catalogo dei servizi, nuovo data server, IDM, progetti di digitalizzazione	1.756.191,00	26.200,00	1.782.391,00	1.445.475,00	26.270,00	1.471.745,00	310.646,00
Progetto IA	677.500,00	-	677.500,00	-	-	-	677.500,00
Progetto realizzazione controllo accessi di Ateneo	270.864,00	-	270.864,00	64.150,00	-	64.150,00	206.714,00
Progetto di sviluppo delle reti	1.724.620,00	1.759.400,00	3.484.020,00	1.403.855,00	1.685.460,00	3.089.315,00	394.705,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	13.956.654,00	2.178.313,00	16.134.967,00	10.303.840,00	2.206.480,00	12.510.320,00	3.624.647,00

In particolare, relativamente al progetto **“Funzionamento generale: gestione dei sistemi e delle reti”** (8,9 milioni previsti nel 2025, con un incremento di 1,6 milioni di euro) è da ricondurre prevalentemente all’aggiornamento tecnologico dei sistemi, ed in particolare:

- 1) alle attività condotte sul Portale di Ateneo e al re-design dei servizi intranet a seguito dell’adozione dei nuovi gestionali Cineca per la Didattica e per le Segreterie Studenti;
- 2) all’avvio dell’implementazione dei nuovi gestionali Cineca inerenti al supporto dei processi di programmazione della didattica e alla gestione delle carriere degli studenti;
- 3) all’aumento del numero di licenze Microsoft acquisite per garantire a tutti la copertura completa della licenza A5 e al rinnovo del contratto CRUI per il nuovo triennio che ha comportato un incremento del costo per licenza;
- 4) ad interventi straordinari di adeguamento quali:
 - L’acquisizione e attivazione di una soluzione di backup e protezione dati per Microsoft 365 al fine di garantire la continuità operativa e la sicurezza dei dati sensibili dell’Università;
 - La migrazione della soluzione software VMware ad altre soluzioni di virtualizzazione in ragione della avvenuta acquisizione da parte di Broadcom della licenza che comporta la revisione del modello di licensing proposto;
 - La migrazione della soluzione di virtualizzazione open-source RHEV del vendor Red Hat a causa della dismissione del prodotto;
 - All’avvio del processo di migrazione verso cloud AWS di una porzione dei servizi/applicazioni dell’Ateneo attualmente residenti nel datacenter di Ateneo presso la Direzione ICT, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione stabiliti dal PIAO 2024-2026 e in coerenza con il principio “cloud first” indicato nella Strategia di crescita digitale, nonché con le previsioni del piano triennale per l’informatica pubblica e con le migliori pratiche nel resto dei principali Paesi europei e del mondo.

Per quanto riguarda il progetto **“Cybersecurity”** si evidenzia un sensibile incremento dei costi per le licenze e l’assistenza degli applicativi (circa un milione previsto nel 2025, con un incremento di +411 mila euro rispetto all’esercizio precedente), riconducibile prevalentemente all’adeguamento periodico dell’architettura e dell’infrastruttura di sicurezza informatica necessario ad assicurare una effettiva ed efficace risposta al continuo evolversi delle minacce informatiche.

Relativamente ai **progetti di sviluppo dei sistemi informativi** i maggiori costi sono riconducibili agli investimenti per la digitalizzazione e dematerializzazione dei processi dell’Ateneo ovvero per assicurare l’ottimizzazione dei processi amministrativi ancora gestiti con sistemi manuali o cartacei.

L’ampliamento del **sistema di controllo accessi dell’Ateneo**, con conseguenza sull’incremento della spesa prevista (270 mila euro previsti nel 2025, con un incremento di circa 200 mila euro) è determinato dal programma di estensione e attivazione di nuove sedi dell’Ateneo presso le quali sarà necessario intervenire con nuove installazioni correlate anche ad un servizio di manutenzione programmata su base triennale.

L’incremento della spesa per il **progetto lo sviluppo delle reti** è correlato al generale incremento dei prezzi di mercato per le forniture del settore nonché al canone annuale dei pacchetti manutentivi relativi all’hardware di rete previsto dal contratto della gara in essere che è maggiore rispetto al canone dello scorso esercizio.

Infine, l’investimento inerente al **nuovo progetto IA**, per un importo complessivo di 677 mila euro, si integra strettamente con la visione strategica della governance, volta ad integrare, nel corso del prossimo sessennio, le tecnologie digitali e l’Intelligenza Artificiale nel piano di sviluppo dell’Ateneo al fine di rispondere in modo più efficace alla propria missione di creazione di valore pubblico, in un contesto globale in continua evoluzione che rende imprescindibile per la Direzione ICT progettare e attuare un piano di adozione di soluzioni di IA.

Tale piano dovrà poi essere accompagnato da azioni di formazione, riguardanti sia tematiche tecniche sia etico-normative, per l’uso dei nuovi strumenti, e, non da ultimo, da interventi di change management, finalizzati a garantire che l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale possa apportare vantaggi e benefici a supporto della produttività individuale, nonché dell’attività didattica e di ricerca dell’intera comunità accademica.

Nel piano di adozione di licenze e abbonamenti previsto per il prossimo triennio, si è proceduto con una differenziazione delle soluzioni da adottare in base a specifici obiettivi e finalità. In particolare, si prevede di:

- adottare, per la produttività individuale, un numero limitato ma incrementale di licenze MS Copilot 365;
- attivare, per lo sviluppo di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale generativa e classificatoria a beneficio della didattica innovativa dell'Ateneo, un contratto a consumo con AWS Bedrock;
- integrare, per il potenziamento del chatbot operante a supporto del servizio Informastudenti, l'Intelligenza Artificiale nell'attuale sistema Watson di IBM;
- integrare, per il potenziamento dei servizi automatici di trascrizione, traduzione e sintesi dei moduli video del VCMS Panopto (Video Content Management System dell'Ateneo), il modulo basato su Intelligenza Artificiale.

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Per quanto riguarda **le risorse attribuite alle spese per beni e servizi centrali**, queste sono pari a complessivi 1,950 milioni di euro, di cui 100 mila contenuti nel budget degli investimenti per l'acquisto di materiale da ufficio e piccoli arredi.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Centrale Acquisti	1.850.000,00	100.000,00	1.950.000,00	1.850.000,00	100.000,00	1.950.000,00	-
Fondi della Rettrice da assegnare ad iniziative	350.000,00	-	350.000,00	350.000,00	-	350.000,00	-
Progetto contabile "Funzionamento generale dell'Ateneo: beni e servizi"	1.500.000,00	100.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00	100.000,00	1.600.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	1.850.000,00	100.000,00	1.950.000,00	1.850.000,00	100.000,00	1.950.000,00	-

L'assegnazione, invariata rispetto alla precedente programmazione, fa fronte alle esigenze di approvvigionamento di bene e servizi comuni delle direzioni dell'amministrazione centrale ed include i fondi assegnati alla Rettrice per le diverse azioni divulgative dell'Ateneo (350 mila euro), incluse le attività inerenti alla terza missione aventi una forte connotazione istituzionale volta a "comunicare" nel contesto socio economico esterno.

DIREZIONE SEGRETERIE STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO

I costi per servizi agli studenti attribuiti alla competente Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio riguardano in parte la generalità degli studenti, in parte gli interventi per il diritto allo studio.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio	29.888.947,00	-	29.888.947,00	22.307.483,22	-	22.307.483,22	7.581.463,78
Borse regionali per il DSU	22.491.947,00	-	22.491.947,00	15.437.483,22	-	15.437.483,22	7.054.463,78
Altre borse e interventi per il DSU	3.932.000,00	-	3.932.000,00	4.050.000,00	-	4.050.000,00	- 118.000,00
Servizio mensa per il DSU	3.465.000,00	-	3.465.000,00	2.820.000,00	-	2.820.000,00	645.000,00
<i>Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze</i>	<i>29.888.947,00</i>	<i>-</i>	<i>29.888.947,00</i>	<i>22.307.483,22</i>	<i>-</i>	<i>22.307.483,22</i>	<i>7.581.463,78</i>

Le risorse complessivamente attribuite evidenziano un incremento della spesa di 7,581 milioni di euro rispetto al 2024 determinato prevalentemente dall'aumento del contributo regionale per le borse per il Diritto allo Studio disposto dalla Regione quale prima assegnazione (22,491 milioni di euro a fronte di 15,437 milioni del 2024, ricordando che tale stanziamento trova esatta corrispondenza con la voce di ricavo correlata), e dall'incremento di 527 mila euro prevalentemente riconducibile al maggior costo stimato per i test di ammissione ai corsi di studio TOLC a seguito dell'aumento del costo a tariffario di rimborso del servizio (+132 mila euro). Si evidenzia inoltre un aumento del costo per il servizio di ristorazione degli studenti (+ 645 mila euro), dovuto ad un ampliamento della platea degli aventi diritto, e una contestuale riduzione di spesa di -250 mila euro a seguito della cessazione del contratto di assistenza telefonica agli studenti (Contact Center).

Relativamente al maggior costo delle mense si specifica che questo deve anche essere correlato al maggior ricavo determinato dal recupero del contributo applicato alle borse erogate per il DSU.

Più in particolare, la programmazione 2025 include, tra i costi del progetto **“Altre borse e interventi per il Diritto allo Studio”**, sia costi che riguardano la generalità degli studenti, sia i costi direttamente inerenti al DSU in termini di provvidenze economiche, per un importo complessivo di 3,932 milioni di euro.

I costi che riguardano **la generalità degli studenti** sono pari a complessivi 1,2 milioni di euro e si riferiscono alle spese per il contratto di servizio per la gestione dei test dei corsi a numero programmato (392 mila euro), dei test per l'accesso a medicina (70 mila euro) e ad altri servizi (20 mila euro), ai rimborsi a favore degli studenti per varie causali, esclusi gli esoneri che sono portati direttamente a riduzione della tassazione (700 mila euro).

I costi correlati **al Diritto allo studio** riguardano invece gli interventi integrativi al diritto allo studio disposti autonomamente dall'Ateneo:

- Borse integrative d'Ateneo previste per € 1.900.000,00;

- Borse per studenti stranieri, per rifugiati e per siriani iscritti alle lauree magistrali, previste per complessivi € 700.000,00;
- Tutoraggio per l'assistenza e l'accogliimento degli studenti stranieri per € 150.000,00;
- Costi del contratto per la gestione del servizio mensa per il DSU pari a € 3.465.000,00.

DIREZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE

Per quanto riguarda la Direzione Didattica e Formazione, gli interventi sono legati prevalentemente **all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale**. Le risorse attribuite per tali finalità denotano una sostanziale invarianza rispetto alla precedente programmazione.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Didattica e Formazione	1.150.000,00	-	1.150.000,00	1.130.000,00	-	1.130.000,00	20.000,00
Mobilità studenti e iniziative per l'internazionalizzazione: borse erasmus, tesi all'estero, programma di visiting	980.000,00	-	980.000,00	980.000,00	-	980.000,00	-
Potenziamento della didattica e iniziative di Faculty development	170.000,00	-	170.000,00	150.000,00	-	150.000,00	20.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	1.150.000,00	-	1.150.000,00	1.130.000,00	-	1.130.000,00	20.000,00

Le risorse complessivamente assegnate per l'internazionalizzazione si riferiscono ai seguenti interventi:

1. mobilità internazionale e internazionalizzazione: sono assegnati 450 mila euro ad integrazione del finanziamento attribuito in corso d'anno dall'UE e dal MUR per finanziare la mobilità UE ed extra UE e per la promozione dell'offerta formativa nelle sedi internazionali;
2. il finanziamento di un programma di visiting strutturato sui corsi magistrali e dottorali: 300 mila euro;
3. le borse di studio per lo svolgimento di tesi all'estero: 230 mila euro;
4. il finanziamento per le iniziative di potenziamento della didattica e faculty development volte a migliorare la qualità dei corsi di studio: 170.000 euro.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

La **Direzione Affari Istituzionali**, nel perseguire la finalità di coordinare e supportare i processi legati alle attività generali e istituzionali dell'Ateneo anche legate alla prevenzione della corruzione e alla Trasparenza, è assegnataria delle risorse legate alle Associazioni studentesche (110 mila euro) e al finanziamento del Comitato Universitario Sportivo nell'ambito dei rapporti convenzionali in essere (300 mila euro).

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Affari Istituzionali	410.000,00	-	410.000,00	410.000,00	-	410.000,00	-
Organizzazione studentesche e CUS	410.000,00	-	410.000,00	410.000,00	-	410.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	410.000,00	-	410.000,00	410.000,00	-	410.000,00	-

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Il fabbisogno della Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane è incrementato di 200 mila euro rispetto alla precedente programmazione, in coerenza con gli obiettivi declinati nell'ambito della programmazione triennale MUR 2024-2026. Ricordiamo che l'obiettivo perseguito è quello inerente alla valorizzazione delle risorse umane interne all'Ateneo, grazie ad un'offerta formativa continua finalizzata all'aggiornamento e alla crescita professionale.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	600.000,00	-	600.000,00	400.000,00	-	400.000,00	200.000,00
Dote formativa individuale	600.000,00	-	600.000,00	400.000,00	-	400.000,00	200.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	600.000,00	-	600.000,00	400.000,00	-	400.000,00	200.000,00

DIREZIONE COMUNICAZIONE ED EVENTI ISTITUZIONALI

La previsione della Direzione Comunicazione ed Eventi Istituzionali, confermata in 150 mila euro anche per il 2025, è strettamente legata al documento programmatico della Rettrice, in vista della futura adozione da parte della governance del nuovo piano strategico dell'Ateneo per il prossimo sessennio 2025-2030 che la vedrà impegnata nella attuazione dei seguenti obiettivi:

-Valorizzazione dell'identità de La Statale come Ateneo policentrico;

-Superamento della frammentarietà delle comunicazioni interne;

-Coinvolgimento attivo della comunità accademica nel processo di cambiamento, con incontri dedicati per tutte le componenti;

-Rafforzamento della divulgazione scientifica e promozione sistemica delle attività di ricerca;

-Ideazione e supporto di eventi di medio e grande impatto, anche tramite collaborazioni e partnership inter-istituzionali, dedicati a iniziative culturali, formative e di servizio in tutte le aree scientifico-disciplinari e nelle varie sedi dell'Ateneo;

-Potenziamento e miglioramento della comunicazione con studentesse/i per quanto riguarda l'accesso al diritto allo studio e ai servizi dedicati.

DIREZIONE SERVIZI PER LA RICERCA

Le assegnazioni per la ricerca e per i servizi di supporto alla ricerca ammontano a 6,85 milioni di euro, come di seguito riportato, ed evidenziano un incremento delle risorse pari a 250 mila euro rispetto alla programmazione precedente.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Servizi per la Ricerca	6.850.000,00	-	6.850.000,00	6.600.000,00	-	6.600.000,00	250.000,00
Contratti gestione stabulari	1.600.000,00	-	1.600.000,00	1.600.000,00	-	1.600.000,00	-
Funzionamento delle Unitech e investimenti in tecnologie avanzate	550.000,00	-	550.000,00	400.000,00	-	400.000,00	150.000,00
Fondi da assegnare ai dipartimenti per la ricerca	4.700.000,00	-	4.700.000,00	4.600.000,00	-	4.600.000,00	100.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenzaa	6.850.000,00	-	6.850.000,00	6.600.000,00	-	6.600.000,00	250.000,00

Per quanto riguarda nello specifico le risorse attribuite ai singoli progetti gestiti dalla competente Direzione Servizi per la Ricerca, si evidenzia che la spesa certamente più consistente riguarda la **gestione centralizzata degli stabulari** con un importo previsto pari a 1,6 milioni di euro a copertura del relativo contratto di gestione e dei servizi connessi. Completa le previsioni di costo attribuite alla competente Direzione lo stanziamento di 550 mila euro per la manutenzione annuale delle Unitech.

Per quanto riguarda le **assegnazioni "stabili" per la ricerca ai Dipartimenti** per l'anno 2025, previste sulla competenza dell'anno, la previsione, incrementata di 100 mila euro rispetto al 2024, è stata impostata per 4,7 milioni di euro, e si riferisce alle seguenti assegnazioni riportate anche nel Documento Programmatico della Rettrice:

- Linea "Dotazione annuale per le attività istituzionali" (3,3 milioni)
- Linea "Early career" (600 mila euro)
- Scavi archeologici (400 mila euro).
- Linea "Misure per favorire l'arrivo di studiosi di chiara fama" (400 mila euro).

Si specifica che, nell'impossibilità di definire preventivamente una ripartizione di costi su risorse che saranno in corso d'anno attribuite ai Dipartimenti, queste vengono inizialmente allocate alla voce "Acquisto materiale di consumo per laboratorio".

Si specifica altresì che la ripartizione effettiva delle risorse ed i relativi interventi finanziati saranno comunque oggetto di specifica deliberazione degli Organi, così come illustrato nel documento "Criteri di distribuzione delle risorse", pubblicato sul sito dell'Ateneo.

DIREZIONE INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

Le risorse per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico e la terza missione assegnate alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze ammontano a 2,42 milioni di euro come di seguito riportato.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze	2.410.000,00	10.000,00	2.420.000,00	2.398.000,00	34.000,00	2.432.000,00	- 12.000,00
Attività brevettuali e Trasferimento Tecnologico	310.000,00	-	310.000,00	268.000,00	-	268.000,00	42.000,00
Servizi resi dalla Fondazione UniMI	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.059.500,00	-	1.059.500,00	- 59.500,00
Programma Seed4Innovation	460.000,00	-	460.000,00	455.000,00	-	455.000,00	5.000,00
Attività di public engagement e di valorizzazione del patrimonio	490.000,00	10.000,00	500.000,00	469.000,00	34.000,00	503.000,00	- 3.000,00
Progetto Merchandising di Ateneo	120.000,00	-	120.000,00	120.000,00	-	120.000,00	-
Sostegno alla formazione permanente	30.000,00	-	30.000,00	26.500,00	-	26.500,00	3.500,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	2.410.000,00	10.000,00	2.420.000,00	2.398.000,00	34.000,00	2.432.000,00	- 12.000,00

La programmazione 2025 per le attività volte all'innovazione e valorizzazione delle conoscenze evidenzia una sostanziale invarianza (-12 mila euro) rispetto alla precedente programmazione.

Tali risorse si riferiscono ai seguenti interventi: 1- le spese per le attività brevettuali e di valorizzazione (310 mila euro, con un incremento di + 42 mila euro rispetto al 2024); 2) i servizi resi dalla Fondazione Unimi (1 milione, con un decremento di 59 mila euro rispetto al 2024); 3- il programma Seed 4 Innovation (460 mila euro) che prevede il finanziamento dell'iniziativa per le attività inerenti al trasferimento tecnologico in cooperazione con imprese del settore privato che abbiano interesse a sviluppare sinergie con l'Università; relativamente a quest'ultima iniziativa, si prevede che i costi di avvio del programma possano nel tempo essere calmierati dalla riscossione di *fees di affiliazione* per importi variabili tra i 15 e 30 mila euro per ciascuna azienda che intende partecipare al programma di co-sviluppo con l'Università; 4- il novero di iniziative per le attività di public engagement e di valorizzazione del patrimonio universitario finanziati per complessivi 500 mila euro; in questa linea sono compresi i costi correlati ad una serie di iniziative di divulgazione e public engagement specificatamente assegnate alla Terza Missione, qualora l'evento non sia riconducibile ad un'iniziativa istituzionale di più ampio impatto comunicativo con il contesto esterno. Rientrano in questo ambito anche le risorse assegnate per la continuazione del progetto di valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo.

Completano il quadro delle iniziative finanziate le risorse assegnate al sostegno del merchandising dell'Ateneo (120 mila euro) e le iniziative a sostegno della formazione permanente (30 mila euro).

DIREZIONE PERFORMANCE, ASSICURAZIONE QUALITA', VALORIZZAZIONE E POLITICHE DI OPEN SCIENCE

Tutte le risorse assegnate alla direzione sono concentrate sulle attività di Open Science e investite nei servizi di supporto e finanziamento delle attività editoriali di Professori, Ricercatori, Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi dell'Ateneo come di seguito riportato nel dettaglio.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e	350.000,00	-	350.000,00	300.000,00	-	300.000,00	50.000,00
Progetto Open Science e University Press	150.000,00	-	150.000,00	100.000,00	-	100.000,00	50.000,00
Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access	200.000,00	-	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenzaa	350.000,00	-	350.000,00	300.000,00	-	300.000,00	50.000,00

Dal 2025 la direzione amministrerà il cofinanziamento di ateneo per le pubblicazioni in Open Access, che nella precedente programmazione era affidato alla Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo. Anche per la prossima programmazione per tale iniziativa si conferma lo stanziamento di 200 mila euro mentre in prospettiva, in considerazione delle riflessioni interne sia alla commissione Open Science che a livello europeo e nelle alleanze, il fondo potrebbe progressivamente ridursi rimanendo dedicato alle figure meno stabili (dottorandi assegnisti e specializzandi), a favore di iniziative *diamond* come la University press.

DIREZIONE SERVIZIO BIBLIOTECARIO D'ATENEEO

Il prospetto nel seguito riportato riassume sinteticamente la spesa per il sistema bibliotecario riferibile, in parte alla competente Direzione Servizi Bibliotecari, in parte alle singole biblioteche raccordate alla stessa Direzione.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Servizi Bibliotecari dell'Ateneo	9.376.880,63	1.297.182,68	10.674.063,31	9.043.669,28	1.446.317,80	10.489.987,08	184.076,23
Contratti di servizio centralizzati	178.014,12	1.000,00	179.014,12	177.573,14	1.000,00	178.573,14	440,98
Risorse elettroniche (Biblioteca Digitale)	6.991.796,24	-	6.991.796,24	6.792.525,23	-	6.792.525,23	199.271,01
Progetto di sviluppo	493.905,12	-	493.905,12	509.540,00	-	509.540,00	15.634,88
Funzionamento periodici e materiale bibliografico-Biblioteche	1.713.165,15	1.296.182,68	3.009.347,83	1.564.030,91	1.445.317,80	3.009.348,71	0,88
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenzaa	9.376.880,63	1.297.182,68	10.674.063,31	9.043.669,28	1.446.317,80	10.489.987,08	184.076,23

Per quanto riguarda I costi riferibili ai progetti gestiti centralmente dalla Direzione Servizio Bibliotecario, questi sono principalmente rappresentati dall'acquisto di risorse bibliografiche elettroniche (periodici elettronici, banche dati e e-book) per complessivi 6,991 milioni di euro. Il canone per l'accesso e la manutenzione del sistema di automazione dei processi e servizi bibliotecari (compreso il catalogo online, l'interfaccia per l'accesso e la ricerca dei materiali della biblioteca digitale e il sistema di raccolta dei dati statistici) ammonta a 225 mila euro circa. A questi si

aggiungono i costi per funzionamento pari a 179 mila euro (di cui 95.000 per accordo SIAE), i costi dei servizi di catalogazione straordinaria (195 mila euro) e progetti di sviluppo (73 mila euro).

Per quanto riguarda le risorse assegnate alle **biblioteche**, le attribuzioni sono le seguenti:

Denominazione biblioteca	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici	363.094,94	510.357,00	873.451,94
Biblioteca del Polo San Paolo	75.849,31	12.700,00	88.549,31
Biblioteca di Scienze Politiche "Enrica Collotti Pischel"	227.472,00	136.000,00	363.472,00
Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari	106.439,84	37.000,00	143.439,84
Biblioteca di Medicina Veterinaria	45.380,00	20.889,00	66.269,00
Biblioteca Alberto Malliani	57.169,06	35.000,00	92.169,06
Biblioteca del Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione di Sesto San Giovanni	29.473,00	22.600,00	52.073,00
Biblioteca del Polo Centrale di Medicina e Chirurgia	74.666,28	34.395,48	109.061,76
Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica	62.040,00	55.800,00	117.840,00
Biblioteca di Scienze dell'antichità e Filologia Moderna	84.775,86	114.657,90	199.433,76
Biblioteca Matematica "Giovanni Ricci"	35.498,00	96.400,00	131.898,00
Biblioteca Biomedica di Città Studi	108.899,53	42.341,17	151.240,70
Biblioteca di Storia dell' Arte della Musica e dello Spettacolo	44.091,84	40.000,00	84.091,84
Biblioteca di Filosofia	51.000,00	54.500,00	105.500,00
Biblioteca del Polo di Lingue e Lingue e Letterature Straniere	90.019,58	33.100,00	123.119,58
Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio"	17.150,28	20.442,13	37.592,41
Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica	240.145,63	30.000,00	270.145,63
Totale complessivo	1.713.165,15	1.296.182,68	3.009.347,83

Infine, si evidenzia che le risorse complessivamente assegnate al sistema bibliotecario, registrano un incremento di circa + 184 mila euro che è la risultante di un aumento di circa 199 mila euro delle risorse bibliografiche (specifica voce del bilancio il cui incremento è principalmente riconducibile allo SBA) e di una contestuale riduzione dei costi di funzionamento legati alla catalogazione straordinaria e alle spese per altri servizi, ivi incluse le collaborazioni studentesche (- 15 mila euro), mentre lo stanziamento per le sole biblioteche rimane invariato rispetto alla precedente programmazione (3,009 milioni di euro complessivi).

DIREZIONE GENERALE

Sono assegnate alla Direzione Generale le dotazioni di funzionamento degli uffici e delle unità di Staff e quelle riconducibili ad attività trasversali e/o di interesse generale dell'Ateneo. Gli stanziamenti allocati sulla Direzione generale comprendono altresì le imposte e gli ammortamenti, non specificatamente riferibili, quale ambito di responsabilità, ad alcuna Direzione.

Si riportano nel seguito i dettagli per iniziativa o per natura delle risorse programmate in capo alla Direzione Generale.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Generale	14.152.867,00	-	14.152.867,00	13.937.448,00	-	13.937.448,00	215.419,00
Partecipazione ad Enti e Istituti di alta Cultura	210.000,00	-	210.000,00	210.000,00	-	210.000,00	-
Progetto contabile "Funzionamento generale: servizi per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro"	930.000,00	-	930.000,00	735.000,00	-	735.000,00	195.000,00
Progetto "Carceri"	20.000,00	-	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-
Risorse da assegnare alle strutture per le Doti di ricerca dei corsi dottorali	2.230.000,00	-	2.230.000,00	2.230.000,00	-	2.230.000,00	-
Risorse da assegnare alle strutture per il funzionamento delle scuole di specialità	1.140.000,00	-	1.140.000,00	1.080.000,00	-	1.080.000,00	60.000,00
Risorse per il funzionamento generale (Attività fiscale, tributaria, oneri di gestione, etc)	333.500,00	-	333.500,00	335.000,00	-	335.000,00	- 1.500,00
Trasferimenti al bilancio dello Stato	680.258,00	-	680.258,00	680.258,00	-	680.258,00	-
Ammortamenti	7.134.109,00	-	7.134.109,00	7.152.190,00	-	7.152.190,00	- 18.081,00
TARI	1.065.000,00	-	1.065.000,00	1.065.000,00	-	1.065.000,00	-
Imposte sul patrimonio	140.000,00	-	140.000,00	160.000,00	-	160.000,00	- 20.000,00
IRES	270.000,00	-	270.000,00	270.000,00	-	270.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	14.152.867,00	-	14.152.867,00	13.937.448,00	-	13.937.448,00	215.419,00

Nello specifico, la programmazione 2025 conferma lo stanziamento di 210 mila euro per la partecipazione dell'Ateneo ad Enti e Istituti di Alta Cultura e i 20 mila euro destinati per la prosecuzione del **"progetto Carceri"** che si pone come obiettivo quello di concorrere alla tutela e alla promozione dei diritti – in special modo del diritto allo studio – delle persone in stato di detenzione o sottoposte a misure limitative della libertà personale attraverso una maggiore interazione e partecipazione alla vita sociale, contribuendo così al loro reinserimento nella comunità.

Sono poi incrementate le risorse necessarie per garantire i servizi per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro (+ 195 mila euro) al fine di avviare un nuovo programma di formazione obbligatoria inerente alla sicurezza sui luoghi di lavoro rivolto a tutto il personale dell'Università.

Alla Direzione Generale sono ricondotti inoltre gli stanziamenti inerenti ai contributi di funzionamento dei corsi dottorali e delle doti annuali di ricerca dei singoli dottorandi, inclusi i trasferimenti alle università consociate o a cui abbiamo ceduto le borse, (2,23 milioni) unitamente ai contributi annuali di funzionamento delle scuole di specializzazione (0,94 milioni di euro) da assegnare ai dipartimenti secondo le modalità contenute nel documento "Criteri di distribuzione interna delle risorse" in base alla numerosità degli studenti iscritti ai corsi e allo stanziamento previsto per la cooperazione con AREU (200 mila euro) per l'attività di formazione sul campo degli studenti della facoltà medicina.

Completano le assegnazioni della Direzione Generale i fabbisogni stimati per i servizi di supporto e assistenza telematica inerenti alle attività fiscali e tributarie nonché gli oneri di gestione, inclusi i trasferimenti disposti per legge a favore del bilancio dello Stato, e le imposte.

Un capitolo a parte interessa la rilevazione "tecnica del costo" degli ammortamenti che da evidenza dell'effetto sul "risultato di esercizio" dei costi derivanti dagli investimenti programmati tenuto conto sia di quelli previsti nell'esercizio corrente che degli effetti derivanti dagli investimenti

realizzati negli esercizi precedenti e non assunti su finanziamenti esterni. La programmazione degli ammortamenti tiene conto delle quote di costo di esercizio dei cespiti che non avranno esaurito gli effetti economici al 31.12.2024, a cui si aggiungono i costi derivanti dalla corrente programmazione rapportati al 50%, tenuto conto del presunto e parziale impiego nell'esercizio 2025.

CENTRO APICE

La dotazione del Centro Apice ammonta a 60 mila euro, come nell'esercizio in corso, ed è destinata al funzionamento generale della struttura dedita alla conservazione e valorizzazione di fondi bibliografici e archivistici.

CENTRO FUNZIONALE MOBE

Le risorse assegnate al Centro funzionale MOBE (45 mila euro), invariate rispetto alla programmazione precedente, sono destinate alla gestione della custodia, conservazione, valorizzazione e promozione delle collezioni e del patrimonio del Museo Orto Botanico di Brera e dell'Herbarium Universitatis Mediolanensis.

CENTRO PER L'ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E ALLE PROFESSIONI

Per quanto riguarda i servizi per l'orientamento, in ingresso ed in itinere, ed i servizi per il placement gestiti dal **Centro Cosp**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo dei costi previsti.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
COSP - Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni	1.325.515,00	-	1.325.515,00	1.216.000,00	-	1.216.000,00	109.515,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: contratti di gestione"	33.515,00	-	33.515,00	18.000,00	-	18.000,00	15.515,00
Orientamento ed iniziative per il Placement	1.292.000,00	-	1.292.000,00	1.198.000,00	-	1.198.000,00	94.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	1.325.515,00	-	1.325.515,00	1.216.000,00	-	1.216.000,00	109.515,00

Relativamente al **servizio di orientamento, in ingresso ed in itinere**, i costi più rilevanti sono quelli correlati all'allestimento dell'Open Day e al Salone dello studente, al materiale didattico dei programmi dei corsi e ai manifesti per l'offerta didattica. È altresì prevista la spesa per la pubblicizzazione dell'offerta didattica relativa alle lauree triennali e magistrali. Il progetto Orientamento nella programmazione 2025 include anche il "tutoraggio a progetto" non destinato ad esercitazioni (350 mila euro), i costi programmati per lo sportello fragilità e i servizi agli studenti con disabilità o DSA (230 mila euro).

Relativamente alle **iniziative per il placement** (380 mila euro complessivi), il costo più rilevante è rappresentato dai servizi resi dal Consorzio Almalaurea (180 mila euro) inerenti al monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati e al supporto tecnico in ambito appunto dei servizi per il placement.

L'incremento della spesa nel 2025 è principalmente determinato: 1) dall'acquisizione di licenze Zoom al fine di assicurare i rapporti con realtà esterne, quali soprattutto scuole e aziende; 2) dalle maggiori risorse destinate al supporto dei servizi BES (Bisogni educativi speciali/ tutoraggi specifici per esempio per internazionali, ecc); 3) dal rafforzamento dei servizi di counseling e supporti allo studio; 4) dalla realizzazione di uno sportello anti violenza.

SERVIZIO LINGUISTICO DI ATENEO - SLAM

Relativamente al funzionamento del **Centro SLAM**, i costi, a regime, rispetto ai servizi attualmente erogati, sono pari a 1,148 milioni di euro e si riferiscono agli oneri per gli emolumenti da corrispondere ai formatori e agli oneri per la gestione della piattaforma informatica. L'incremento dei costi (+102 mila euro) è determinato dalla combinazione dell'erogazione di maggiori corsi di italiano per stranieri e al conseguente ampliamento delle licenze "Altissia" per assicurare l'erogazione dei corsi di italiano.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
SLAM - Centro Linguistico d'Ateneo	1.442.845,00	-	1.442.845,00	1.242.175,00	-	1.242.175,00	200.670,00
SLAM: Costi per formatori e contratti di gestione	1.148.445,00	-	1.148.445,00	1.046.375,00	-	1.046.375,00	102.070,00
SLAM: Corsi di lingua e cultura italiana per studenti internazionali	294.400,00	-	294.400,00	195.800,00	-	195.800,00	98.600,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	1.442.845,00	-	1.442.845,00	1.242.175,00	-	1.242.175,00	200.670,00

Anche nella programmazione 2025 sono state assegnate in fase di previsione direttamente al Centro i costi degli esercitatori linguistici per il Dipartimento di Lingue e Mediazione stornando le relative risorse dal FUD di pertinenza (274 mila euro).

CENTRO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI - CTU

I costi programmati per il Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali CTU completano il quadro della spesa per l'infrastruttura tecnologica.

Nella programmazione 2025 il fabbisogno del centro si assesta a 885 mila euro in aumento di 169 mila euro rispetto alla precedente programmazione.

Intervento progetto	2025			2024			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Centro per l'Innovazione Didattica e le Tecnologie Multimediali	808.900,00	77.000,00	885.900,00	644.350,00	72.000,00	716.350,00	169.550,00
Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: contratti di gestione"	808.900,00	77.000,00	885.900,00	644.350,00	72.000,00	716.350,00	169.550,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenzaa	808.900,00	77.000,00	885.900,00	644.350,00	72.000,00	716.350,00	169.550,00

Nel dettaglio l'incremento dei costi è determinato prevalentemente dall'acquisto di nuove licenze (+140 mila euro) per assicurare le iniziative strategiche del centro quali la Digital Education Hub, la Inclusività e il Sostegno alla Disabilità e la realizzazione di Strumenti AI per l'innovazione didattica, l'internazionalizzazione e l'accoglienza.

ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI E ALLE ALTRE STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE.

La programmazione dei Dipartimenti è stata impostata in un unico progetto di dotazione che accoglie e consolida dal 2019 sia il funzionamento generale che il finanziamento delle attività e dei servizi per la didattica (ex Fondo Unico per la Didattica). Il fondo è denominato Fondo Unico Dipartimentale (FUD). A tal riguardo le singole strutture hanno impostato la proposta di budget declinando le risorse preventivamente comunicate dall'Amministrazione nelle diverse voci del piano dei conti. Le altre assegnazioni relative ai costi di funzionamento dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione, temporaneamente allocate, rispettivamente, alle voci "Costi per il sostegno agli studenti-missioni e formazione dottorandi" per 2,23 milioni di euro e "Costi per il sostegno agli studenti – missioni e formazione specializzandi" per 940 mila euro, entrambe le assegnazioni collocate nell'ambito del CdR "Direzione generale", saranno assegnate ai Dipartimenti all'apertura del nuovo esercizio, dopo aver computato le singole attribuzioni sulla base dei modelli di allocazione delle risorse in uso.

Denominazione Dipartimento	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	185.680,44	18.794,69	204.475,13
Dipartimento di Bioscienze	392.192,51	78.800,00	470.992,51
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslationale	268.045,80	-	268.045,80
Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria	119.443,03	15.000,00	134.443,03
Dipartimento di Chimica	358.109,10	39.000,00	397.109,10
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	153.096,08	30.000,00	183.096,08
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	105.014,56	11.855,20	116.869,76
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	324.049,79	54.000,00	378.049,79
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	98.836,81	75.000,00	173.836,81
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	214.708,35	65.000,00	279.708,35
Dipartimento di Matematica Federigo Enriques	213.223,27	17.000,00	230.223,27
Dipartimento di Scienze della Salute	190.055,98	35.000,00	225.055,98
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	273.808,10	-	273.808,10
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	145.830,07	45.500,00	191.330,07
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	335.378,97	36.300,00	371.678,97
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	178.225,12	-	178.225,12
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	182.412,67	11.600,00	194.012,67
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	214.869,31	13.600,00	228.469,31
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	332.831,84	30.500,00	363.331,84
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	315.430,36	13.000,00	328.430,36
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	143.362,29	3.000,00	146.362,29
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	299.028,49	29.000,00	328.028,49
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	273.964,60	15.000,00	288.964,60
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	149.688,90	20.500,00	170.188,90
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	167.548,15	-	167.548,15
Dipartimento di Studi Storici	159.285,28	1.000,00	160.285,28
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	109.460,30	-	109.460,30
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	115.164,38	26.000,00	141.164,38
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	168.058,91	26.000,00	194.058,91
Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni	335.931,20	30.000,00	365.931,20
Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali	352.318,40	118.000,00	470.318,40
Totale complessivo	6.875.053,06	858.449,89	7.733.502,95

Per quanto riguarda le assegnazioni alle **altre strutture didattico scientifiche assimilate ai Dipartimenti**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo.

Denominazione Struttura	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Azienda Agraria " Dotti"	150.000,00		150.000,00
Azienda Agraria "Menozzi"	299.750,00	250,00	300.000,00
Centro Clinico Veterinario e Zootecnico - Lodi	450.000,00		450.000,00
Scuola di Giornalismo	250.000,00	-	250.000,00
Totale complessivo	1.149.750,00	250,00	1.150.000,00

6.2 PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI “A SCALARE” DEL BILANCIO

Nell'intento di fornire una lettura “verticale” al budget economico, si specificano nel seguito le componenti di costo più importanti articolate per le progressive voci del bilancio, con la sola esclusione delle spese di personale già più sopra analizzate.

6.2.1 COSTI OPERATIVI

Il quadro dei costi operativi risultante dall'impostazione della programmazione 2025 evidenzia un importo di 609,355 milioni di euro rispetto ai 583,661 milioni della programmazione precedente, con un incremento di 25,694 milioni di euro, le cui determinanti sono state sinteticamente illustrate nelle premesse di questa relazione. La maggiore voce di incremento è chiaramente riferibile ai costi del personale.

COSTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	321.712.099,59	299.775.996,21	21.936.103,38
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	278.260.619,78	274.536.867,26	3.723.752,52
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	- 17.770,00
Totale costi operativi	609.355.946,37	583.661.941,47	25.694.004,90

COSTI DEL PERSONALE

Per tale voce si rimanda alla trattazione di cui alla pagina n. 51 e seguenti del presente documento.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente, risultanti dalla composizione delle previsioni formulate sugli specifici conti da parte di tutte le strutture dell'Ateneo, segnano un incremento di euro 3.723.752,52 rispetto alla programmazione 2024, come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	116.141.777,18	124.168.186,88	- 8.026.409,70
2) Costi per il diritto allo studio	30.287.773,00	21.982.483,29	8.305.289,71
3) Costi per l'attività editoriale	637.831,20	626.700,00	11.131,20
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	7.192.440,97	6.861.450,51	330.990,46
6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	7.209.008,90	6.886.403,05	322.605,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	73.077.713,25	70.153.100,53	2.924.612,72
9) Acquisto altri materiali	1.499.660,92	1.606.058,97	- 106.398,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento di beni di terzi	17.122.103,99	14.976.080,75	2.146.023,24
12) Altri costi	25.092.310,37	27.276.403,28	- 2.184.092,91
Totale costi	278.260.619,78	274.536.867,26	3.723.752,52

In sintesi, **le principali componenti di incremento della spesa** rispetto alla programmazione 2024 si riferiscono a:

1. i minori **costi per il sostegno agli studenti** (- 8 milioni) in prevalenza riconducibili alla riduzione degli oneri connessi ai contratti di formazione degli specializzandi medici, interamente coperti in entrata dal finanziamento ministeriale MEF e dal finanziamento regionale per i posti aggiuntivi (- 8 milioni di euro ugualmente impostati tra i proventi); lo stanziamento è stato determinato sul numero degli studenti iscritti o che hanno rinnovato l'iscrizione diversamente dalle precedenti programmazioni che consideravano i posti assegnati dal ministero;
2. i maggiori **costi per il diritto allo studio** (+ 8,3 milioni di euro) riconducibili ai maggiori oneri previsti per le borse DSU finanziate dalla Regione (+ 7 milioni di euro), e dai maggiori costi stimati per i servizi mensa e alberghieri a favore degli studenti (+1,3 milioni di euro);
3. relativamente alla voce **“acquisto materiali di consumo per laboratori”**, il maggior costo (+330 mila euro) previsto è correlato alle previsioni di spesa programmate dalle strutture dipartimentali;
4. per la voce **“acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”** l'incremento di 322 mila euro è determinato prevalentemente dalla crescita dei costi della biblioteca digitale e dai maggiori oneri per l'acquisto di periodici on line; come già osservato in precedenza, si evidenzia in ogni caso, per il 2025 e seguenti, una importante contrazione alla crescita rispetto agli esercizi precedenti, crescita che comunque è fisiologica nel mercato dell'editoria caratterizzato da situazioni oligopolistiche;
5. l'incremento dei **“costi per i servizi tecnico gestionali”** (+ 2,924 milioni di euro), derivante da molteplici variazioni di segno opposto, è però principalmente riconducibile all'aumento dei costi della infrastruttura tecnologica (+ 2,4 milioni di euro);

6. l'incremento di 2,146 milioni di euro per la voce **“godimenti di beni di terzi”**, risultante anche in questo caso da variazioni di segno opposto, è determinato dall'importante aumento dei costi delle locazioni passive (+ 0,892 milioni di euro) derivante anche da uno stanziamento prudenziale relativo ai contratti in via di dismissione (Via Sant'Antonio e via Livorno) e dall'aumento dei canoni periodici per licenze software, tenuto conto della programmazione effettuata dalla competente Direzione ICT;
7. la riduzione della voce **“altri costi”** (- 2,184 milioni) è sostanzialmente ascrivibile alla rimodulazione dei costi che, stante le nuove indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo in una ottica di omogenizzazione dei costi per natura del sistema universitario, nel fornire chiarimenti inerenti alle classificazioni per natura di costo, ha dato nuove indicazioni relativamente alle associazioni dei costi negli schemi definiti dal DI 19/2014 recante i **“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”**. A seguito delle recenti indicazioni, i costi per le iniziative a favore del welfare (- 2,524 milioni di euro) che fino alla precedente programmazione erano incluse nella voce **“altri costi”**, dal 2024 confluiranno nella pertinente voce di costo del personale, al contrario dei costi programmati per la formazione del personale, inclusa quella obbligatoria per legge, che sono da allocare nella voce **“Altri costi”**.

La voce **“Altri costi”** nella programmazione 2025 include la previsione della terza annualità del finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2028.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, si rappresenta quanto segue.

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI

Per quanto riguarda la voce **“Costi per il sostegno agli studenti”**, si riporta la tabella riepilogativa dei costi preventivati, rimandando a pagina 72 e seguenti della presente relazione per la descrizione analitica delle singole poste.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	116.141.777,18	124.168.186,88	- 8.026.409,70
Borse di studio per dottorato di ricerca - ministeriale	22.076.900,00	23.529.040,00	- 1.452.140,00
Borse di studio per dottorato di ricerca con finanziamento esterno	5.622.207,66	4.511.673,00	1.110.534,66
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Ministeriali	78.076.104,00	84.831.500,00	- 6.755.396,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Posti aggiuntivi	2.191.590,00	3.473.100,00	- 1.281.510,00
Contratti di formazione specialistica non medica L. 398/89	700.000,00	700.000,00	-
Borse di studio Erasmus - Finziate dall'Ateneo	350.000,00	350.000,00	-
Altre Borse e premi di studio	810.000,00	890.000,00	- 80.000,00
Missioni e rimborsi spese specializzandi e borsisti	3.050.000,00	2.963.000,00	87.000,00
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (150 ore studenti)	890.605,00	823.050,00	67.555,00
Tutoraggio e attività didattica integrativa	2.070.528,74	1.822.870,26	247.658,48
Altri costi per il sostegno agli studenti	303.841,78	273.953,62	29.888,16
Totale costi	116.141.777,18	124.168.186,88	- 8.026.409,70

Si ricorda in ogni caso che tale voce del bilancio, oltre a contenere la spesa per le borse di dottorato e per i contratti di formazione dei medici specializzandi che rappresentano le componenti più significative, include anche:

- i costi per la mobilità studentesca (350 mila euro);
- lo stanziamento per le borse per studenti stranieri, rifugiati e siriani (700 mila euro);
- le assegnazioni per il funzionamento dei corsi di dottorato e della dote ricerca dei singoli dottorandi (2,1 milioni) e per il funzionamento delle scuole di specialità (940 mila euro);
- lo stanziamento per le iniziative gestite dagli studenti (110 mila euro);
- la spesa per il tutoraggio e per la didattica integrativa per 2,07 milioni di euro previste da tutte le strutture dell'Ateneo.

COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Per quanto riguarda la voce "Costi per il diritto allo studio" prevista per complessivi 30,287 milioni, si evidenzia che essa contiene, non solo i costi relativi alla corresponsione delle borse per il diritto allo studio per 22,491 milioni di euro, impostati in eguale importo nel quadro dell'entrata, ma anche i costi per le borse integrative di Ateneo per 1,9 milioni di euro ed i costi correlati ai contratti di gestione per mense e residenze per il diritto allo studio per complessivi 5,895 milioni di euro.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
2) Costi per il diritto allo studio	30.287.773,00	21.982.483,29	8.305.289,71
Borse integrative d'Ateneo	1.900.000,00	1.900.000,00	-
Borse per il diritto allo Studio	22.491.947,00	15.437.483,29	7.054.463,71
Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo studio	5.895.826,00	4.645.000,00	1.250.826,00
Altri costi per il diritto allo studio	-	-	-
Totale costi	30.287.773,00	21.982.483,29	8.305.289,71

COSTI PER LA RICERCA E PER L'ATTIVITA' EDITORIALE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
3) Costi per l'attività editoriale	637.831,20	626.700,00	11.131,20
Pubblicazioni scientifiche incluse quelle edite dall'Ateneo	305.831,20	277.700,00	28.131,20
Pubblicazioni in Open Access	332.000,00	349.000,00	- 17.000,00
Totale costi	637.831,20	626.700,00	11.131,20

Per quanto riguarda la voce "Costi per la ricerca e per l'attività editoriale", l'importo di 637 mila euro si riferisce unicamente alle pubblicazioni, sia quelle edite dall'Ateneo sia quelle in Open Access (green e Gold).

COSTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER I LABORATORI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
5) Acquisto materiale di consumo dei laboratori	7.192.440,97	6.861.450,51	330.990,46
Materiale di consumo dei laboratori	7.192.440,97	6.861.450,51	330.990,46
Acquisto scorte mangimi, concimi e sementi	-	-	-
Totale costi	7.192.440,97	6.861.450,51	330.990,46

Per quanto riguarda la voce "Acquisto materiale di consumo di laboratorio" prevista in complessivi 7,192 milioni di euro, questa ricomprende, non solo la spesa impostata dai Dipartimenti sul Fondo Unico Dipartimentale ma anche l'importo di 4,7 milioni relativo alle assegnazioni per la ricerca da ripartire in corso d'anno tra i Dipartimenti.

ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	7.209.008,90	6.886.403,05	322.605,85
Acquisto di periodici on-line	6.352.367,38	6.073.360,95	279.006,43
Acquisti e-book	813.422,42	770.059,00	43.363,42
Acquisto di libri, giornali e riviste e di altro materiale di aggiornamento	43.219,10	42.983,10	236,00
Totale costi	7.209.008,90	6.886.403,05	322.605,85

La voce rubricata "Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico", complessivamente impostata in 7,209 milioni di euro (+ 322 mila euro), contiene le previsioni di spesa relative all'acquisto di periodici on line e e-book, principalmente da parte della competente Direzione Servizi Bibliotecari e delle Biblioteche. Si precisa che tale incremento deve essere letto congiuntamente alla riduzione degli acquisti di materiale bibliografico (- 149 mila euro circa) rubricato nella pertinente voce dello stato patrimoniale i cui costi, stante i principi contabili vigenti, sono ammortizzati per l'intero ammontare nell'esercizio di acquisto.

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	73.077.713,25	70.153.100,53	2.924.612,72
Utenze e canoni	24.141.950,00	22.688.245,00	1.453.705,00
Canone e servizi per le banche dati delle biblioteche	897.953,93	862.865,74	35.088,19
Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura edilizia e traslochi	15.863.960,00	17.340.302,00	- 1.476.342,00
Manutenzione ordinaria e assistenza informatica e degli apparati TLC	10.133.022,00	7.644.219,36	2.488.802,64
Manutenzione ordinaria apparecchiature e automezzi	2.486.243,95	2.356.148,17	130.095,78
Assicurazioni	928.011,00	927.420,00	591,00
Pulizie	4.736.000,00	5.916.920,00	- 1.180.920,00
Vigilanza locali e impianti	3.939.800,00	2.500.190,00	1.439.610,00
Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti	695.830,07	616.061,00	79.769,07
Spese per i servizi di stabulario	1.061.000,00	1.061.000,00	-
Spese per manifestazioni e convegni	860.675,24	913.062,29	- 52.387,05
Costi generali per brevetti	275.000,00	235.000,00	40.000,00
Altre spese per servizi	7.058.267,06	7.091.666,97	- 33.399,91
Totale costi	73.077.713,25	70.153.100,53	2.924.612,72

Per quanto riguarda la voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali", che rappresenta certamente una delle voci di costo della gestione corrente più significativa (73,077 milioni di euro), si specifica che questa contiene tutta la spesa di funzionamento generale analizzata nelle pagine seguenti e precedenti, di cui la componente preponderante afferisce alle strutture centrali in quanto appunto deputate a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo (68,936 milioni di euro).

Più in dettaglio, l'importo di 68,936 milioni di euro riguardante le previsioni delle Direzioni centrali è correlato ai costi di funzionamento generale dell'Ateneo e specificatamente viene ricondotto alle seguenti strutture, prendendo a riferimento le principali componenti di spesa.

Direzione Edilizia e Sostenibilità: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della competente Direzione sono pari a complessivi 40,005 milioni; le componenti di spesa più rilevanti sono rappresentate da: 15,390 milioni correlati ai costi di manutenzione ordinaria edile e impiantistica relativa ai contratti di gestione e allo stanziamento per imprevisti e piccoli interventi programmati, 23,430 milioni di euro relativi alle utenze, 400 mila euro si riferiscono alle spese per traslochi mentre i restanti 785 mila euro includono i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti e altri servizi residuali;

Direzione ICT e uffici competenti per la gestione dell'infrastruttura tecnologica: i costi impostati in questa voce del bilancio ammontano a 10,056 milioni relativi alla manutenzione e assistenza informatica collegata ai contratti di gestione in essere e ai progetti di sviluppo, alle utenze, ai canoni per i servizi di TLC e ai nuovi servizi di assistenza attivati per la sicurezza delle Reti;

Direzione Centrale Acquisti: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della Direzione Centrale Acquisti sono 1,145 milioni di euro e si riferiscono principalmente: all'organizzazione di

manifestazioni culturali e convegni d'Ateneo anche correlati alle iniziative di terza missione (fondi della Rettrice) per 350 mila euro, alle spese per i servizi di rilegature dei periodici derivante dal contratto in essere (173 mila euro), alle spese derivanti dall'accordo quadro per l'affidamento dei servizi di audit dei programmi di ricerca di interesse nazionale dell'Ateneo (100 mila euro) e alle spese per i servizi postali inclusa quella interna e di spedizione diplomi per 190 mila euro;

Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari e Assicurativi: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari sono complessivamente pari a 10,884 milioni di euro e si riferiscono principalmente ai servizi assicurativi (920 mila euro), al contratto di pulizia (4,7 milioni di euro), ai servizi di vigilanza locali e impianti (3,9 milioni di euro), ad altri servizi di manutenzione e assistenza per la gestione delle aule multimediali e non (1,1 milioni di euro) e alle spese connesse alla gestione dei servizi patrimoniali immobiliari (264 mila euro);

Direzione Servizi Bibliotecari: i costi impostati dalla competente Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,506 milioni di euro, di cui 881 mila euro si riferiscono ai contratti legati ai canoni e servizi per le banche dati della biblioteca digitale, 224 mila euro sono relativi al contratto di assistenza informatica e manutenzione software dell'applicativo in uso, 130 mila euro riguardano altri servizi per il funzionamento della Direzione e 269 mila euro si riferiscono alla spesa per i servizi di catalogazione straordinari;

Direzione Servizi per la Ricerca: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,678 milioni di euro e si riferiscono alla spesa per i contratti di gestione degli stabulari e ai servizi di manutenzione delle Unitech, relativamente alle componenti di costo di natura economica che si riferiscono a queste due attività;

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,819 milioni di euro di cui 1 milione per i servizi resi dalla Fondazione UniMi, 275 mila euro per la gestione del portafoglio brevetti, 49 mila euro per la valorizzazione del patrimonio culturale (museo virtuale) e 495 mila euro collegati ad altri servizi per le attività di divulgazione e public engagement;

Direzione Didattica e Formazione: i costi impostati in questa voce sono pari a 165 mila euro e si riferiscono alle iniziative di promozione dell'offerta formativa in eventi internazionali;

Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a 482 mila euro e si riferiscono alle spese per i contratti di servizio per i test di ammissione;

Direzione Trattamenti economici: i costi impostati dalla Direzione Trattamenti economici riguardano i compensi per assistenza fiscale e tributaria e i costi per gli emolumenti da corrispondere alla Consigliera di Ateneo;

Direzione Comunicazione ed Eventi Istituzionali: i costi impostati dalla direzione pari a 146 mila euro riguardano i servizi previsti per le attività di comunicazione istituzionale;

Direzione Generale – unità di Staff Salute e Sicurezza delle Persone nei luoghi di Lavoro: i costi impostati su questa voce del bilancio per complessivi 725 mila euro si riferiscono ai servizi resi dal medico competente (350 mila euro), ai costi per la radioprotezione (40 mila euro) e per il contratto professionale del RSPP (60 mila euro), al contratto professionale per la valutazione dello stress da lavoro correlato (40 mila euro) e ai costi per le prove di evacuazione e per la stesura dei piani di emergenza e DVR (200 mila euro) e la manutenzione e sostituzione degli apparecchi BLS (35 mila).

Il restante importo di questa significativa voce del bilancio è stato impostato dalle altre strutture didattico scientifiche per le spese correlate a contratti per servizi. In particolare, per quanto riguarda i Dipartimenti, la spesa complessivamente prevista in questa voce sui fondi di funzionamento annuali è pari a 2,5 milioni di euro, di cui le componenti più significative sono rappresentate da 900 mila euro previsti per contratti di manutenzione e 349 mila euro previsti per l'organizzazione di convegni. Per quanto riguarda le Biblioteche e le altre strutture autonome, comprese le Aziende, la spesa complessivamente prevista è pari a 207 mila di euro e riguarda principalmente i contratti di manutenzione e assistenza.

ACQUISTO ALTRI MATERIALI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
9) Acquisto altri materiali	1.499.660,92	1.606.058,97	- 106.398,05
Carburanti e combustibili	36.000,00	35.000,00	1.000,00
Materiale di consumo per i servizi sanitari	228.950,00	229.200,00	- 250,00
Cancelleria e stampati	383.466,75	462.405,44	- 78.938,69
Materiale di consumo	518.115,73	562.963,34	- 44.847,61
Materiale informatico	303.128,44	286.490,19	16.638,25
Libretti tessere e diplomi	30.000,00	30.000,00	-
Totale costi	1.499.660,92	1.606.058,97	- 106.398,05

Per quanto riguarda la voce “Acquisto altri materiali”, impostata per 1,499 milioni di euro, questa evidenzia una riduzione di 106 mila euro rispetto all’esercizio precedente e prevede i costi per l’acquisto di cancelleria e stampati per complessivi 383 mila euro che comprende anche i costi finalizzati alla stampa della guida dello studente e alla stampa dei pieghevoli per gli eventi del COSP e per l’Open Day, i costi per l’acquisto centralizzato (Direzione Centrale Acquisti) di cancelleria e stampati per gli uffici centrali e per le Biblioteche (200 mila euro), mentre la restante parte della previsione è stata impostata dai Dipartimenti. Tale voce contiene anche l’acquisto di materiale informatico (di consumo) per l’importo di 303 mila euro, impostato principalmente dai Dipartimenti.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
11) Costi per godimento di beni di terzi	17.122.103,99	14.976.080,75	2.146.023,24
Locazioni passive	11.701.000,00	10.809.000,00	892.000,00
Oneri accessori su beni di terzi	188.000,00	179.000,00	9.000,00
Noleggi e spese accessorie	508.368,46	499.890,96	8.477,50
Noleggi automezzi e spese accessorie	79.500,00	97.500,00	- 18.000,00
Canoni per licenze software	4.645.235,53	3.390.689,79	1.254.545,74
Totale costi	17.122.103,99	14.976.080,75	2.146.023,24

Per quanto riguarda la voce “Costi per godimento beni di terzi”, prevista in complessivi 17,122 milioni di euro, questa si riferisce esclusivamente alle locazioni passive, ai noleggi e relative spese accessorie e ai canoni periodici per le licenze software. La componente certamente più importante di questa spesa è rappresentata dalle locazioni passive, previste, sulla base dei contratti in essere e di uno stanziamento prudenziale per imprevisti, in 11,701 milioni di euro, che evidenzia un incremento importante rispetto allo scorso esercizio a seguito del maggior ricorso all’acquisizione di spazi ad uso didattico e per ampliare i servizi residenziali a favore degli studenti. Per l’elenco analitico dei contratti di locazione, si rimanda a pag. 98 della presente relazione. La restante parte dello stanziamento si riferisce ai canoni periodici per le licenze software (4.645 milioni di euro, di

cui 3,840 milioni per il funzionamento dei servizi gestiti dalla Direzione ICT) e alle spese per noleggi e servizi accessori per 587 mila euro, di cui 262 mila euro previsti dall'Amministrazione generale per il noleggio delle fotocopiatrici e per altre macchine da ufficio.

ALTRI COSTI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
12) Altri costi	25.092.310,37	27.276.403,28	- 2.184.092,91
Welfare di Ateneo	-	2.800.000,00	- 2.800.000,00
Gettoni e indennità per gli organi di governo	1.300.000,00	1.410.000,00	- 110.000,00
Missioni e spese di funzionamento degli organi	85.000,00	85.000,00	-
Spese per commissioni di concorso	400.000,00	400.000,00	-
Costi per vigilanza test di ingresso e seggi elettorali	150.000,00	100.000,00	50.000,00
Dote Formativa Individuale	600.000,00	-	600.000,00
Formazione obbligatoria ex Lege	180.000,00	-	180.000,00
Formazione per il personale docente	110.000,00	-	110.000,00
Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	-	50.000,00	- 50.000,00
Trasferimento al Comitato Universitario Sportivo	300.000,00	300.000,00	-
Quote associative	302.514,12	302.723,14	- 209,02
Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza	19.280.711,00	19.280.711,00	-
Altri costi della gestione corrente	2.384.085,25	2.547.969,14	- 163.883,89
Totale costi	25.092.310,37	27.276.403,28	- 2.184.092,91

Per quanto riguarda la voce "Altri costi", prevista per complessivi 25,092 milioni di euro, questa registra un decremento di 2,184 milioni di euro prevalentemente ascrivibile alla classificazione dei costi del welfare nella pertinente voce dei costi del personale in parte compensate dal fatto che i costi per la formazione dalla corrente programmazione confluiscono nella voce "altri costi".

Anche per la programmazione 2025 la voce accoglie il finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza (19,280 milioni di euro).

Per la restante parte, la componente più significativa si riferisce ad altri costi correlati alle risorse umane per complessivi 5,811 milioni di euro, e comprende:

- 0,42 milioni relativi alle spese per le attività ricreative e agli interventi a favore di collaboratori e studenti;
- 1,31 milioni relativi alle spese per "Gettoni e indennità per gli organi di governo";
- 400 mila euro relativi alle "Spese per le commissioni di concorso";
- 890 mila euro per la formazione inclusa quella obbligatoria ed il faculty;
- Altri costi per le risorse umane, nell'importo complessivo di 235 mila euro, alla spesa missioni e funzionamento degli Organi (Rettore e suoi delegati, Collegio dei Revisori, Nucleo di

valutazione, 85 mila euro) e alla spesa per i seggi elettorali e la vigilanza ai test di ingresso dei corsi a numero programmato (150 mila euro).

La voce ricomprende anche il pagamento delle quote associative per 302 mila euro e le somme da trasferire al CUS a carico del bilancio universitario per 300 mila euro. La restante parte dello stanziamento è stata prevista dai Dipartimenti nella voce residuale "Altri costi della gestione corrente".

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti calcolati nel budget economico sono stati computati secondo il prospetto di aliquote che segue considerando gli investimenti previsti per il 2025 (su 6 mensilità) e contenuti nel budget degli investimenti, gli ammortamenti avviati negli anni successivi e le immobilizzazioni materiali (fabbricati) non interamente "spesati" in vigenza della contabilità finanziaria.

Come infatti precisato nel D.I. 925/2015, per i beni mobili e immobili acquisiti in contabilità finanziaria attraverso entrate in conto capitale a suo tempo finalizzate all'investimento e quindi interamente ammortizzati in quell'esercizio, il valore residuo da ammortizzare dovrà essere sterilizzato da una voce di risconto passivo (ricavo sospeso) a copertura dei costi di ammortamento futuri, con la sola esclusione dei beni acquisiti attraverso operazioni d'indebitamento, per la quota capitale. L'applicazione di tale principio comporta dunque che l'iscrizione di tali ammortamenti ha effetti nulli sul risultato presunto dell'esercizio.

Sono altresì esclusi dal computo degli ammortamenti i costi derivanti dalla realizzazione di opere per le quali sono stati posti vincoli alle poste di patrimonio netto attraverso la costituzione di riserve finalizzate al finanziamento dell'opera e destinate alla copertura dei futuri costi di realizzo.

Per quanto riguarda la voce delle immobilizzazioni relativa al patrimonio librario, esclusi i beni di valore culturale, storico o artistico, non soggetti ad ammortamento, si precisa che, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.I. 19/2014, si è proceduto come per l'anno in corso ad iscrivere interamente a costo il valore annuale degli acquisti, precisando che comunque ne permane l'iscrizione in inventario. L'ammortamento di tali beni è dunque pari al 100% del loro valore.

Tutte le aliquote sono rimaste invariate rispetto alla gestione amministrativa precedente.

Tipologia	Descrizione	%
Immateriali	Acquisto licenza d'uso SW applicativo a tempo indeterminato	20,00
Immateriali	Acquisto software applicativo a titolo di proprietà	20,00
Immateriali	Altre immobilizzazioni immateriali	20,00
Immateriali	Canone una tantum licenza d'uso per SW applicativo a tempo determinato	20,00
Immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Immateriali	Costi di adeguamento su beni di terzi	20,00
Immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Immateriali	Costi di ricerca e di sviluppo	20,00
Immateriali	Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi	20,00
Immateriali	Diritti di brevetto industriale	20,00
Immateriali	Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20,00
Immateriali	Nuove costruzioni su beni di terzi	20,00
Immateriali	Ripristino e trasformazioni su beni di terzi	20,00
Immateriali	SW prodotti per uso interno e non tutelati dal diritto d'autore	20,00
Immateriali	SW prodotti per uso interno e tutelati dal diritto d'autore	20,00
Immateriali	Costruzioni leggere	10,00
Materiali	Attrezzature informatiche	33,00
Materiali	Automezzi di servizio	25,00
Materiali	Bestiame	25,00
Materiali	Altri beni materiali	20,00
Materiali	Patrimonio librario che perde valore	100,00
Materiali	Impianti su beni di terzi	20,00
Materiali	Macchine agricole	25,00
Materiali	Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche	20,00
Materiali	Attrezzature agricole > 516	15,00
Materiali	Impianti specifici	15,00
Materiali	Attrezzature didattiche	15,00
Materiali	Impianti generici e attrezzature generiche	15,00
Materiali	Macchine da ufficio	12,50
Materiali	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	12,50
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità didattiche	12,50
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche	12,50
Materiali	Altri immobili	3,00
Materiali	Fabbricati rurali	3,00
Materiali	Immobili strumentali	3,00

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	378.365,00	108.432,00	269.933,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.825.744,00	7.043.758,00	- 218.014,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale costi	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00

Il valore dei fabbricati soggetti ad ammortamento si riferisce agli immobili di via Noto 6, di via Noto 8 (via Karakorum), di via Mercalli 21/23 e alle edificazioni realizzate presso il Polo di Lodi, per queste

ultime limitatamente alla quota finanziata con l'indebitamento, parte capitale, nonché alle opere completate e capitalizzate dopo il 2017 con l'impiego di risorse derivanti esclusivamente dalla gestione ex CoEp.

Si rappresenta di seguito il dettaglio delle singole voci di costo di ammortamento:

X. AMMORTAMENTI	stanziamento esercizio 2025
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	378.365,00
Ammortamento Software applicativo di proprietà	34.485,00
Ammortamento licenza d'uso Software applicativo acquistato a tempo indeterminato	343.880,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.825.744,00
Ammortamento Immobili strumentali	2.334.458,00
Ammortamento impianti specifici	255.437,00
Ammortamento impianti generici	312.648,00
Ammortamento attrezzature didattiche	424.762,00
Ammortamento attrezzature informatiche	1.130.868,00
Ammortamento macchinari e attrezzature scientifiche	644.239,00
Ammortamento materiale bibliografico	1.284.782,68
Ammortamento mobili e arredi	425.029,32
Ammortamento automezzi di servizio	8.015,00
Ammortamento macchine da ufficio	5.505,00
Ammortamento altri beni	-
Totale costi	7.204.109,00

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione previsti nella programmazione 2025 sono esposti in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

XII. ONERI DI GESTIONE	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
Imposte sul patrimonio	140.000,00	160.000,00	- 20.000,00
Imposte di registro	50.000,00	50.000,00	-
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	1.071.000,00	1.071.500,00	- 500,00
Valori bollati	4.000,00	3.500,00	500,00
Passi Carrai	70.000,00	70.000,00	-
Altri tributi	32.000,00	30.000,00	2.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.850,00	1.620,00	230,00
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	130.000,00	130.000,00	-
Trasferimenti al bilancio dello Stato DL 112/2008 e DL 78/2010	680.258,00	680.258,00	-
Ribassi e abbuoni attivi	10,00	10,00	-
Totale costi	2.179.118,00	2.196.888,00	- 17.770,00

Rispetto alla programmazione 2024, si evidenzia una sostanziale invarianza con l'unica eccezione della riduzione della previsione delle imposte sul patrimonio conseguenti alle dismissioni immobiliari perfezionate negli esercizi precedenti.

6.2.2 ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
A) Proventi finanziari	-	-	-
Interessi attivi su c/c	-	-	-
B) Interessi ed altri oneri finanziari	77.396,08	76.650,00	746,08
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Commissioni bancarie - gestione POS	30.000,00	30.000,00	-
Commissioni bancarie - spese di bonifico	47.396,08	46.650,00	746,08
C) Utile e perdite su cambi	-	-	-
Totale costi (A-B+C)	- 77.396,08	- 76.650,00	746,08

La programmazione 2025 non prevede ricavi da interessi attivi in quanto le disposizioni inerenti ai servizi di tesoreria hanno ricondotto alla gestione infruttifera tutte le giacenze di liquidità delle Amministrazioni Pubbliche, siano esse su conti di tesoreria detenuti presso Banca d'Italia che su conti correnti postali.

6.2.3 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito ai fini IRES e IRAP ammontano complessivamente a € 21.128.694,61, riconducibili sostanzialmente all'IRAP, così come l'incremento per 1,628 milioni di euro, rilevato in questa voce, e dipendente dall'aumento previsto dei costi retributivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito.

IMPOSTE SUL REDDITO	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
IRAP retributivo	20.858.694,61	19.230.024,18	1.628.670,43
docenti e ricercatori	15.347.645,06	13.997.144,83	1.350.500,23
collaborazioni scientifiche	-	-	-
docenti a contratto	103.915,00	119.820,00	- 15.905,00
esperti linguistici	43.000,00	62.000,00	- 19.000,00
altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	107.134,55	107.059,35	75,20
personale dirigente e tecnico amministrativo	5.257.000,00	4.944.000,00	313.000,00
IMPOSTE sul reddito	270.000,00	270.000,00	-
IRES	270.000,00	270.000,00	-
Totale Imposte	21.128.694,61	19.500.024,18	1.628.670,43

7. INDICATORI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI DAL D.LGS. 49/2012

Per quanto riguarda la verifica del rispetto degli indicatori di sostenibilità economica previsti dal D. Lgs. 49/2012, computati su base previsionale, questi assumono i seguenti valori presunti, pienamente rientranti nei limiti previsti dalla legge.

Indicatore delle spese per il personale (retribuzioni, oneri, professori a contratto, affidamenti e IRAP).

Le spese di personale qui computate comprendono anche le retribuzioni di risultato (ex categorie B, C, D, EP e Dirigenti) e la “valorizzazione del personale TAB”.

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	stanziamento esercizio 2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	313.888.150,00
FFO (B)	330.000.000,00
Programmazione Triennale (C)	5.000.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	86.650.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	421.650.000,00
Rapporto (A/E) = < 80%	74,44%

Indicatore di Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA (ISEF)	stanziamento esercizio 2025
FFO (A)	330.000.000,00
Programmazione Triennale (B)	5.000.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	86.650.000,00
Fitti passivi (D)	11.701.000,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	409.949.000,00
Spese personale a carico Ateneo (F)	313.888.150,00
Ammortamento mutui (G= capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (A+B+C+D)	313.888.150,00
Rapporto [0,82*E/H] = > 1	1,07

Indicatore di Indebitamento

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	stanziamento esercizio 2025
Mutui quota capitale	-
Interessi passivi sui mutui	-
TOTALE (A)	-
FFO (B)	330.000.000,00
Programmazione Triennale (C)	5.000.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	86.650.000,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	313.888.150,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	11.701.000,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	96.060.850,00
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

Rispetto alla variabile “Fitti passivi” e ai fini del calcolo degli indicatori, si specifica che si è in attesa di risposta da parte del Ministero rispetto ai quesiti, oggetto di apposito interpello da parte dell’Ateneo, specificatamente riguardanti il contratto per la Residenza Ripamonti e altri contratti sulla residenzialità studentesca, inerenti: 1) all’inclusione o meno, in tale voce, della locazione di posti letto per gli studenti, laddove tali contratti, ai sensi civilistici, siano stati formulati come “servizi” e non come “locazione” ovvero se sia da considerare quest’ultima, tenuto conto del carattere fisso e pluriennale di tali contratti, considerando tali oneri in termini più sostanziali, attinenti alla effettiva verifica della sostenibilità economica; 2) sempre rispetto all’oggetto del quesito, si è in attesa di risposta rispetto a come il cofinanziamento ministeriale debba/possa essere scomputato, non solo ai fini del calcolo degli indicatori ma anche del limite di fabbisogno.

8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI

Il budget degli investimenti riguarda la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, prevista nell'esercizio 2025, a valere sulle relative risorse patrimoniali che devono così essere autorizzate e conseguentemente vincolate fino a consuntivazione dell'esercizio cui si riferiscono, secondo quanto disposto dalla normativa speciale riguardante i sistemi contabili delle Università.

Più in particolare, il budget degli investimenti è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale 925 del 10 dicembre 2015, e successive modifiche e integrazioni, tenuto conto dei criteri di redazione contenuti nel Manuale Tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017 e al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 1055, così riassunti, nei principi fondamentali:

- il budget degli investimenti per la parte relativa agli impieghi deve essere strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale al fine di garantirne la comparabilità. La rappresentazione degli investimenti deve essere limitata a quelli effettivamente realizzabili nel corso dell'esercizio;
- la struttura deve prevedere l'indicazione delle fonti di finanziamento e di copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti. In merito alle fonti di copertura si richiama la seguente disposizione: **“..il budget degli investimenti, seppure riflette parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota di ammortamento imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico”**. Tale disposizione appare funzionale a perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nell'art. 2 del D.I. 19/2014.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2025		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2025		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.024.395,57	0,00	0,00	7.024.395,57
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.022.707,69	0,00	0,00	3.022.707,69
3) Attrezzature scientifiche	358.650,00	0,00	0,00	358.650,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.297.182,68	0,00	0,00	1.297.182,68
5) Mobili e arredi	624.855,20	0,00	0,00	624.855,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.720.000,00	0,00	0,00	1.720.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.188.395,57	0,00	0,00	7.188.395,57

Come si evince dal prospetto sopra riportato, le fonti patrimoniali, a garanzia della copertura degli investimenti programmati, sono rappresentate interamente da risorse proprie.

Nel seguito si riporta la composizione delle risorse proprie (risultato di esercizio 2023) impiegate quali fonti di finanziamento nel Budget degli investimenti per l'esercizio 2025.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2025		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2025		
Voci	Importo investimento	di cui riserve di patrimonio vincolato ex CoFi	di cui riserve di patrimonio vincolato ex CoEp	di cui riserve libere da vincoli
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.024.395,57	0,00	0,00	7.024.395,57
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.022.707,69	0,00	0,00	3.022.707,69
3) Attrezzature scientifiche	358.650,00	0,00	0,00	358.650,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.297.182,68	0,00	0,00	1.297.182,68
5) Mobili e arredi	624.855,20	0,00	0,00	624.855,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.720.000,00	0,00	0,00	1.720.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.188.395,57	0,00	0,00	7.188.395,57

In merito alle risorse complessivamente previste per il 2025 da tutte le strutture dell'Ateneo, Direzioni, Dipartimenti e strutture didattico scientifiche per complessivi 7,188 milioni, declinate nelle diverse voci del budget degli investimenti autorizzatorio 2025, vale la pena soffermarsi sulle programmazioni che riguardano l'infrastruttura tecnologica ed edilizia che fa capo principalmente alle due Direzioni competenti.

Per quanto riguarda l'ICT e l'infrastruttura tecnologica, le spese d'investimento sono state allocate, prevedendo:

- acquisto di apparecchiature IT destinate alle postazioni di lavoro delle strutture dell'Amministrazione e alle postazioni aule unicloud di Ateneo;
- acquisto di hardware di rete per la sostituzione periodica e programmata di apparati obsoleti installati nelle sedi dell'Ateneo; ogni 10 anni circa le macchine (switch e access-point per il wi-fi) devono essere sostituite, frazionando gli interventi negli anni, in modo da eseguire il ricambio su tutte le sedi; ci vogliono ormai poco più di 11 anni per completare le sostituzioni in quanto il "parco sistemi" aumenta sempre.
- acquisto di apparati di rete attivi e relative licenze di utilizzo e manutenzione per l'installazione della rete in zone che attualmente non sono servite dalla rete universitaria (ad es. nuove sedi di Ateneo o sedi ospedaliere). Non è una voce che ricorre ogni anno; dipende molto dalle strategie dell'Ateneo e anche un po' dagli eventi imprevisti. Nel 2025 si dovrà coprire – tenuto conto degli eventi - Via Mercalli 23, l'Ospedale San Carlo, il Galeazzi-S. Ambrogio e probabilmente qualcosa al Buzzi.
- acquisto di hardware necessario per l'integrazione e estensione del sistema telefonico di Ateneo;
- spesa relativa alla gara di appalto (approvata e espletata nel 2024) per la fornitura di nuovo hardware (firewall), corredato dalle relative licenze, per l'aggiornamento dell'architettura di sicurezza della rete di Ateneo.

Per quanto riguarda **l'infrastruttura edilizia**, escludendo la componente di risorse d'investimento legata a "imprevisti e piccoli interventi programmati" autorizzati per il 2025, tra cui 700 mila euro per arredi e 444,4 mila euro per perizie di variante già deliberate nel 2024, rinviando invece alla Commissione edilizia e quindi al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei piccoli interventi programmati prioritari e fattibili dalla competente Direzione nell'anno 2025, vale la pena

soffermarsi, in un'ottica prettamente programmatica, sul previsto stato di avanzamento dei lavori e dei pagamenti nel prossimo anno delle principali opere in corso, seppure, ricordiamo, tali risorse di copertura sono già contenute e "autorizzate" nelle riserve di patrimonio netto vincolato e non enucleate quindi nel budget 2025 tra le risorse "da autorizzare".

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Realizzazione nuovo Campus MIND presso l'area EXPO, nuova sede delle Facoltà Scientifiche dell'Università degli Studi di Milano OpCompl_184_MIND	456.055.000,00 €	150.000.000,00 €	30/09/2027 (didattica)	30/09/2027 (didattica)
Realizzazione nuovo Campus MIND presso l'area EXPO, nuova sede delle Facoltà Scientifiche dell'Università degli Studi di Milano - ALLESTIMENTI OpCompl_184_MIND	142.000.000,00 €	500.000,00 €	01/06/2026 (didattica)	01/06/2026 (didattica)
Residenza Universitaria _ Edificio n. 32420, sito in Milano, Via Bassini n. 36 Ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento alle normative antincendio 187_1_32420	6.000.000,00 €	4.000.000,00 €	01/04/2026	ultimazione opera/piena funzionalità-disponibilità vincolata alle attività di collaudo e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile strettamente necessarie per consentirne l'uso
Sede Centrale Edificio n. 11010, sito in Milano Via Festa del Perdono n.7 Ristrutturazione e riqualificazione funzionale dell'area Crociera e delle Biblioteche adiacenti OpCompl_190_FdPerd7_Ris trCrociera_11010	4.773.990,00 €	2.000.000,00 €	28/02/2026	La data indicata, derivante dalla Perizia di Variante n° 1, riguarda l'ultimazione delle lavorazioni a cui seguirà il collaudo statico e tecnico amministrativo. Verrà in seguito avviata la fornitura di arredi e allestimento spazi la cui previsione di ultimazione è stimata per ottobre 2025. L'ultima fase, gestita dalla direzione Biblioteche, riguarderà la movimentazione di tutti i volumi librari.
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali Area n. 22000 , sita a Milano, in via Celoria n. 10 Ristrutturazione e riqualificazione degli immobili per le esigenze del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, della Biblioteca di Storia dell'Arte, della Musica e dello spettacolo e del Centro di Antropologia Criminalistica e Diritti Umani OpCompl_198_Cel10_BenC ult_22000	Lotto 1 (garantito) 45.000.000,00 € Lotto 2 (opzionale) 13.000.000,00 €	15.000.000,00 €	1° semestre 2026/2027	Le date ripotate sono estratte dal cronoprogramma in BOZZA ricevuto ieri,. l'ultimazione dell'opera indicata tiene conto di un periodo di sovrapposizione tra il termine dei lavori in corso di esecuzione e gli allestimenti, inquanto il complesso è costituito da vari edifici che termineranno in tempi diversi.

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Edificio n. 33241, sito in Milano, via Attendolo Sforza 8 Ristrutturazione del complesso edilizio al fine di adattarlo a residenza universitaria OpCompl_240_AttSf8_ResUniv_33241	14.950.000,00 €	8.000.000,00 €	31/07/2026 (allestimenti/collaudi)	Presenti criticità su PE - rischio riserve e conseguenti ritardi
Edificio n. 32550, sito in Milano, via Valvassori Peroni 21 Progetto di ristrutturazione e adeguamento del Centro universitario OpCompl_256_Valv21_RistrSpaz_32550	1.700.000,00 €	500.000,00 €	Ultimazione Opera 30 giugno 2026 (data Presunta - cronoprogramma PFTE)	Siamo in attesa del PE degli arredi e la parte relativa VVF
Centro Funzionale Aziende Agrarie Riqualficazione e adeguamento aree funzionali, innovazione tecnologica di apparecchiature e strumentazione, per le attività di ricerca scientifica e di didattica applicativa OpCompl_263_CentrFunAziendAgrarie	2.740.000,00 €	1.500.000,00 €	28/02/2025* lotto 1 31/12/2024** lotto 2 28/02/2025***	* termine fissato da accordo Regione Lombardia per erogazione finanziamento ** ultimazione opera, collaudo e ottenimento agibilità delle strutture *** ultimazione opera, collaudo e ottenimento agibilità delle strutture
Centro Sportivo Saini Area n.32730, sita in Milano, in Via Corelli n.136 Ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento del Centro Sportivo concesso in uso all'Università per esigenze didattico applicative della Scuola di Scienze Motorie. OpCompl_276_RistrCentrSportSaini_32730	20.000.000,00 € Lotto 1 fase 1 di cui 7.300.000,00 € per Edificio 17) 8.700.000,00 € (Lotto 1 fase 2) 3.200.000,00 € (Lotto 1 bis)	2.000.000,00 €	EDIFICIO 17: 04/09/2026(allestimenti/collaudi)** LOTTO 1 FASE 1: 13/02/2028*** LOTTO 1 FASE 2: 01/03/2028*** * LOTTO 1 BIS: 01/12/2028*** * LOTTO 2: non ancora definita in quanto legata alla sponsorizzazione e delle opere	*EDIFICIO 17: sospensione in seguito alla richiesta del Comune di Milano di convertire la Scia con un Permesso di Costruire, in attesa di disponibilità dell'impresa aggiudicataria alla ripresa dei lavori che si presume possa avvenire dal 07/01/2025. ** data ultimazione opera/piena funzionalità-disponibilità vincolata alle attività di collaudo e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile strettamente necessarie per consentirne l'uso ***LOTTO 1 FASE 1: Sono in corso approfondimenti strutturali, geologici e geofisici che hanno comportato e potrebbero comportare ulteriori ritardi nella conclusione dell'attività. Si ipotizza di iniziare i lavori il 30/05/2025 con collaudo e piena funzionalità prevista per il 13/02/2028 **** date riportate nel cronoprogramma allegato al Conto Economico Previsionale allegato al Piano Economico Finanziario

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Campus Martinitt _ Edifici nn. 32736 - 32740 siti in Milano, Via Riccardo Pitteri 56 Intervento di riqualificazione di alcune aree attualmente non utilizzate da destinarsi a nuovi posti letto e servizi comuni agli studenti (cucine, sale studio, ecc.) presso il Padiglione Prandoni, nonché demolizione dell'edificio Palestra con realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per aumento capacità posti letto e servizi comuni agli studenti. OpCompl_290_Pitt56_RistrS paz_32735	8.950.000,00 €			Sono in corso approfondimenti e interlocuzioni con ALER e PAT in seguito al ricevimento del parere della Direzione Rigenerazione Urbana - Area Bonifiche del Comune di Milano del 08/11/2022, in cui si evidenzia che il sito risulta attualmente potenzialmente contaminato.
Edificio sito in Via Francesco Sforza n.38, in Milano Riqualificazione funzionale e ristrutturazione della porzione immobiliare dell'Ex Obitorio del Policlinico, da destinare a servizi per studenti. 298_Sforz38_RistruttExCam Mortuaria	3.000.000,00 €	200.000,00 €	da definire non in possesso di un cronoprogramma lavori	* in relazione anche all'ottenimento benessere Soprintendenza e Curia
Edificio n.35110, Polo LASA, sito in Via Fratelli Cervi n.201 Realizzazione nuova Struttura edilizia per sviluppo progetto IRIS, presso il Polo LASA OpCompl_308_LASA_Realiz CapanIRIS_35110	7.770.000,00 €	3.000.000,00 €	30/04/2026	ultimazione opera/piena funzionalità-disponibilità vincolata alle attività di collaudo e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile strettamente necessarie per consentirne l'uso
Sede Uffici Amministrativi Edificio n. 11210, in Milano, Via Mercalli n. 23 Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del complesso edilizio per attività didattiche ed Uffici Amministrativi 012_Merc23_Ristrutt_11210	26.500.000,00 €	15.000.000,00 €	30/09/2025	ultimazione opera/piena funzionalità vincolata alle attività di collaudo e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile strettamente necessarie per consentirne l'uso
Edificio n. 31110, in Milano, Via Saldini n. 50 - Palazzo delle Scienze Ristrutturazione e adeguamento dell'immobile ai fini dell'idoneità statica e sismica, recupero spazi per attività accademiche, nonché restauro delle facciate e delle coperture 027_Sal50_RistrAdegEdif_31110	10.090.000,00 €	2.000.000,00 €	31/10/2025	* La data indicata, derivante dall'approvazione della Perizia di Variante n° 2, appare, ad oggi, difficilmente rispettabile da parte dell'impresa a causa delle lungaggini nell'approvvigionamento dei serramenti e dell'esiguo numero delle maestranze impiegate in cantiere
Centro Multifunzionale Didattico Convegnistico in Gargnano del Garda (BS) Ristrutturazione ed adeguamento di Palazzo Feltrinelli 031_2_Gargn_PalFeltr_PalBert	2.700.000,00 €	2.000.000,00 €	23/06/2025 (CONSEGNA SPAZI) 22/10/2025 (Ultimazione collaudi)	Presenti potenziali criticità legate alla complessa esecuzione dei lavori all'interno della sede avente carattere storico

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Palazzo "Feltrinelli" in Gargnano del Garda Centro Multifunzionale Didattico Convegnistico in Gargnano del Garda (BS) Ristrutturazione ed adeguamento della costruzione di servizio annessa a Palazzo Feltrinelli per servizi di supporto all'accoglienza del Centro Didattico e ai corsi di cultura per stranieri 031_3_Gargn_RistrServCentroDidat	1.500.000,00 €	200.000,00 €	31/12/2026	Tempistiche stimate in pendenza di cronoprogramma di progetto e subordinate alle approvazioni degli Enti coinvolti
Residenza Universitaria Edificio n. 11240, sito in Milano, Via Santa Sofia n. 9 Ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento alle normative antincendio 187_3_11240	7.500.000,00 €	2.000.000,00 €	30/09/2025 (allestimenti/collaudi)*	*ultimazione opera/piena funzionalità-disponibilità vincolata alle attività di collaudo e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile strettamente necessarie per consentirne l'uso. Le aree della mensa e del bar ai piani seminterrato e terra verranno ultimati entro il 30/10/2024 per concedere l'ingresso al gestore - Ristoservice. I piani 1° e 2° verranno resi nuovamente agibili al personale dell'Ateneo presumibilmente da dicembre 2024.
Residenza Universitaria Edificio n. 32330, sito in Milano, Via Plinio n. 44 Ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento alle normative antincendio 187_2_32330	3.800.000,00 €	1.000.000,00 €	31/08/2026 comprensivo di allestimenti e collaudi	

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Edificio n. 11020 sito in Milano, via Festa del Perdono n. 3 Realizzazione Biblioteca "Cortile '700" e adeguamento sala studio con relativo ingresso anche da via Laghetto OpEcon_221_FdPerd3_RealizzBiblioCort700_11020	1.700.000,00 €	300.000,00 €	FASE 2 - ATRIO VIA LAGHETTO E NUOVO ACCESSO SERALE: 28/02/2026*	*date da confermare in relazione ai tempi di fornitura della nuova piattaforma per disabili e del servoscala su Via Laghetto
Dipartimento di Fisica e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Edificio n. 23060, sito in Milano, via Celoria 16 Ristrutturazione edificio ex-Ciclotroni per esigenze scientifiche e tecnologiche CIMAINA e Progetto Printmed - Regione Lombardia OpEcon_251_Cel16_RistrSpaz_23060	1.890.000,00 €	200.000,00 €	31/12/2024	*L'esito del collaudo potrebbe influire sulle tempistiche di piena funzionalità e disponibilità dell'immobile
Edificio n. 24060, sito in Milano, via Celoria 26 Ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi ex Biblioteca Biologica per segreteria didattica e sala seminari e tesi OpEcon_252_Cel26_RistrExBiblioChim_24060	985.000,00 €	100.000,00 €	01/09/2025 (APERTURA MUSEO)	Presenti ritardi per inadempienza Appaltatore su consegna certificazioni. Si richiedono opere impiantistiche complementari.
Parco della Reggia di Monza Riqualficazione porzione di parco e giardino nonchè ristrutturazione dell'edificio denominato Cascina Pariana "Isolina", assegnati dal Demanio all'Ateneo OpEcon_294_Cavrig_RistrCascinaPariana_66010	2.200.000,00 €	1.000.000,00 €	31/12/2024**	** vincolo temporale fissato dal bando di finanziamento ministeriale

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Edificio, n. 99540, sito in Milano, via Castelvetro 32 Pad. A _ Aula Magna, Ospedale dei Bambini "Vittore Buzzi"	960.000,00 €		da definire	Opera legata a sponsorizzazione Acone Associati - Avanzamento subordinato a firma convenzione UNIMI-ASST FBF SACCO
Edificio n. 32550, sito in Milano, in via Valvassori Peroni 21 Ristrutturazione e riqualificazione tecnologica Aula Levi OpEcon_304_Valv21_RistrAulaLevi_32550	2.397.620,00 €	200.000,00 €	02/12/2024	Consegna spazi subordinata a SCIA antincendio
Edificio n.23030, sito in Milano, in Via Celoria 16 Ristrutturazione spazi per esigenze scientifiche e tecnologiche del Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli: realizzazione Laboratorio per esperimenti con gas ultra-freddi quantistici OpEcon_311_2_Cel16_Adeg uamLab_23030	234.000,00 €	180.000,00 €	28/02/2025	Appaltatore individuato, avvio dei lavori "sotto le riserve di legge": 13/11/2024 -> termine contrattuale: 31/12/2024 consegna tavoli ottici: 13/01/25
Edificio n. 11310, in Milano, P.zza Sant'Alessandro n. 1 - Opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi - Biblioteca d'area di Lingue ristrutturazione locali siti al piano seminterrato, rialzato e primo; 008_10_SAless1_CertPrevIn c_11310	2.800.000,00 €	800.000,00 €	collaudo I trim 2025	
Edifici n. sito in Opera, Casa di reclusione di Opera_Realizzazione Aula Didattica OpEcon_310_RealizAulaDid	950.000,00 €		IN FASE DI DEFINIZIONE*	* Non ancora definita in quanto legata alla sponsorizzazione dell'opera_Cronoprogramma lavori 90gg
Sedi Universitarie Progetto di realizzazione di aree fumatori, aree studio all'aperto e fornitura di arredo urbano e contenitori per la raccolta differenzia OpEcon_286_AreeFum_Are eStudEst_ContRaccDiff	594.500,00 €	300.000,00 €	01/06/2025	

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale Edificio n. 11010, sito in Milano, via Festa del Perdono 7 Ristrutturazione dei locali 2202 e 2019 al fine di adattarli ad uffici e studi per le esigenze dipartimentali OpSempl_303_FdPerd7_RistrLoc2202_2019_P2_11010	637.452,20 €	500.000,00 €	30/05/2025 circa	
Edificio n. 35210, in Segrate, Via F.lli Cervi n. 93 Polo L.I.T.A. (Laboratorio Interdisciplinare di Tecnologie Avanzate). Intervento di riqualificazione spazi da adibirsi ad uffici amministrativi e laboratori per le esigenze del Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale OpSempl_314_1_LITA_AdegUamUffLab_35210	400.000,00 €	300.000,00 €	08/12/2025 comprensivo di allestimenti, traslochi e collaudi	
Edificio n. 11010 e 11020, via Festa del Perdono 3-7 Adeguamento impiantistico e riqualificazione energetica dell'intero complesso edilizio della Sede storica dell'Ateneo 287_FdP_RiqualifEnerg_11010_11020	15.000.000,00 €	500.000,00 €	da stabilire in base al progetto esecutivo	
Edificio n. 11010 e 11020, via Festa del Perdono 3-7 Appalto integrato complesso per l'adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi per la Sede Centrale 008_1_FdPerd7_CertPrevInc_11010_11020	6.800.000,00 €	200.000,00 €	Collaudo nel 2025	

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Edifici nn. 11510-11520-11530-11540, siti in Milano, Via Conservatorio 7. Opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi 008_12_Conserv7_CertPrevinc_11510_11520_11530_11540	950.000,00 €	200.000,00 €	Collaudo nel 2025	
Edificio n. 251010, sito in Milano, via Golgi n. 19 Adeguamento degli impianti tecnologici e delle strutture edilizie, ai sensi della normativa vigente, al fine di ottenere i Certificati di Prevenzione Incendi 008_4_Golg19_CertPrevinc_25010	1.300.000,00 €	200.000,00 €	Collaudo nel 2025	
Edificio n. 31110, sito in Milano, via Saldini n. 50 Adeguamento rete impianti idrici antincendio e nuovo impianto di spegnimento automatica water-mist.	860.000,00 €	400.000,00 €	Collaudo nel 2026	
Edificio 24020, sito in Milano, via Celoria 22. Adeguamento degli impianti tecnologici e delle strutture edilizie, ai sensi della normativa vigente, al fine di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi.	770.000,00 €	300.000,00 €	Collaudo nel 2026	
Edificio 31130, sito in Milano, via Mangiagalli 34. Adeguamento dei soli impianti di protezione attiva, ai sensi della normativa vigente sulla prevenzione incendi, al fine dell'utilizzo delle strutture delle Facoltà scientifiche.	535.000,00 €	200.000,00 €	Collaudo nel 2026	
Edifici 31210-31220-31230, siti in Milano, via Colombo 71. Adeguamento dei soli impianti di protezione attiva, ai sensi della normativa vigente sulla prevenzione incendi, al fine dell'utilizzo delle strutture delle Facoltà scientifiche.	265.000,00 €	100.000,00 €	Collaudo nel 2026	

Descrizione Opera	Importo Quadro Economico	Investimenti 2025	ULTIMAZIONE OPERA	NOTE
Edifici area n. 23000, siti in Milano, via Celoria n. 16. Adeguamento dei soli impianti di protezione attiva, ai sensi della normativa vigente sulla prevenzione incendi, al fine dell'utilizzo delle strutture delle Facoltà scientifiche.	2.190.000,00 €	400.000,00 €	Collaudo nel 2026	
Edifici nn. 33510, 33520 e 33530, siti in Milano, via G.B. Grassi n. 74 – (Polo Vialba). Adeguamento degli impianti tecnologici e delle strutture edilizie, ai sensi della normativa vigente, ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.	4.765.000,00 €	500.000,00 €	Collaudo nel 2026	
Edifici area 61000, in Landriano (PV), Località Cascina Marianna, "Azienda Agraria Didattico-Sperimentale Angelo Menozzi" e Edifici area 62000, in Montanaso (LO), via Paullese n. 26, "Azienda Agraria Didattico-Sperimentale F. Dotti (Arcagna)". Adeguamento degli impianti tecnologici e delle strutture edilizie, ai sensi della normativa vigente, al fine di ottenere i Certificati di Prevenzione Incendi.	260.000,00 €	150.000,00 €	Collaudo nel 2026	
Edificio n. 31110 sito in Milano, Via Saldini 50 – Palazzo delle Scienze Adeguamento degli impianti tecnologici e delle strutture edilizie, ai sensi della normativa vigente, al fine di ottenere i Certificati di Prevenzione Incendi.	3.370.000,00 €	200.000,00 €		Avvio opera entro il 30.11.2025 con da vincolo del DM 774

9. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE

Tale nota è stata predisposta avendo a riferimento il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente e quindi non prende in considerazione i diversi provvedimenti contenuti nell'attuale formulazione del Disegno di legge di bilancio, non ancora noti.

Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

In base all'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o qualsiasi utilità comunque denominata, corrisposte dalle Pubbliche Amministrazioni ai componenti degli Organi di indirizzo, direzione e controllo. I suddetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (così come modificato dall'art. 10 del D.L. 192/2014). Per effetto delle disposizioni recate dall'articolo 13, comma 1, del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, detta riduzione non opera più, a partire dal 1° gennaio 2018, ma permane l'obbligo del relativo versamento al bilancio dello Stato. Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 594 della legge di bilancio 160 del 2019, è stata prevista la maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2018 che ha determinato un incremento della spesa di 12.974,00 euro. Tale somma, per complessivi € 142.712,00, è stata impostata nel budget economico alla voce "Oneri diversi di gestione".

Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza

Per effetto dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011 alle Pubbliche Amministrazioni è fatto divieto di disporre spese per sponsorizzazioni. Inoltre, a decorrere dal 2011 le spese per pubblicità e rappresentanza non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione della spesa per convegni cui sono escluse le sole Università. L'art. 1 co. 594 della legge di bilancio 160 del 2019 che prevede la maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2018 ha determinato un incremento della suddetta spesa di 2.580,00 euro. Il risparmio di spesa così determinato da versare al bilancio dello Stato è stato quantificato in € 28.385,00 ed allocato per lo stesso importo alla voce "Oneri diversi di gestione" del budget economico.

Si ricorda che per tale tipologia di spesa sussiste dal 2008 un ulteriore limite definito dall'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con la legge 133/2008 tale per cui la spesa in oggetto non poteva superare il 50% di quella sostenuta nel precedente anno 2007. Anche tali risparmi, maggiorati del 10% rispetto al dovuto per l'anno 2018 per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio

160 del 2019, devono essere versati al bilancio dello stato e sono stati previsti alla voce “Oneri diversi di gestione” del budget economico per € 62.015,00.

Autovetture

In base all’articolo 6 comma 14 del D.L. 78/10, le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, noleggio, manutenzione di autovetture in misura superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009. A tale norma si aggiunge l’ulteriore limite previsto dall’art. 15 del D.L. 66/2014 secondo cui la spesa in oggetto, a decorrere dal 2014, non può superare il 30% di quella sostenuta nel 2011. I risparmi così conseguiti, quantificati in € 21.574,00 e impostati alla voce “Oneri diversi di gestione”, dovranno essere versati al bilancio dello Stato.

Trattamento accessorio

Ai sensi dell’art. 67 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2010, si prevede che dal 2009 il Fondo destinato ai trattamenti accessori non possa superare l’importo dell’anno 2004, al netto del 10% che deve essere versato al bilancio dello Stato.

Come noto poi, a partire dal 2011, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, sono state oggetto di diversi provvedimenti normativi, permanendo in ogni caso l’obbligo del versamento di cui sopra.

La quantificazione di tali riduzioni da versare al bilancio dello Stato è pari a € 425.572,00 ed è impostata alla voce “Oneri diversi di gestione” del budget economico.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE SPESE DERIVANTI DALLE NORME DI CONTENIMENTO (SEZIONE DEL BUDGET ECONOMICO)

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO	stanziamento esercizio 2025
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	142.712,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture(art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	28.385,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	62.015,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
Totale costi	680.258,00

10. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di esercizio 2023			Bilancio di previsione 2024		Bilancio di previsione 2025		IMPORNO PN VALORE RESIDUO 2024 PROVVISORIO (Bilancio anno 2024 non ancora approvato)
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	Approvazione CdA : destinazione utile / copertura perdita bilancio esercizio 2023	P.N. ANNO 2023 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita)	Variazioni di P.N. intervenute durante l'anno 2023 e/o risorse vincolate in sede di programmazione	P.N. 2023 (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita anno 2023 ed eventuali variazioni 2024	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 e VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2025)*	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 E VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2025) *	
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3)=(1)+(2)	4	(5)=(3)+(4)	6	7	(8)=(5)-[(6)+(7)]
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.139.198,12	0,00	107.139.198,12	0,00	107.139.198,12	0,00	0,00	107.139.198,12
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	9.131.429,29	0,00	9.131.429,29	-580.513,80	8.550.915,49	0,00	0,00	8.550.915,49
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	382.236.961,87	0,00	382.236.961,87	36.332.104,22	418.569.066,09	1.420.000,00	0,00	417.149.066,09
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro).	96.336.314,92	0,00	96.336.314,92	-1.477.503,57	94.858.811,35	0,00	0,00	94.858.811,35
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	487.704.706,08	0,00	487.704.706,08	34.274.086,85	521.978.792,93	1.420.000,00	0,00	520.558.792,93
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio.	32.059.882,94	-32.059.882,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.	49.199.603,30	32.059.882,94	81.259.486,24	-45.832.734,99	35.426.751,25	28.208.163,37	7.188.395,57	30.192,31
di cui <i>Coep</i>	49.199.603,30	32.059.882,94	81.259.486,24	-45.832.734,99	35.426.751,25	28.208.163,37	7.188.395,57	30.192,31
di cui <i>ex COFI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	81.259.486,24	0,00	81.259.486,24	-45.832.734,99	35.426.751,25	28.208.163,37	7.188.395,57	30.192,31

11. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE

Per quanto riguarda il **budget economico triennale**, che **non riveste funzione autorizzatoria**, questo è stato impostato dai Centri di responsabilità, Dipartimenti e strutture dirigenziali, sulla base degli elementi informativi ad oggi disponibili, legati, dal lato dei proventi, ai contratti attivi in essere e alle loro scadenze, con particolare riguardo alle borse e posizioni finanziate da terzi, restando invece invariato FFO e contribuzione studentesca stante l'impossibilità di formulare previsioni attendibili su un arco pluriennale; dal lato costi, le previsioni sono correlate agli attuali contratti passivi e alle loro scadenze e alle previsioni di turn over ad oggi note.

E' però da rilevare come sia oggettivamente difficile per le Università formulare attendibili previsioni pluriennali, soprattutto non avendo contezza, in un arco pluriennale più ampio dell'annualità successiva cui si riferisce il bilancio di previsione, delle principali fonti di finanziamento legate in particolare al FFO, dipendente da variabili peraltro non governabili, anche soggette a variazioni in corso d'anno non attese, come accaduto nell'anno corrente, e peraltro svilenti la capacità e lo sforzo programmatico degli Atenei.

A) PROVENTI OPERATIVI	2025	2026	2027
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	86.600.000,00	86.550.000,00
1) Proventi per la didattica	86.650.000,00	86.600.000,00	86.550.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	479.218.143,37	463.029.484,10	457.487.660,10
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	448.258.707,00	441.527.285,00	443.462.132,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	6.693.590,00	6.020.850,00	5.322.850,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	968.728,48	826.786,00	599.230,00
7) Contributi da altri (privati)	23.297.117,89	14.654.563,10	8.103.448,10
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	25.851.946,32	25.851.946,32
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	8.683.382,00	7.993.110,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	600.933.873,69	584.164.812,42	577.882.716,42
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	321.712.099,59	321.180.335,06	318.741.930,06
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	237.395.254,59	236.837.335,06	233.398.430,06
a) docenti / ricercatori	229.729.864,59	230.785.661,06	229.475.116,06
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.020.350,00	2.505.925,00	337.150,00
c) docenti a contratto	1.821.330,00	1.837.680,00	1.837.680,00
d) esperti linguistici	712.000,00	720.000,00	730.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.111.710,00	988.069,00	1.018.484,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	84.316.845,00	84.343.000,00	85.343.500,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	278.260.619,78	264.170.785,36	266.309.640,69
1) Costi per sostegno agli studenti	116.141.777,18	107.358.799,52	107.381.684,52
2) Costi per il diritto allo studio	30.287.773,00	30.527.773,00	31.422.650,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	637.831,20	637.831,20	637.831,20
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.192.440,97	7.457.666,98	7.275.310,98
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	7.209.008,90	7.301.298,13	7.642.347,76
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	73.077.713,25	73.940.559,28	75.010.207,34
9) Acquisto altri materiali	1.499.660,92	1.462.810,92	1.464.111,12
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	17.122.103,99	12.350.724,62	12.452.275,60
12) Altri costi	25.092.310,37	23.133.321,71	23.023.222,17
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	8.343.360,25	9.778.428,80
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	378.365,00	411.165,00	443.965,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.825.744,00	7.932.195,25	9.334.463,80
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.179.118,00	2.179.118,00
TOTALI COSTI (B)	609.355.946,37	595.873.598,67	597.009.117,55
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-8.422.072,68	-11.708.786,25	-19.126.401,13
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-77.396,08	-77.396,08
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-77.396,08	-77.396,08	-77.396,08
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	21.128.694,61	21.925.677,96	21.589.904,96
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	-33.711.860,29	-40.793.702,17
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	33.711.860,29	40.793.702,17
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda il **budget degli investimenti triennale**, questo è così impostato, a valere sulle sole risorse di competenza annuali:

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2025		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2025		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.024.395,57	0,00	0,00	7.024.395,57
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.022.707,69	0,00	0,00	3.022.707,69
3) Attrezzature scientifiche	358.650,00	0,00	0,00	358.650,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.297.182,68	0,00	0,00	1.297.182,68
5) Mobili e arredi	624.855,20	0,00	0,00	624.855,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.720.000,00	0,00	0,00	1.720.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.188.395,57	0,00	0,00	7.188.395,57

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2026		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2026		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.077.455,14	0,00	0,00	8.077.455,14
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.294.582,69	0,00	0,00	3.294.582,69
3) Attrezzature scientifiche	908.450,00	0,00	0,00	908.450,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.508.567,25	0,00	0,00	1.508.567,25
5) Mobili e arredi	624.855,20	0,00	0,00	624.855,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.720.000,00	0,00	0,00	1.720.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.241.455,14	0,00	0,00	8.241.455,14

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2027		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2027		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	167.000,00	0,00	0,00	167.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.109.311,69	0,00	0,00	8.109.311,69
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.274.582,69	0,00	0,00	3.274.582,69
3) Attrezzature scientifiche	919.450,00	0,00	0,00	919.450,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.569.423,80	0,00	0,00	1.569.423,80
5) Mobili e arredi	624.855,20	0,00	0,00	624.855,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.720.000,00	0,00	0,00	1.720.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.276.311,69	0,00	0,00	8.276.311,69

Milano, 17 dicembre 2024

LA RETTRICE

Marina Brambilla